



L'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

GAL Vallo di Diano “La Città del IV Paesaggio”

INDICE

1	SSL	3
1.1	- Titolo.....	3
1.2	- Tema centrale.....	3
1.3	- GAL	3
2	Individuazione geografica e amministrativa dell’area designata	4
2.1	- Individuazione area geografica.....	4
2.2	- Classificazione Aree rurali	4
2.3	- Cartografia	5
2.3.1	- Cartografia politica	5
2.3.2	- 1 Cartografia delle macroaree del GAL Vallo di Diano	5
2.3.2	- 2 Cartografia delle aree del PNCVD.....	5
2.3.2	- 3 Cartografia Siti di interesse Comunitario.....	5
2.3.2	- 4 Cartografia Zone di protezione speciale	5
2.3.2	- 5 Cartografia delle aree a vincolo idrogeologico	5
2.3.2	- 6 Cartografia demografica di spopolamento	5
3	Soggetto proponente	6
3.1	- Denominazione e natura giuridica del GAL	6
3.2	- Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	6
3.3	- Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	15



3.4	Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	18
3.5	Notizie aggiuntive	23
4	<i>Descrizione della strategia di sviluppo locale</i>	27
4.1	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni ¹⁹	27
4.2	Strategia di sviluppo locale	41
4.3	Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	53
5	<i>Piano di Azione</i>	55
5.1	Definizione interventi e piano di azione	55
6	<i>Cooperazione.....</i>	108
6.1	Descrizione interventi di cooperazione	108
7	<i>Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia</i>	114
8	<i>Gestione e animazione della SSL</i>	125
9	<i>Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL.....</i>	127
10	<i>Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL</i>	129
11	<i>Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie</i>	131
12	<i>Piano finanziario</i>	134
13	<i>Notizie aggiuntive</i>	142
14	<i>Appendici della SSL.....</i>	143
15	<i>Schede di sintesi elementi della SSL</i>	174



Strategia di Sviluppo Locale¹

1 SSL

1.1 - Titolo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE “VALLO DI DIANO 2.0”

1.2- Tema centrale

La SSL “Vallo di Diano 2.0”, secondo un approccio multisettoriale ed innovativo, punta a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale dell’area e a trasformare l’importante e davvero unica dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche, culturali ed agricole in un aumento di opportunità e di benessere per la popolazione locale attraverso l’attuazione di azioni integrate ed innovative nei seguenti ambiti tematici:

AT n.1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);

AT n.3 - Turismo sostenibile;

AT n.5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

1.3 - GAL

GAL VALLO DI DIANO - LA CITTA’ DEL IV PAESAGGIO SCARL

Il GAL Vallo di Diano – La Città del IV Paesaggio coincide dal punto di vista territoriale con il territorio di tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Vallo di Diano (100% delle Amministrazioni locali), i quali hanno aderito ed approvato la nuova Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020. Le modalità che hanno portato alla definizione alla elaborazione e redazione della SSL partono dall’attività di animazione che ha previsto il coinvolgimento degli operatori locali appartenenti alle diverse categorie produttive, delle istituzioni pubbliche e di altri rappresentanti della società civile e dell’associazionismo locale. Lo svolgimento delle attività di animazione secondo quanto previsto dal Bando Misura 19 per la selezione dei GAL è stato curato e realizzato dal Team di Progettazione del GAL Vallo di Diano.

La numerosità degli aderenti al partenariato esprime il grande interesse manifestato dall’intera comunità rurale Vallo di Diano sin dalla sua costituzione, espressione di sicura garanzia per il successo dell’iniziativa.

¹ L’elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l’orientamento orizzontale del foglio, per consentire un’adeguata compilazione.



L'Europa investe nelle zone rurali

2 INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DELL'AREA DESIGNATA

2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km ²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km ²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
SALERNO	ATENA LUCANA	26,01	2.288	87,97	X
SALERNO	BUONABITACOLO	15,54	2.571	165,44	X
SALERNO	CASALBUONO	34,82	1.211	34,78	X
SALERNO	MONTE SAN GIACOMO	51,69	1.630	31,53	X
SALERNO	MONTESANO S/M	110,22	6.781	61,52	X
SALERNO	PADULA	67,12	5.279	78,65	X
SALERNO	PERTOSA	6,16	705	114,47	X
SALERNO	POLLA	48,08	5.327	110,80	X
SALERNO	SALA CONSILINA	59,70	12.258	205,34	X
SALERNO	SAN PIETRO AL TANAGRO	15,51	1.737	111,97	X
SALERNO	SAN RUFO	31,96	1.729	54,10	X
SALERNO	SANT'ARSENIO	20,14	2.747	136,37	X
SALERNO	SANZA	128,75	2.697	20,95	X
SALERNO	SASSANO	47,76	4.995	104,59	X
SALERNO	TEGGIANO	61,87	8.182	132,25	X
TOTALE		725,33	60.137	96,72	

2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km ²	Macroarea D Km ²	Totale C+D
ATENA LUCANA	26,01	0	26,01
BUONABITACOLO	15,54	0	15,54
CASALBUONO	0	34,82	34,82
MONTE SAN GIACOMO	0	51,69	51,69
MONTESANO S/M	0	110,22	110,22
PADULA	0	67,12	67,12
PERTOSA	6,16	0	6,16
POLLA	48,08	0	48,08
SALA CONSILINA	59,70	0	59,70
SAN PIETRO AL TANAGRO	15,51	0	15,51



L'Europa investe nelle zone rurali

SAN RUFO	0	31,96	31,96
SANT'ARSENIO	20,14	0	20,14
SANZA	0	128,75	128,75
SASSANO	0	47,76	47,76
TEGGIANO	61,87	0	61,87
TOTALE	253,01	472,32	725,33

2.3 - Cartografia

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda (vedi allegato)

2.3.2. – 1 Cartografia delle macroaree del GAL Vallo di Diano

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda (vedi allegato)

2.3.2. – 2 Cartografia delle aree del PNCVD

2.3.2. – 3 Cartografia Siti di interesse Comunitario

2.3.2. – 4 Cartografia Zone di protezione speciale

2.3.2. – 5 Cartografia delle aree a vincolo idrogeologico

2.3.2. – 6 Cartografia demografica di spopolamento



L'Europa investe nelle zone rurali

3 SOGGETTO PROPONENTE

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	GAL VALLO DI DIANO - LA CITTA' DEL IV PAESAGGIO
Natura giuridica	S.C. A R.L.
Anno di costituzione	2010
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Viale Certosa - 84034 Padula (SA)
Sede operativa ² (indirizzo, Tel/fax)	C.da Camerino - 84030 San Rufo (SA)
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	04843790652
Partita IVA	04843790652
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	SALERNO
Telefono	3358424794
Fax	097573064
Sito internet	www.galvallo.it
e-mail/PEC	galvallodidiano@pec.it
Rappresentante legale	Attilio Romano
Coordinatore ³	Ing. Michele De Paola
Responsabile Amministrativo (RAF) ⁴	Dott. Salvatore De Paola

² Con il concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., si fa riferimento alla sede in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

³ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

⁴ Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo	n. 000000552260	IT26E0840976300000000552260	Via San Francesco – 84032 Buonabitacolo (SA)

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
1. Oggetto, finalità e durata⁵
Il GAL Vallo di Diano – La Città del IV Paesaggio è un partenariato già costituito, sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, da soggetti pubblici e privati che



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

rappresentano molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno dell'ambito territoriale Vallo di Diano di cui fanno parte i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano S.M., Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano e Teggiano, assicurando una composizione articolata ed esclusiva, in grado di rispondere ai requisiti di premialità previsti dalla scheda dei criteri di selezione del bando di cui alla Misura 19.

La società ha come scopo principale la promozione dello sviluppo locale e non ha scopo di lucro, secondo quanto meglio in appresso precisato. La società ha per oggetto:

- il coordinamento e l'attuazione, diretta e indiretta, del Piano di Sviluppo Locale finanziato dalla Regione Campania nell'area Vallo di Diano;
- la promozione dello sviluppo economico e sociale del comprensorio di riferimento, anche mediante l'attivazione e la gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e l'attivazione e la gestione degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa europea, ivi comprese le sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo;
- la individuazione ed elaborazione di programmi per lo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento, anche come braccio operativo degli enti locali e in generale degli enti pubblici presenti nell'area.

La società, pertanto, può:

- individuare le strategie più idonee a promuovere lo sviluppo locale e definire le iniziative dirette ad assicurare lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio;
- partecipare, direttamente, a programmi ed iniziative comunitarie;
- gestire, sia organizzativamente che amministrativamente, la realizzazione di programmi ed iniziative comunitarie;
- proporre, coordinare e realizzare studi, ricerche ed interventi tendenti ad incentivare e promuovere le attività agricole ed agrituristiche e lo sviluppo rurale in genere;
- proporre e gestire studi, ricerche e progetti in materia di ambiente e di protezione ambientale, compresi gli studi relativi alla valutazione dell'impatto ambientale;
- effettuare attività di selezione e controllo delle proposte progettuali candidate da soggetti terzi;
- promuovere la ricerca tecnologica e il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione e diffusione delle conoscenze tecnologiche;
- prestare assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa alla SSL e ad altre iniziative, alle piccole e medie imprese e a tutti gli altri operatori economici e sociali locali, in relazione alle innovazioni di processo e/o di prodotto nei vari comparti produttivi, con particolare riguardo all'introduzione delle nuove tecnologie, al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni, alla sperimentazione di nuove tecniche organizzative e gestionali;
- coordinare l'attività di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato alle piccole e medie imprese e a tutti gli altri operatori economici e sociali locali fornita da soggetti esterni selezionati dal Gruppo Azione Locale;
- favorire l'applicazione delle nuove tecnologie in agricoltura nonché svolgere tutte le attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di qualsiasi prodotto e sottoprodotto agricolo e non;
- incentivare la cooperazione e gli scambi di esperienze tra le piccole e medie imprese locali e quelle nazionali ed estere per l'attivazione di partenariati di natura produttiva,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

commerciale, tecnologica e gestionale;

- promuovere la formazione professionale, finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per il miglioramento delle qualità, e, comunque, tutte le attività formative di riqualificazione o di prima qualificazione per contribuire alla soluzione di problemi occupazionali delle imprese del territorio di riferimento, organizzando corsi in vari settori, tenuti da esperti in collaborazione con Enti Locali, associazioni di categorie, con l'intervento finanziario diretto e/o di Enti Pubblici e Privati;
- promuovere tutte le attività di orientamento professionale per agevolare l'incontro tra le realtà produttive e i giovani, i disoccupati, le persone in cerca di nuovo lavoro (incontri, seminari creazione di banche dati, ecc.);
- promuovere iniziative nel campo economico e formativo, da candidare ai finanziamenti previsti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- creare reti locali, nazionali ed europee per la trasmissione di informazioni, la creazione di partenariati, l'attivazione di scambi economici e culturali tra gli operatori economici e sociali locali ed operatori nazionali ed esteri;
- promuovere l'insediamento delle attività produttive, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, l'attrezzamento di spazi pubblici o parcheggi, nonché la costruzione di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali ed artigianali ed opere infrastrutturali;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese agricole, artigiane, manifatturiere;
- collaborare e stipulare convenzioni e altre forme specifiche di collaborazione con Università, Istituti di ricerca, Enti Pubblici e Privati in funzione della promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento;
- assumere iniziative tendenti a recuperare e/o valorizzare le bellezze ambientali, paesaggistico – paesistiche e storico – culturali del Vallo di Diano.

La finalità quindi del GAL è quella di promuovere lo sviluppo locale attraverso la sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali, la promozione e la divulgazione della SSL sul territorio con idonei strumenti di comunicazione nonché attraverso l'organizzazione di incontri pubblici periodici, la predisposizione dei bandi di gara con tutti gli atti consequenziali relativi alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, agli adempimenti procedurali inerenti all'avvio dei progetti finanziati, alla sorveglianza delle attività svolte dai fornitori, al controllo tecnico-amministrativo delle domande d'aiuto, al monitoraggio relativo all'avanzamento dei progetti, alla rendicontazione delle spese. Sostanzialmente il GAL è responsabile della programmazione dell'iniziativa e della regolare gestione dei contributi. Tutto ciò con finalità di pubblico interesse e non di lucro.

La durata della società, come dettato dall'art. 3 dello Statuto, è fissata al 31 dicembre 2050 ma potrà essere prorogata o anticipata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Tale durata è valida anche per il partenariato.

2. Modalità di aggregazione e adesione ⁶

La compagine sociale che definisce il GAL "La città del IV paesaggio" è l'esito di una intensa attività di animazione nel territorio di riferimento che ha dato a tutti i soggetti economici e agli attori dello sviluppo locale la possibilità di partecipare alla definizione del partenariato e della proposta progettuale, nella consapevolezza che, un partenariato forte ed incisivo, a partire dalla base sociale, è la premessa ineludibile per il successo del GAL in tutte le sue fasi di programmazione, esecutiva e di controllo, e per la costruzione di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

proposte aderenti alle esigenze del territorio e fortemente attuabili. Un partenariato ricco e vivace può, inoltre, offrire al lavoro del Gruppo di Azione Locale un valido contributo animando un confronto, soprattutto nelle fasi di programmazione, per la definizione di proposte utili, innovative e, allo stesso tempo, fortemente partecipate ed effettivamente implementabili a scala territoriale. All'input iniziale dato dalle istituzioni pubbliche si sono affiancati altri attori locali che hanno determinato il formarsi di un partenariato sempre più ricco di esperienze e sempre più completo in termini di rappresentatività delle componenti soggettive pubbliche e private dell'economia locale. La componente privata del partenariato è rappresentativa di tutti i settori economici e sociali maggiormente sollecitati dalla strategia del GAL (agricolo/artigianale/turistico/culturale/ambientale/sociale).

In questa fase di definizione della nuova Strategia di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano, al fine di creare maggiore sinergia tra la Strategia stessa e la composizione della compagine sociale, il Consiglio d'Amministrazione del GAL ha deciso l'aumento del Capitale Sociale attraverso l'ingresso di nuovi soci che siano espressione di parti pubbliche, economiche e sociali rappresentative dei settori di attività prevalente dell'area del GAL nonché operanti con personale ed uffici sul territorio e di organismi e soggetti della società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale e sociale.

Relativamente alle modalità di adesione dei neo partner si è proceduto ad inviare lettera ai Sindaci dei Comuni del Vallo di Diano per l'ingresso di parte pubblica, invitandoli ad adottare opportuno provvedimento consiliare per la sottoscrizione del Capitale Sociale, nonché ai membri del già esistente Partenariato, invitandoli a presentare una richiesta di ingresso nella compagine sociale, in qualità di parte privata.

Le richieste pervenute sono state valutate in base all'attinenza dei soggetti con i temi della SSL prescelta e delle priorità di punteggio previste dalla Misura 19 del PSR Campania 2014-2020. Per la parte pubblica sono pervenute delibere consiliari dei Comuni di Atena Lucana, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano S.M, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano e Teggiano. Per la parte privata sono arrivate le istanze di adesione dei seguenti soggetti:

- Confartigianato Salerno
- Pegaso Università Telematica
- Cooperativa Agricola Valle San Nicola
- Soc. Cooperativa Il Melograno
- Cooperativa Agricola Valle Bussento
- Associazione SANI
- ASD Outdoor Cilento
- Confagricoltura Salerno
- Cooperativa Agricola Antica Fattoria
- Federazione Provinciale Artigiani C.A.S.A.
- Cooperativa Agricola Monte Cervati
- Società Cooperativa Sociale ESUS
- Associazione Monte Pruno Giovani

Tutte le suddette richieste sono state valutate positivamente e, pertanto, in data 24/08/2016 si è proceduto alla formalizzazione dell'Aumento del Capitale Sociale con ingresso di nuovi soci davanti al Notaio Maria D'Alessio.

In questa fase si è tenuto conto delle percentuali di rappresentatività, sia dal punto di vista del capitale sottoscritto che dal punto di vista degli organi decisionali. Si è tenuto conto, inoltre, della rappresentatività delle categorie di soggetti che compongono il partenariato



L'Europa investe nelle zone rurali

come espressione delle esigenze del territorio rispetto al tema centrale della SSL.

Nello specifico la composizione del Partenariato può contare sulla presenza di:

- a) Componente pubblica;
- b) Componente privata – parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttivi) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell’area del GAL e che dispongono di personale ed uffici operanti nel territorio di riferimento;
- c) Componente privata – società civile (organismi e soggetti della società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).

La parte pubblica ha continuato ad assumere una quota di partecipazione pari al 49% del capitale sociale, in rappresentanza dei 15 Comuni componenti dell’area di riferimento più la Comunità Montana Vallo di Diano.

Questo aspetto è rilevante tanto nella fase di progettazione, in quanto le istanze del territorio possono essere raccolte nella loro interezza, quanto in quello di implementazione delle iniziative programmate, per il grado di visibilità e di impatto che si potrà generare e che sarà garantito dal coinvolgimento dell’intero territorio.

La presenza nel partenariato di tutti questi organismi pubblici assicura il coinvolgimento di nodi particolarmente significativi della rete territoriale, sia a livello locale che regionale e addirittura internazionale con la presenza di altri GAL esteri, che si vuole attivare attraverso il progetto di Cooperazione della SSL.

Nello specifico di grande importanza è anche la presenza nell’Assemblea dei Soci dell’UNIVERSITA’ TELEMATICA PEGASO che permetterà di garantire al GAL quel valore aggiunto che darà voce al mondo della ricerca applicata, al mondo rurale e alla realtà locale, nonché garantirà la piena visibilità del sistema turistico locale che si intende valorizzare e sviluppare.

3. Composizione e caratteristiche ⁷

Soci totale n.	41	Componente pubblica (soci n. 13)	
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n. 12)	
		Componente privata/società civile (soci n. 16)	

L’Assemblea dei Soci del GAL è rappresentata da:

A) Una parte pubblica (Enti Pubblici con riferimento all’elenco ISTAT 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015) che sono:

1. Comunità Montana (Vallo di Diano);
 - Comuni del territorio di riferimento del GAL Vallo di Diano:
 2. Comune di Atena Lucana;
 3. Comune di Casalbuono;
 4. Comune di Monte San Giacomo;
 5. Comune di Montesano S/M;
 6. Comune di Polla;
 7. Comune di San Pietro al Tanagro;
 8. Comune di Sala Consilina;
 9. Comune di San Rufo;
 10. Comune di Sant’Arsenio;
 11. Comune di Sanza;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

12. Comune di Sassano;
13. Comune di Teggiano;

Una parte privata:

B) Parti economiche e sociali (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente del territorio di riferimento:

14. CIA;
15. Federazione Provinciale Artigiani Salerno;
16. Confartigianato Imprese Salerno;
17. Confederazione Generale Agricoltura Italiana Unione Provinciale Agricoltori di Salerno;
18. Cooperativa Agricola Valle San Nicola;
19. Cooperativa Agricola Valle del Bussento;
20. Cooperativa Agricola l'Antica Fattoria;
21. Monte Cervati Società Cooperativa Agricola e di Forestazione;
22. Società Cooperativa Sociale Esus;
23. Comitato Promotore per la Registrazione del Marchio di Qualità Soppresata Vallo di Diano;
24. Libera Associazione Imprenditori Commercianti Artigiani – LA.I.C.A.;
25. A.I.V. –Associazione Imprenditori Vallo di Diano;

C) Parti della società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale):

26. Oikos;
27. Associazione Pomponio Leto;
28. Università Popolare Vallo di Diano Alburni e Cilento;
29. Diocesi di Teggiano-Policastro;
30. Associazione Radici;
31. Associazione Monte Pruno Giovani;
32. Università Telematica Pegaso;
33. Outdoor Cilento A.S.D.;
34. Associazione S.A.N.I. (Sanità, Ambiente, Nutrizione, Imprenditoria);
35. Melograno Società Cooperativa;

Parti altrettanto rappresentative ben radicate sul territorio, non appartenenti alle due categorie di cui sopra:

36. Banca del Cilento, di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania S.C.P.A.;
37. Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo;
38. Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e Laurino;
39. Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.C.;
40. Oltre l'Arcobaleno Società Cooperativa;
41. V.D.&B. S.p.A. – Società di Gestione del Patto Territoriale del Bussento e del Vallo di Diano.

Tutti i Soci hanno sede e/o uffici operanti nel territorio di riferimento del GAL, cioè nei 15



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Comuni appartenenti alla Comunità Montana Vallo di Diano.

4. Capacità economica finanziaria ⁸

Il GAL Vallo di Diano “La Città del IV Paesaggio”, relativamente alla capacità economica finanziaria, potrà far affidamento sulla positiva esperienza maturata nella gestione della Programmazione 2007/2013, grazie alla quale è riuscito ad instaurare ottimi rapporti di collaborazione con gli Istituti Bancari del territorio. La Società, di fatto, si è sempre gestita in autofinanziamento, anche grazie all’affidamento bancario ottenuto dietro il rilascio di garanzia dalla Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo, socio del GAL.

Per quanto riguarda la neo programmazione 2014-2020 e per tutta la durata della SSL, il GAL Vallo di Diano intende avvalersi di procedure aperte e trasparenti, pertanto verrà espletata un’indagine di mercato chiedendo le migliori condizioni (costo fidejussione, affidamenti in c/c, tassi d’interesse, spese per tenuta conto, costi delle operazioni) ad Istituti Bancari del territorio dando priorità, a parità di condizioni, agli Istituti Bancari soci del GAL, i quali hanno manifestato la disponibilità a sostenere il partenariato durante tutta le fasi di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

5. Compartecipazione finanziaria dei soci ⁹

Il Capitale Sociale, all’atto della costituzione della società, era pari ad € 140.000,00 ripartito in quote ai sensi di legge. In seguito all’ingresso di nuovi soci, che hanno acquisito una quota mediante versamento su c/c intestato al GAL tramite bonifico bancario o assegno circolare, il Capitale ha subito un incremento di € 14.000,00 per cui attualmente risulta pari ad € 154.000,00 interamente sottoscritto e versato, come si evince da certificato CCIAA e da contabili bancarie. Tali versamenti sono stati effettuati dai soci a norma di legge. In base all’art. 5 dello Statuto del GAL, la società può acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Nello specifico, il Cd’A del GAL Vallo di Diano ha deliberato l’aumento del Capitale Sociale attraverso l’ingresso di nuovi soci, determinandone condizioni e modalità.

RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto € 154.000,00

Capitale sociale interamente versato € 154.000,00

Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 41	Totale soci n. 41	100%
--	-------	-------------------	------

Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale
Comunità Montana Vallo di Diano	69.000,00	44,705
Comune di Atena Lucana	500,00	0,325
Comune di Casalbuono	500,00	0,325
Comune di Monte San Giacomo	500,00	0,325
Comune di Montesano sulla Marcellana	500,00	0,325
Comune di Polla	500,00	0,325



L'Europa investe nelle zone rurali

Comune di Sala Consilina	500,00	0,325
Comune di San Rufo	500,00	0,325
Comune di San Pietro al Tanagro	500,00	0,325
Comune di Sant'Arsenio	500,00	0,325
Comune di Sanza	500,00	0,325
Comune di Sassano	500,00	0,325
Comune di Teggiano	500,00	0,325
Cooperativa Sociale ESUS- Via Viscigliete, 27 Sala Consilina (SA)	200,00	0,130
Associazione Montepruno Giovani- Via Paolo Borsellino, Sant'Arsenio (SA)	500,00	0,325
Confartigianato Salerno- Via San Sebastiano snc, Sala Consilina (SA)	500,00	0,325
Federazione Provinciale Artigiani Salerno- Via Mezzacapo, Sala Consilina (SA)	500,00	0,325
A.S.D. Outdoor Cilento- Via Perillo II, Teggiano (SA)	100,00	0,065
Associazione SANI- Via Sottobraida 13, Sant'Arsenio (SA)	500,00	0,325
Cooperativa Valle San Nicola- Via Tempa 6, Montesano Sulla Marcellana (SA)	200,00	0,130
L'Antica Fattoria Società Cooperativa Agricola- Contrada Tempio snc, Polla (SA)	200,00	0,130
Confederazione Generale Agricoltura Italiana CONFAG. SALERNO- Via Largo Silla, Sassano (SA)	500,00	0,325
Cooperativa Valle del Bussento S.c.r.l.- Via Val D'Agri 91, Sanza (SA)	200,00	0,130
Pegaso Università Telematica- Viale Certosa, Padula (SA)	4.000,00	2,579
Il Melograno Società Cooperativa- Via Val D'Agri, Sanza	200,00	0,325
Monte Cervati Società Cooperativa agricola e di forestazione- Via Val D'Agri , 3 Sanza (SA)	100,00	0,065
Comitato promotore per la registrazione del marchio di qualità - Via Avenida do Brazil - 84030 Monte San Giacomo	1.000,00	0,649
Associazione "Libera Associazione Imprenditori Commercianti Artigiani - L.A.I.C.A." Via Val D'Agri - 84030 Sanza	1.000,00	0,649



L'Europa investe nelle zone rurali

Associazione Centro Studi e Ricerche "RADICI" P.zza Filippo Gagliardi - 84033 Montesano sulla Marcellana c/o Biblioteca Comunale	1.000,00	0,649
Associazione "OIKOS - Ambiente Paesaggio ed Agricoltura" Via Ischia - 84039 Teggiano (SA)	1.000,00	0,649
"A.I.V. - Associazione Imprenditori Vallo di Diano" Via Nazionale - 84030 Trinità di Sala Consilina	1.000,00	0,649
"Oltre l'Arcobaleno - Società Cooperativa" Via Irno, 131 - 84135 Salerno	1.000,00	0,649
Associazione "Università Popolare Vallo di Diano, Alburni e Cilento" Via Nazionale, 258 - 84034 Padula	1.000,00	0,649
Associazione "Pomponio Leto" Via Provinciale del Corticato, 46 - 84039 Teggiano	1.000,00	0,649
Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania s.c.p.a Via Prov.le del Corticato - 84038 Sassano	1.000,00	0,649
Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo Società Cooperativa Via San Francesco - 84032 Buonabitacolo	27.000,00	17,532
V.D.& B. S.p.A. - Società di gestione del Patto Territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano C.da Camerino - 84030 San Rufo	3.000,00	1,948
Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Rosignano e di Laurino - Società Cooperativa Via Sottobraida, snc - 84037 Sant'Arsenio	27.000,00	17,532
Organizzazione Nazionale "Confederazione Italiana Agricoltori" Via degli Abeti, 5 Polla (SA)	1.000,00	0,649
Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Cooperativa- Via Luigi Sturzo 234, Sala Consilina (SA)	1.000,00	0,649
Diocesi di Teggiano – Policastro Via IV Novembre snc, Teggiano (SA)	3.000,00	1,948
TOTALE	154.000,00	100%

⁵ Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

⁶ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

⁷ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice alla SSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse";



L'Europa investe nelle zone rurali

- rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

⁸ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

⁹ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari
<p>1. Principali organi del GAL ¹⁰</p> <p>Gli organi societari del GAL sono:</p> <p>L'Assemblea dei soci Organo deliberante, di indirizzo e vigilanza. L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni sono prese in conformità alla legge e allo statuto ed obbligano tutti i soci. L'Assemblea dei soci è composta dal 49% da capitale pubblico e dal 51% da capitale privato. Quest'ultimo sottoscritto prevalentemente da soggetti che rappresentano interessi diffusi, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni sociali, dalle associazioni ambientali, dalle associazioni culturali, dalle associazioni e cooperative agricole e da privati operatori anche del settore del credito per garantire il sostegno amministrativo ed economico al GAL stesso.</p> <p>Il Presidente Organo direttivo e Rappresentante Legale della società.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione Organo decisionale, investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Il Cd'A è un organo collegiale composto da cinque membri, compreso il Presidente, che è investito dei poteri di Rappresentanza Legale della società.</p> <p>Il Collegio Sindacale Organo di vigilanza e controllo nominato dal C.d'A e composto da n. 5 membri di cui uno con funzioni di Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti.</p>
<p>2. Organo decisionale ¹¹</p> <p>L'organo decisionale del GAL è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione della Società "GAL VALLO DI DIANO – La Città del IV Paesaggio scarl". Il livello decisionale del GAL è composto per oltre il 50% da partner privati.</p> <p>Il C.d'A. suddetto è composto da numero 5 consiglieri designati, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale allegato alla presente, nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero 3 consiglieri sono designati dai soci privati, scelti soltanto tra i portatori di interessi collettivi; - numero 2 consiglieri sono designati dai soci pubblici e tra tali consiglieri è nominato il Presidente del Consiglio d'Amministrazione. <p>Due membri rappresentano le Amministrazioni pubbliche e tre i soci privati.</p> <p>Tutti i consiglieri sono in possesso di un elevato livello di esperienza e qualificazione professionale rispetto al tema centrale della Strategia di Sviluppo Locale.</p> <p>In ossequio ai dettami dello Statuto del GAL, due consiglieri sono donne ed uno ha età inferiore ai 40 anni.</p>

Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente a cui spetta la Rappresentanza Legale della società.

La composizione attuale risulta la seguente:

- 1) Attilio Romano, Presidente, espressione della componente pubblica;
- 2) Nicola Ammaccapane, Consigliere, espressione della parte pubblica;
- 3) Maddalena Cava Consigliere, espressione della parte privata rientrante tra la categoria donne o giovani al di sotto dei 40 anni;
- 4) Rosanna Coiro, Consigliere, espressione della parte privata rientrante tra la categoria donne o giovani al di sotto dei 40 anni;
- 5) Antonio Viglietta, Consigliere, espressione della parte privata rientrante tra la categoria donne o giovani al di sotto dei 40 anni.

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/ privata)	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Attilio Romano 20/01/1971	Comune di Casalbuono	Pubblica	00536140650	Casalbuono	Ente Pubblico
2	Nicola Ammaccapane 24/08/1952	Comune di Sant'Arzenio	Pubblica	00701890659	Sant'Arzenio	Ente Pubblico
3	Maddalena Cava 15/09/1972	Associazione Imprenditori Vallo di Diano	Privata	92007060657	Sala Consilina	Parti economiche e sociali
4	Rosanna Coiro 29/03/1969	BCC Monte Pruno	Privata	00269570651	Sant'Arzenio	Privato - Bancario
5	Antonio Viglietta 24/10/1983	BCC Buonabitacolo	Privata	92000250651	Buonabitacolo	Privato - Bancario

3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale ¹²

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo supremo del GAL ed ha i poteri previsti dallo Statuto Sociale e dal Codice Civile in merito alla gestione sia ordinaria che straordinaria della Società. Il suo ruolo è di indirizzo all'amministrazione e gestione del GAL, ed ha ricevuto il mandato di rappresentanza dall'Assemblea dei soci. Le sue funzioni si esplicano nel corso di riunioni in cui il Consiglio si esprime in merito a questioni e temi riferibili alla guida e controllo dell'operato della società ed al conseguimento degli obiettivi.

Il C.d'A, oltre ai compiti definiti nello statuto sociale, ha la responsabilità di realizzare nei tempi e nei modi previsti la Strategia di Sviluppo Locale presentata ed approvata. Il C.d'A, pertanto, svolge i seguenti compiti specifici sulla SSL:

Ruolo di programmazione e controllo: garantisce la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese; approva le linee programmatiche delle azioni della SSL scaturite dalla concertazione; approva eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della SSL; approva il piano di comunicazione ed i suoi piani annuali; approva i bandi per la selezione di progetti e dei destinatari finali degli aiuti; approva i progetti presentati dai destinatari finali degli aiuti; assume gli impegni di spesa relativi alle azioni/interventi ed i relativi budget tramite l'approvazione del contratto di finanziamento; controlla l'andamento complessivo delle attività di finanziamento e di spesa.

Ruolo di organizzazione e gestione: approva il regolamento interno del GAL, relativamente all'attuazione della SSL e le sue varianti; nomina il Coordinatore a cui affidare la delega della realizzazione delle decisioni del C.d'A; nomina il Responsabile



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

Amministrativo e Finanziario; nomina l'addetto alla Segreteria Amministrativa; nomina l'addetto contabile; nomina i collaboratori Tecnici Istruttori; contrattualizza tutto il personale addetto alla realizzazione della SSL; definisce responsabilità e compiti del personale; stabilisce le modalità operative attraverso le quali evitare il conflitto di interesse; verifica che sia sempre rispettata la parità di genere.

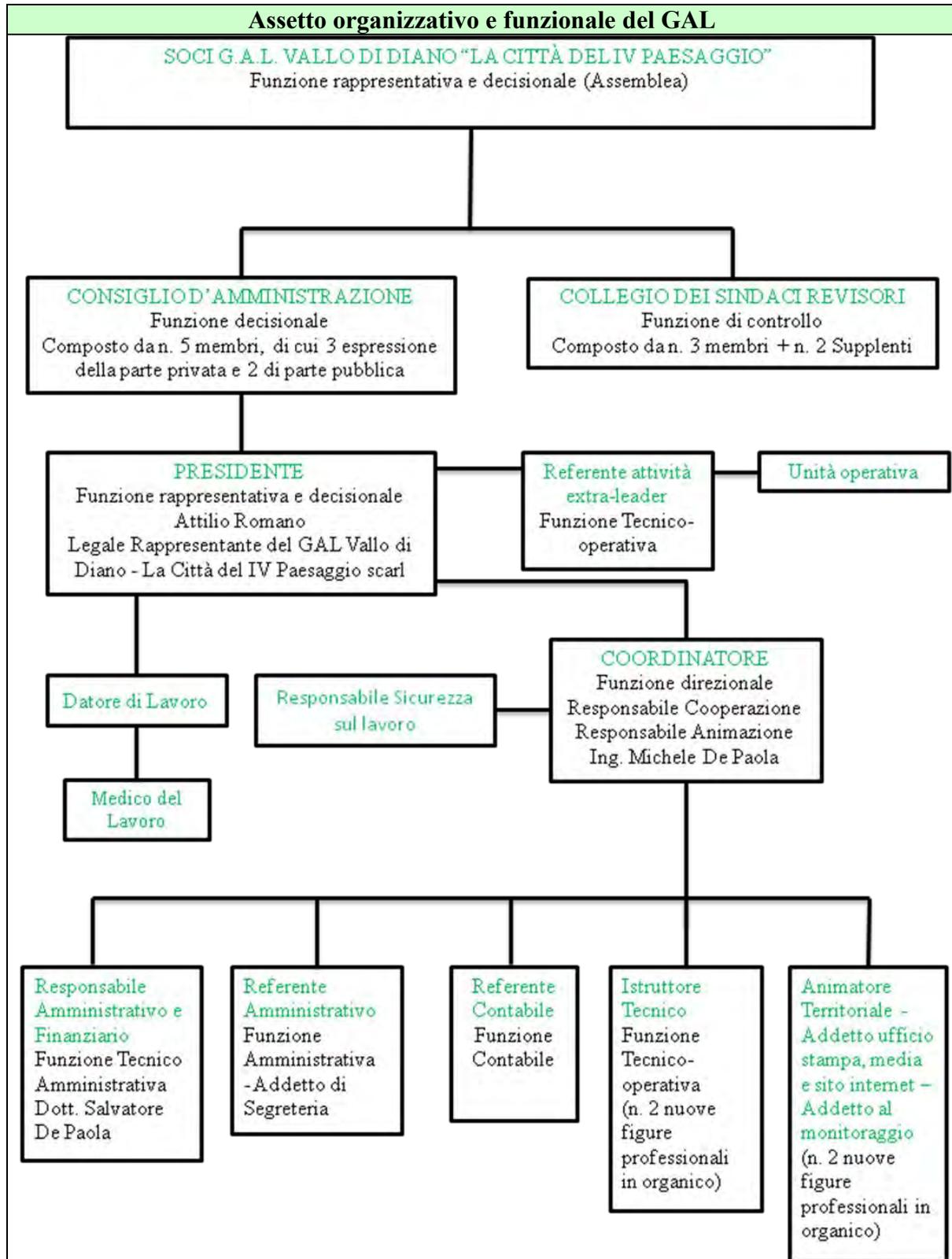
Il principale compito del Consiglio di Amministrazione del GAL è di valutare e definire il grado di priorità ed approvare le candidature dei progetti che pongono in essere la Strategia di Sviluppo Locale del GAL. Il Consiglio è giuridicamente e finanziariamente responsabile del funzionamento del GAL; segue e, se necessario, aggiorna la Strategia di Sviluppo Locale ed è il datore di lavoro del personale del GAL. I membri del Consiglio di Amministrazione sono inoltre interlocutori esperti nelle attività di animazione del GAL e nella consulenza ai candidati.

¹⁰ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

¹¹ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del SSL, del requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

¹² Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "coordinamento" della struttura tecnica.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ¹⁴

Alle dirette dipendenze del C.d'A. sono gli organi tecnici che dovranno garantire una elevata qualità progettuale e la realizzazione delle attività. Nello specifico sono:

Coordinatore, il cui ruolo è rivestito dall'ing. Michele De Paola, già individuato dal C.d'A del GAL Vallo di Diano.

I compiti attribuiti a tale figura sono:

- direzione ed coordinamento nella gestione della SSL;
- direzione ed coordinamento della struttura;
- rapporti con gli organi decisionali del GAL, nonché con l'Autorità di Gestione Regionale;
- controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020;
- predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del Cd'A;
- coordinamento dell'attuazione dei progetti di Cooperazione;
- coordinamento delle attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'Assemblea dei Soci;
- interfacciarsi con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione;
- verifica del regolare svolgimento dei periodici stati di avanzamento lavori attraverso il controllo della corretta compilazione della modulistica ed il controllo tecnico-economico degli steps del progetto (tempistica e corretta gestione del budget);
- controllo delle disponibilità finanziarie del GAL rispetto ai pagamenti da effettuare ed agli impegni di spesa (controllo del cash-flow).

Alle dipendenze funzionali del Coordinatore vi sono:

Responsabile Amministrativo Finanziario, il cui ruolo è rivestito dal dott. Salvatore De Paola, già individuato dal C.d'A del GAL Vallo di Diano.

Le funzioni del RAF sono:

- cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
- cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di Cooperazione;
- cura degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- cura degli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente.

I compiti attribuiti a tale figura sono essenzialmente di supervisione e coordinamento del lavoro svolto con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e procedurali, ai rapporti con la Regione e con gli Enti Pagatori, nonché con gli Enti che curano il monitoraggio, nella fase di rendicontazione della SSL.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Referente Amministrativo – Addetto di Segreteria che segue tutta la fase amministrativa di attuazione della Strategia, compresa la fase della rendicontazione:

- attività di segreteria e rapporti con il pubblico;
- gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;
- supporto all'attività amministrativa – contabile – finanziaria;
- economato, organizzazione e gestione archivi;
- ogni altra funzione attinente al ruolo di addetto alle funzioni di segreteria amministrativa e contabile.

Sostanzialmente l'addetto alla segreteria organizza e gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, registra, protocolla ed archivia la corrispondenza, redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi (privacy, procedure, documenti interni).

Il suddetto ruolo di Addetto di Segreteria sarà rivestito, a partire dal 1 settembre 2016, da un soggetto con Laurea in Economia e Commercio ed esperienza superiore a 5 anni nella gestione di progetti complessi (EQUAL, PIR, LEADER), già individuato dal C.d'A in seguito a pubblica selezione ed in rinnovo dell'incarico già svolto nella programmazione 2007-2013.

Addetto alla contabilità che si occupa di eseguire la registrazione e la documentazione di ogni movimento contabile. L'insieme delle attività dell'addetto alla contabilità generale possono essere sintetizzate in:

- redazione di scritture contabili di base e dei relativi registri;
- stesura del bilancio;
- predisposizione degli adempimenti fiscali e previdenziali.

Per tale figura, è richiesto Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o titolo equipollente ed esperienza in materia di contabilità.

Istruttore tecnico è responsabile dell'attuazione delle singole Misure della SSL in staff con il Coordinatore. Si incarica della redazione dei bandi GAL in coerenza con le linee guida del PSR Regionale, della prima istruttoria e della relativa ricevibilità ed ammissibilità delle domande di aiuto. In sostanza svolge i seguenti compiti:

- predisporre i bandi relativi e provvede alla loro corretta pubblicazione;
- svolge, in collaborazione con il Coordinatore, tutte le attività necessarie per l'istruttoria delle domande di finanziamento;
- verifica l'ammissibilità delle domande di finanziamento rispetto ai criteri fissati nel bando;
- predisporre la lista dei progetti eleggibili per la valutazione da parte delle Commissioni di Valutazione.

Per il ruolo di Istruttore tecnico è richiesta la Laurea in Scienze Forestali ed ambientali o Scienze e Tecnologie Agrarie, Architettura o Ingegneria, Economia e Commercio o Economia Aziendale ed esperienza almeno quinquennale nel settore di attività.

Animatore territoriale - Addetto ufficio stampa, media e sito internet – Addetto al monitoraggio soggetto esperto nelle specifiche materie che interessano gli interventi della SSL, in grado di assicurare la diffusione delle informazioni e il trasferimento della Strategia di Sviluppo alla popolazione locale, con il compito di fornire il supporto operativo alle azioni della SSL, di informazione agli eventuali beneficiari sui bandi, di monitoraggio e rilevazione dati, nonché di addetto stampa, relazioni con i media e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

aggiornamento sito internet.

Nello specifico le mansioni sono:

- supporto all'attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSL;
- supporto all'attività di rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL;
- supporto all'organizzazione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità prescritte dalla SSL;
- supporto alle altre attività connesse all'attuazione della SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste.

L'Animatore dovrà avere adeguata conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche economiche, sociali, culturali ed ambientali. Il titolo di studio previsto per tale figura professionale è Diploma di Scuola Media Superiore, con comprovata esperienza nel settore.

Referente attività extra-leader trattasi di collaboratore tecnico-amministrativo con profilo professionale di consulente con incarico di collaborazione, per l'organizzazione delle attività dell'Agenzia di Sviluppo del GAL Vallo di Diano che abbia maturato precedente esperienza almeno quinquennale nella gestione di progetti complessi. In particolare, il consulente dovrà costruire un modello di sviluppo sostenibile per l'implementazione dell'Agenzia che costituirà un sistema produttivo locale, di qualità e coerente con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Il GAL, oltre a prevedere le diverse figure di cui sopra, si potrà avvalere di qualificata assistenza tecnica esterna selezionata secondo la normativa vigente in materia di affidamento di pubblici servizi.

Per la selezione del personale, dei collaboratori e dei fornitori di beni e servizi o appaltatori di opere il GAL terrà conto dei principi di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di reclutamento del personale, affidamento di incarichi per la prestazione di servizi e di appalti per la fornitura di beni e la realizzazione di opere.

In particolare, come si evince dal Regolamento interno allegato alla presente scheda, il GAL Vallo Di Diano "La Città del IV Paesaggio", per la selezione dei collaboratori e consulenti, potrà conferire incarichi, con procedura pubblica di selezione, attraverso due diverse modalità:

- Costituzione di una short-list;
 - Procedura pubblica di selezione.
1. Il GAL ricorrerà alle specifiche professionalità inserite nella short-list sulla base delle esigenze evidenziate a seguito dei fabbisogni rilevati e coerentemente allo svolgimento delle sue attività istituzionali.
 2. Gli incarichi saranno affidati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Coordinatore, ai candidati iscritti nella short-list la cui esperienza professionale e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare e valutate sulla base dei curricula e delle esperienze e/o attività pregresse già maturate nel settore di attività di riferimento.
 3. Saranno individuati dei professionisti e/o consulenti sulla base delle esperienze tecnico professionali indicate nel curriculum vitae.
 4. L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto ad ottenere un incarico



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

professionale da parte del GAL Vallo Di Diano Scarl.

5. La short-list avrà validità per tutto il periodo della Programmazione 2014-2020 e potrà essere aggiornata annualmente ed ogni qualvolta viene ritenuto necessario.

Il GAL, qualora lo ritenga conveniente ed utile allo scopo per garantire la necessaria continuità istituzionale, potrà procedere alla selezione pubblica dei dipendenti, dei collaboratori e dei consulenti previsti per lo svolgimento delle attività dalla SSL 2014-2020 anche tramite procedure di selezione già espletate nella passata programmazione del PSL 2007-2013.

Tutti i contratti relativi al personale sono riconducibili al CCNL.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
De Paola Michele	Coordinamento	Collaborazione professionale	Agosto/ dicembre 2016	33.653,85 annui	35.000,00 annui	Ingegnere	>10 anni
De Paola Salvatore	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)	Collaborazione professionale	Agosto/ dicembre 2016	24.038,46 annui	25.000,00 annui	Dottore in Economia e Commercio	>10 anni

¹ Nominativo del coordinatore e RAF

² Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae

³ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).

⁴ Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

⁵ Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.

⁶ Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.

⁷ Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.

⁸ Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

ALTRO PERSONALE

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Supporto Segreteria	Dottore in Economia e Commercio	>5 anni nella gestione di progetti complessi (EQUAL, PIR, LEADER)
2	Supporto Animazione e comunicazione /Monitoraggio	Diplomato Scuola Media Superiore	Comprovata esperienza nel settore
3	Addetto alla contabilità	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale o titolo equipollente	Comprovata esperienza in materia di contabilità
4	Istruttore tecnico	Laurea in Scienze Forestali ed ambientali o Scienze e Tecnologie Agrarie, Architettura o Ingegneria, Economia e Commercio o Economia Aziendale o titolo equipollente	Esperienza almeno quinquennale nel settore di attività



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

5	Referente attività extra-leader	Laurea in Architettura o Ingegneria, Economia e Commercio o Economia Aziendale o titolo equipollente	Esperienza almeno quinquennale nella gestione di progetti complessi
---	---------------------------------	--	---

- ¹³ Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).
- ¹⁴ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:
- modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
 - tipologie contrattuali applicate al personale;
 - conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature ¹⁵

La sede del GAL, già completa ed attrezzata, è stata messa a disposizione a titolo gratuito dal Consorzio di Bacino SA ed è dotata di due uffici, uno adibito ad Ufficio di Segreteria, Sportello Informativo ed area Animazione con due scrivanie e due PC dotati di collegamento ad internet e stampante in rete. A questo si aggiunge l'Ufficio Coordinatore e RAF con tavolo riunioni per le adunanze del Cd'A, nonché due scrivanie con relativi PC collegati ad internet. Entrambi gli uffici sono dotati di ampie scaffalature chiuse ed a vista per l'archiviazione della documentazione e di sedie direzionali ed operative.

Il GAL ha un proprio portale www.galvallo.it che viene gestito e aggiornato costantemente dalla struttura. Tale funzione sarà in seguito affidata ad un professionista junior con esperienza in materia.

Il GAL utilizza tecnologie ICT (tecnologie per l'elaborazione e la distribuzione delle informazioni) per:

- raccolta di informazioni;
- elaborazione;
- la catalogazione e la memorizzazione;
- duplicazione e distribuzione;

nell'obiettivo di assicurare maggiore efficienza della gestione e migliorare la qualità della comunicazione.

2. Elementi di coerenza complessiva ¹⁶

Strettamente connesso con l'elaborazione e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale è il fabbisogno del GAL di personale da impiegare nelle attività da svolgere per l'intero periodo di programmazione.

La composizione e i compiti specifici del personale che costituirà lo staff tecnico ed amministrativo sono definiti nello schema organizzativo (organigramma).

Il GAL selezionerà le professionali adeguate ai compiti definiti.

La struttura così definita sarà in grado di assicurare:

- una corretta gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- un'attuazione trasparente degli interventi;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- una istruttoria tecnico-economica per la formazione delle graduatorie, l'approvazione dei progetti e l'invio degli elenchi dei beneficiari;
- controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento relative alle azioni a bando e relativa rendicontazione delle spese all'AdG;
- revisione ed approvazione elenchi di liquidazione ed invio all'Organismo Pagatore per le azioni a bando;
- attività di coordinamento, supervisione e controllo delle attività della SSL;
- rapporti con i soggetti attuatori a livello locale;
- adeguata animazione territoriale;
- continua informazione agli utenti assicurata dall'apertura giornaliera dello Sportello Informativo;
- puntuale funzione amministrativa;
- monitoraggio, valutazione ed individuazione dei risultati e degli impatti attesi.

Tutte le figure dovranno soddisfare i requisiti di capacità e competenze istituzionali, al fine di agire in modo legittimo. Saranno selezionate nel pieno rispetto delle procedure in vigore e dopo aver dato ampia diffusione alla procedura di selezione.

3. Consulenze ¹⁷

Nelle diverse fasi di programmazione e gestione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, oltre alla struttura tecnico-amministrativa, è prevista la nomina di consulenti a supporto delle attività del GAL. In particolare, nella fase iniziale di elaborazione della SSL è stato creato un Team di progettazione composto da n. 10 figure professionali impegnate nelle attività di animazione sul territorio, di ricerca dati e di redazione della scheda di progetto, con l'ausilio dell'Università Pegaso, organismo particolarmente qualificato sotto l'aspetto tecnico-scientifico, che permetterà di garantire al GAL quel valore aggiunto che darà voce al mondo della ricerca applicata al mondo rurale e alla realtà locale, nonché garantire la piena visibilità del sistema turistico locale.

Nella successive fasi di progettazione, selezione e gestione di misure/interventi e di animazione, il GAL si doterà di personale in grado di assicurare supporto tecnico specialistico alla struttura già operante, come specificato nel quadro 2. "Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione".

Pertanto saranno individuati consulenti che, in base alle competenze specifiche, saranno impiegati principalmente:

- nella predisposizione dei bandi del GAL, in coerenza con le linee guida del PSR Regionale;
- nei servizi ed attività connesse con l'istruttoria e controllo delle domande di aiuto pervenute a seguito di pubblicazione di bandi di gara per la concessione di finanziamenti;
- supporto alla struttura amministrativa-contabile del GAL;
- assistenza tecnica e tutoraggio ai potenziali beneficiari nei diversi Interventi a Bando;
- animazione territoriale;
- assistenza informatica e telematica.

4. Misure organizzative e gestionali ¹⁸

Il GAL prevede misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti, delle concessioni, degli affidamenti, di assegnazione di contributi e delle concessioni, in modo da evitare



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici. Il personale che versa nelle suddette ipotesi di conflitto d'interesse è tenuto a darne comunicazione al GAL, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti, degli affidamenti, di assegnazione di contributi e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del personale dipendente o convenzionato. In particolare, il GAL mette in atto le seguenti azioni per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'attuazione della SSL:

- vigila affinché gli adempimenti siano rispettati e garantisce la parità di trattamento di tutti i partecipanti. A tal fine, non fornisce informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri;
- il GAL non può rivelare agli altri partecipanti le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante alla procedura, senza l'accordo di quest'ultimo. Tale accordo non assume la forma di una deroga generale ma si considera riferito alla comunicazione di informazioni specifiche espressamente indicate;
- i Commissari nominati per le Commissioni non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura, hanno ricoperto cariche di amministratore di pubbliche amministrazioni nei territori del GAL o di cariche di rappresentanza dei soci del GAL, non possono essere nominati Commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dal GAL;
- si applicano ai Commissari e ai Segretari delle Commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le cause di astensione previste dall'articolo 51 del codice di procedura civile;
- il GAL elabora procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- i membri dell'organo decisionale del GAL non possono far parte di alcuna commissione di valutazione;
- al momento dell'accettazione dell'incarico e comunque al primo insediamento di ogni procedura di aggiudicazione di appalti, di concessioni, di affidamenti, di assegnazione di contributi e di concessioni, i Commissari e i partecipanti alla procedura stessa dichiarano ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6;
- al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, il componente dell'organo decisionale del GAL è tenuto ad astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione o di votazione che possa portare vantaggio al soggetto rappresentato, lo stesso dicasi se il componente dell'organo decisionale abbia potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

beneficiari o fornitori del GAL. A tal uopo il GAL che riceve la dichiarazione in base alle procedure definite nel presente proprio Regolamento di funzionamento effettua gli idonei controlli, non solo ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, ma soprattutto in funzione di garanzia della trasparenza delle procedure per evitare situazioni di conflitto di interessi in ordine al processo decisionale e alla selezione dei progetti (lett. b del terzo comma dell'art. 34, Reg. UE 1303/2013);

- in merito all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, il GAL segue i principi contenuti nel Dlgs. 39/2013 e s.m.i. (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.) e pertanto farà compilare a tutti i componenti del Cd'A, agli eventuali Revisori dei conti e Sindaci, al Coordinatore (se rientrante nei casi normati dal D.Lgs. 39/2013 e s.m.i.), una dichiarazione annuale di inconferibilità e incompatibilità.

- ¹⁵ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL, con particolare riferimento agli strumenti/forme di impiego e utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet ed in relazione alle funzioni previste dall'organigramma.
- ¹⁶ Giustificare e commentare l'assetto organizzativo e gestionale descritto nelle precedenti sezioni, con riferimento al quadro complessivo dei fabbisogni, in termini di funzioni/attività/figure, connessi con l'elaborazione ed attuazione della strategia, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste, anche in funzione della preventiva individuazione -ed esplicitazione- delle funzioni/attività che possono determinare la necessità di ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni), in fase attuativa.
- ¹⁷ In riferimento alle eventuali esigenze rilevate nella sezione precedente, esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, anche con riferimento alle funzioni considerate rilevanti per l'organigramma [a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione] ed alle correlate figure in grado di assicurare i necessari apporti di tipo specialistico;
- ¹⁸ Descrivere in breve, con riferimento esplicito agli atti e documenti che li disciplinano, in particolare gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013



4 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

4.1 *Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni*¹⁹

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento ²⁰

In base a quanto previsto dalla Mis. 19 del PSR 2014-2020, i GAL elaborano una Strategia di Sviluppo Locale finalizzata a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. L'iniziativa è preceduta ed accompagnata da un'attività di animazione che sensibilizzi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi di comunicazione (TV, web, etc.) alle tematiche dell'identità territoriale sollecitando la progettualità dei potenziali beneficiari e da un'attività di assistenza alle fasi di start up delle iniziative nell'ambito degli interventi di promozione e internazionalizzazione messi in campo dal GAL. Sintetizzati brevemente quanto sopra i punti salienti della SSL 2014-2020, si descriveranno i seguenti contesti.

Contesto Demografico. La popolazione residente nel Vallo di Diano, al 2015, ammonta a 60.129 abitanti. La maggior parte dei Comuni (9 su 15) è di piccole dimensioni, con meno di 3.000 abitanti; 5 sono i Comuni con una popolazione compresa tra i 3.000 e i 10.000; solo Sala Consilina supera i 12.000 abitanti. La densità demografica è di appena 85,2 abitanti per Km/q, ben al di sotto di quella della Provincia di Salerno e della Regione Campania, pari rispettivamente a 221,4 e 425,9 abitanti per Km/q.

Il movimento demografico costituisce, com'è noto, uno degli indicatori più importanti che la popolazione compie in ordine ai suoi progetti di vita: la scelta di abitare in un Comune o di trasferirsi in altri Comuni in maniera definitiva o provvisoria; le scelte di sposarsi o meno e di avere figli; la scelta di conservare la propria residenza nel Comune di origine o meno; la scelta di emigrare e quella di ritornare.

Generalmente nelle aree interne appenniniche gran parte dei Comuni registrano decrementi demografici, spesso della rilevanza tale da prefigurare fenomeni di spopolamento irreversibili.



L'Europa investe nelle zone rurali

Tabella contesto demografico Vallo di Diano anni 1991 - 2015

Tab. 1 (valori assoluti abitanti) - Comuni/Anno	1991	2015
Atena Lucana	3.068	2.280
Buonabitacolo	3.251	2.578
Casalbuono	3.251	1.215
Monte San Giacomo	2.542	1.639
Montesano S/Marcellana	5.865	6.777
Padula	7.041	5.268
Pertosa	1.036	699
Polla	5.591	5.324
Sala Consilina	7.948	12.249
San Pietro al Tanagro	2.742	1.725
San Rufo	3.062	1741
Sant'Arsenio	4.213	2.746
Sanza	3.139	2.706
Sassano	4.713	5.009
Teggiano	6.903	8.173
Vallo di Diano	66.226	60.129

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT

Nel caso del Vallo di Diano, si registrano le seguenti caratteristiche:

- per quanto siano ancora diffusi i segni negativi della variazione della popolazione, questi ormai oscillano intorno ai valori dello 0,5 - 1,5% all'anno e solo in pochi casi raggiungono il 2% all'anno;
- viene riscontrata una chiara tendenza verso un progressivo azzeramento dei tassi di decremento demografico;
- dei 15 Comuni del Vallo di Diano solo il Comune di Buonabitacolo registra costantemente segni positivi nelle dinamiche demografiche; 10 Comuni (Atena Lucana, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano) alternano anni con segni positivi ed anni con segni negativi; 4 Comuni, infine, presentano solo segni negativi (Casalbuono, Monte Sano sulla Marcellana, Sanza, Teggiano).

Questi dati mettono in evidenza, in sostanza:

- che la popolazione dell'intero territorio comunitario, anche in Comuni di minori dimensioni, si va ormai stabilizzando, riducendo il rischio dello spopolamento irreversibile, fenomeno comune a molti centri dell'Appennino Meridionale;
- che i processi di stabilizzazione demografica si vanno generalizzando a gran parte dei Comuni del Vallo;
- che i fenomeni di stabilizzazione demografica si producono attraverso attività di concentrazione con il rafforzamento del peso demografico dei centri abitati piuttosto che dei nuclei e delle case sparse.

Occupazione / posti di lavoro. Al 2015, le forze di lavoro del Vallo di Diano risultano pari a 22.606



L'Europa investe nelle zone rurali

unità che, rapportate alla popolazione residente con più di 14 anni alla stessa data, generano un tasso di attività pari al 43,63% contro una media provinciale e regionale rispettivamente del 44, 89% e del 43,83%.

Il tasso di attività più elevato - pari al 51% - si registra nel comune di Buonabitacolo mentre quello più basso del 37,86% è detenuto da Sant'Arsenio.

Tabella forze di lavoro ed indicatori del mercato del lavoro

Comuni	Occupati	Disoccupati	Tot.	Tot. popolazione dai 15 e più	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)
Atena Lucana	653	108	761	1.857	40,98	35,16	14,19	37,21
Buonabitacolo	863	218	1.081	2.120	50,99	40,71	20,17	47,66
Casalbuono	393	51	444	1.091	40,70	36,02	11,49	30,65
Monte San Giacomo	493	125	618	1.447	42,70	34,07	20,23	56,00
Montesano S.M.	2.222	408	2.630	6.074	43,30	36,58	15,51	38,73
Padula	1.557	345	1.902	4.468	42,57	34,85	18,14	44,64
Pertosa	200	39	239	601	39,77	33,84	16,32	45,45
Polla	1.601	254	1.855	4.568	40,61	35,05	13,69	43,85
Sala Consilina	3.844	1.008	4.852	10.645	45,58	36,11	20,77	47,76
San Pietro al Tanagro	534	97	633	1.380	45,72	38,70	15,37	55,74
San Rufo	627	115	742	1.544	48,06	40,61	15,50	34,26
Sanza	991	161	1.152	2.493	46,21	39,75	13,89	38,13
Sant'Arsenio	780	123	903	2.385	37,86	32,70	13,62	56,25
Sassano	1.656	235	1.891	4.415	42,83	37,51	12,43	40,23
Teggiano	2.576	329	2.905	7.046	41,23	36,56	11,33	40,38

Gli occupati ammontano a 18.990 e corrispondono ad un tasso di occupazione del 36,4% superiore al valore provinciale (34,9%). Per quanto riguarda l'occupazione agricola e per quella terziaria: il peso dell'occupazione del Vallo di Diano è rispettivamente superiore in agricoltura ed inferiore nell'attività terziaria al peso riscontrato nella provincia di Salerno e regione Campania. A livello comunale vanno segnalate la formazione di un polo terziario nell'area centrale (Sala Consilina, Polla, Sant'Arsenio, Atena Lucana), Comuni che registrano un peso percentuale degli occupati nel terziario superiore a quello medio dell'intera provincia di Salerno.

Un importante aspetto dell'occupazione è costituito per classe di età: la struttura degli occupati nel Vallo di Diano è formata dal 18,2% di giovani fino ai 29 anni, dal 69,1% di persone comprese tra i 30 e i 54 anni e per il restante 12,7% da persone con 55 anni e più.

Va tuttavia evidenziata, per alcuni Comuni del Vallo di Diano, una struttura demografica nella quale, per effetto di intensi fenomeni migratori, il peso delle classi di età in condizioni di lavoro si è indebolito con la conseguente riduzione del numero dei giovani in cerca di lavoro e/o disoccupati. Infatti, proprio nei Comuni dove i tassi di disoccupazione sono relativamente più bassi, il peso percentuale delle classi di età 15 - 35 anni è inferiore a quello medio provinciale.

Attrattività del territorio. Per la sua posizione geografica, il Vallo di Diano è stato già in epoche antichissime un naturale crocevia delle culture sviluppatesi sui versanti adriatico, jonico e tirrenico. Tra le attrattive più note dell'area si segnalano: la Certosa di San Lorenzo (Padula), dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, fondata agli inizi del Trecento dai Sanseverino che fu fino all'Ottocento uno dei principali centri di cultura e di potere dell'Italia meridionale; le Grotte dell'Angelo di Pertosa, complesso speleologico con un elevato interesse scientifico; il centro storico



L'Europa investe nelle zone rurali

di Teggiano, patrimonio Unesco, tra i centri storici della Provincia di Salerno certamente quello che ha conservato meglio la sua antica fisionomia di roccaforte che, soprattutto in epoca medioevale (l'allora Diano) ha avuto un ruolo predominante nella storia del Vallo di Diano, difatti la potente famiglia Sanseverino vi costruì il Castello, in cui nel 1485 fu ordita la Congiura dei Baroni, ed elesse la città a roccaforte dove potersi rifugiare in caso di pericolo; l'area archeologica greco - romana situata tra Sassano e Monte San Giacomo; il Battistero paleocritiano di San Giovanni in Fonte, ubicato ai confini tra Padula e Sala Consilina, il solo al mondo che utilizza l'acqua battesimale attingendola direttamente dalla sorgiva sulla quale esso sorge, la cui costruzione risale ai primi secoli del Cristianesimo; dal punto di vista naturalistico il monte Cervati (mt. 1899) che può essere considerato il colosso della Campania, un monte singolare e caratteristico, ricco di fenomeni carsici e di tracce glaciali.

Struttura economica

- Dinamiche dell'agricoltura. Le attività agricole, al 2000, nel Vallo di Diano sono svolte da oltre 8.600 aziende - pari al 10,4% di quelle provinciali e al 3% di quelle regionali - su una superficie aziendale di oltre 54 mila ettari - pari al 16,6% di quella provinciale e al 6% di quella regionale - e su una superficie agricola utilizzata (SAU) di oltre 29 mila ettari - pari al 15,3% di quella provinciale e al 5% di quella regionale.

Comuni	Aziende	Aziende con Allevamenti	Superficie Totale	SAU	% aziende con allevamenti/ totale	% SAU/ superficie totale
Atena Lucana	263	107	912,70	491,12	40,7	53,8
Buonabitacolo	346	162	2.079,52	901,49	46,8	43,4
Casalbuono	270	109	2.640,94	1.361,66	40,4	51,6
Monte San Giacomo	218	74	4.522,33	1.947,43	33,9	43,1
Montesano S.M.	1.052	616	8.688,67	4.585,85	58,6	52,8
Padula	822	369	4.519,74	2.573,21	44,29	56,9
Pertosa	238	77	405,54	291,36	32,4	71,8
Polla	1.122	140	3.158,13	2.008,82	12,5	63,6
Sala Consilina	1.362	543	3.964,16	1.502,88	39,9	37,9
S. P. Tanagro	199	73	617,46	395,59	36,7	64,1
San Rufo	308	238	2.873,80	1934,72	77,3	67,3
Sanza	804	348	11.249,52	4.928,11	43,3	43,8
Sant'Arsenio	122	78	819,51	436,16	63,9	53,2
Sassano	553	455	3.588,68	2.801,09	82,3	78,1
Teggiano	976	762	4.303,47	3.376,62	78,1	78,5
Comunità Montana	8.655	4.151	54.344,17	29.536,11	48,0	54,4
Provincia di Salerno	83.097	22.853	337.595,88	193.363,25	27,5	57,3
Regione Campania	248.932	70.278	878.518,86	588.200,77	28,2	67,0

Il periodo 1990-2000 è stato contraddistinto da una contrazione sia del numero di aziende (pari a -9,4%) che della superficie totale (-4,5%) e da un aumento della superficie utilizzata (+0,7%).

Un elemento saliente, che si evince dai dati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, è la forte specializzazione del Vallo di Diano, rispetto agli altri territori agricoli della Provincia di Salerno e della Regione Campania, nella zootecnia. Nell'utilizzazione della superficie agricola emerge invece la notevole diffusione dei seminativi, ivi comprese le coltivazioni ortive e le colture foraggere, in



tutti i territori comunali. Le aree boschive, infine, assorbono circa 1/3 della superficie totale, pari a quella delle aree boscate della Provincia di Salerno. Nei Comuni di Buonabitacolo, Casalbuono, Sala Consilina e Sanza le aree boscate rappresentano una percentuale superiore alla media provinciale.

- Dinamiche attività industriali. La stabilizzazione demografica è il riflesso di dinamiche positive registrate nelle attività industriali. Nel corso del decennio 1991-2001 si evidenzia, infatti, un aumento sia delle unità locali (+169) che degli addetti (+713) che ha riguardato sia le attività manifatturiera che le costruzioni. Il settore industriale ha quindi raggiunto, nel 2001, circa 1.300 unità locali e 4.500 addetti. Il 76,2% delle unità locali è costituito dalle attività artigianali che in quest'area sono molto diffuse, più che in Provincia di Salerno (63,8%) e in Campania (51,3%).

Comuni	Industria					
	Totale		Di cui: Attività manifatturiera		Di cui: Costruzioni	
	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti
Atena Lucana	69	368		221	23	136
Buonabitacolo	66	304	33	213	33	91
Casalbuono	20	50	8	18	10	27
Monte San Giacomo	34	68	9	27	25	41
Montesano S.M.	162	481	54	198	102	275
Padula	143	533	57	234	83	280
Pertosa	11	34	8	23	3	11
Polla	91	338	59	196	30	113
Sala Consilina	264	939	128	394	132	452
S. P. Tanagro	36	172	13	61	23	111
San Rufo	25	55	11	26	14	29
Sanza	62	219	34	146	28	73
Sant'Arsenio	42	47	19	45	23	102
Sassano	90	349	56	259	34	90
Teggiano	189	461	82	222	107	239
Comunità Montana	1304	4518	615	2283	670	2070
Provincia di Salerno	14946	67626	7934	44374	6887	21816
Regione Campania	67284	333316	37176	223186	29601	100373

L'attività manifatturiera è quella che ha maggiormente goduto di tassi di crescita elevati in termini di addetti. Nell'ambito delle attività manifatturiere hanno maggiore rilevanza le industrie alimentari e delle bevande, l'industria lattiero-caseario, la più consistente in termini di addetti (236 per 39 unità locali), le attività di produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne, la panetteria che si presenta in maniera diffusa sul territorio, l'industria della calzatura, l'industria del legno e dei prodotti in legno.

- Attività turistiche. Nonostante la rilevanza dei beni culturali, degli ambienti naturali e dei centri storici, le attività turistiche fanno registrare ancora un grado modesto di sviluppo. Risulta, infatti, dai dati ISTAT relativi sulla capacità ricettiva che al 2005 le strutture ricettive alberghiere sono 24 con 1.073 posti letto. La maggior parte delle strutture alberghiere hanno



L'Europa investe nelle zone rurali

2 e 3 stelle, solo cinque ne hanno 4, nessuna struttura ha 5 stelle; i posti letto nelle strutture extralberghiere sono 127, distribuiti su 14 strutture.

Comuni	Esercizi alberghieri						Esercizi complementari e Bed & Breakfast									
	Totale		5 Stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle		3 stelle e 2 stelle		1 stella		Residenze turistico Alberghiere		Totale		Di cui: Alloggi in affitto		Di cui: Agriturismi	
	N	Letti	N	Letti	N	Letti	N	Letti	N	Letti	N	Letti	N	Letti	N	Letti
Atena Lucana	5	171		110	1	51	1	10	/	/	/	/	/	/	/	/
Buonabitacolo	1	29	/	/	1	29	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Casalbuono	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Monte San Giacomo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Montesano S.M.	4	313	/	/	3	299	1	14	/	/	2	16	2	16	/	/
Padula	2	88	1	25	1	63	/	/	/	/	5	42	/	/	5	42
Pertosa	2	48	/	/	2	48	/	/	/	/	1	8	1	8	/	/
Polla	3	203	1	75	2	128	/	/	/	/	1	12	1	12	/	/
Sala Consilina	3	132	/	/	3	132	/	/	/	/	3	32	/	/	3	32
S. P. Tanagro	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
San Rufo	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Sanza	1	24	/	/	1	24	/	/	/	/	1	12	/	/	1	12
Sant'Arsenio	1	25	/	/	1	25	/	/	/	/	1	5	/	/	1	5
Sassano	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Teggiano	2	40	/	/	2	40	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Comunità Montana	24	173	5	210	17	839	2	24	/	/	14	127	3	24	11	103
Provincia di Salerno	470	25776	106	9312	297	13424	41	969	26	2071	771	54777	364	3371	145	1772
Regione Campania	1536	99533	353	42733	958	48035	169	48138	56	4627	1415	78584	541	5205	319	3339

Servizi e accessibilità. L'accessibilità al sistema della mobilità principale è soddisfacente per i Comuni più vicini all'asse autostradale A3 SA-RC ed in particolare ai caselli di ingresso, mentre per i centri localizzati in aree più distanti, l'accessibilità è garantita: dalla presenza di servizi di collegamento giornalieri con altri centri della Regione e con centri delle Regioni limitrofe effettuati mediante autobus gestiti da operatori privati e organizzati generalmente su due o tre corse giornaliere; dalla presenza di servizi su gomma che collegano il Vallo di Diano con le altre città italiane extraregionali (i collegamenti con Roma sono giornalieri, mentre quelli con le altre città hanno frequenza inferiore); dalla presenza di collegamenti internazionali, anch'essi svolti da autobus con frequenze settimanali e con una gamma di destinazioni abbastanza ampia. Quanto alla dotazione di impianti sportivi dell'area del Vallo di Diano un ruolo fondamentale riveste il Centro Sportivo Meridionale di San Rufo, uno dei più grandi del Sud, che si estende su un'area complessiva di 150.000 mq e dispone di un Palazzetto dello Sport con una piscina di tipo olimpionico, di campi da tennis, di un campo di pallacanestro, di un campo di calcio con tribuna in cemento armato ed in gran parte coperta, di foresteria per gli atleti, di un centro direzionale con sala conferenze e di due ampi bungalows. L'offerta di servizi sanitari è incentrata sulla struttura ospedaliera "Luigi Curto" con le



L'Europa investe nelle zone rurali

due strutture localizzate a Polla e Sant’Arsenio che complessivamente dispongono di n. 247 posti letto. Per quanto riguarda la dotazione di servizi bancari il Vallo di Diano presenta una situazione caratterizzata da una diffusione degli sportelli bancari (26), presenti in quasi tutti i Comuni (13) con una maggiore concentrazione a Sala Consilina (5), come pure per la diffusione degli uffici postali che sono presenti in tutti i centri comunali anche con più sportelli.

Contesto Ambientale. Il territorio del GAL presenta un patrimonio di aree che sono considerate di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico. Tale aspetto rappresenta un punto di forza per diffondere ulteriormente il turismo sostenibile in zona, che unisca lo sviluppo del territorio con la sostenibilità del sistema di tutela di tali aree. A ciò si aggiungono i punti panoramici, ovvero luoghi che costituiscono un elemento caratteristico che fanno parte di uno scenario unico, ove la conservazione di queste finestre sul paesaggio rappresenta quindi ad oggi una delle priorità, così come la loro valorizzazione tramite progetti ad hoc per la loro conoscenza e fruizione dei visitatori.

¹⁹ Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell’analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap.4 del PSR 2014-2020, l’analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell’Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all’art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l’analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

²⁰ Ai fini dell’analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l’ausilio di dati quantificati - riepilogati nell’ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l’impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori “occupazione-posti di lavoro”. Tra gli argomenti da trattare sicuramente c’è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

Quadro 4.1.2 - SWOT ²¹

Cod.	Punti forza Descrizione	Cod.	Punti di debolezza Descrizione
PF01	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici; - elevata consistenza della biodiversità animale e vegetale; - presenza all’interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette, siti Natura 2000, il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, due siti Unesco e stazioni termali; - presenza di diversi tipi di elementi di attrattività turistica e di strumenti di valorizzazione (escursionismo, itinerari naturalistici, ampia rete di sentieri e percorsi forestali, patrimonio enogastronomico) anche nelle zone 	PD01	<ul style="list-style-type: none"> - Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica; - frammentazione e parcellazione dei fondi; - abbandono dei terreni e carenza di manutenzione; - proliferare della fauna selvatica; - presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico; - elevata incidenza delle aree montane e forestali, con minore estensione della superficie agricola utilizzabile; - mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile

	<p>di montagna più marginali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi, agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche. 		<p>dei territori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitato sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili.
PF02	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica; - disponibilità di patrimonio immobiliare da destinare anche ad uso turistico; - produzione agroalimentari di pregio. 	PD02	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di possibilità occupazionale di livello medio/alto che permettono di rispondere alla domanda proveniente da giovani laureati con conseguente spopolamento dei centri rurali; - carenza di una cultura imprenditoriale; - carenza di una cultura dell'accoglienza; - scarsa professionalità nel settore turistico – ricreativo; - scarsa presenza di sistemi di filiera agroalimentari, in cui l'attività agricola si salda a valle con l'attività di trasformazione/commerciale; - modello economico meno evoluto nel terziario e con il manifatturiero che mostra segnali di contrazione.
PF03	<ul style="list-style-type: none"> - Forte presenza di elementi identitari soprattutto nelle aree montane; - presenza di un patrimonio culturale di tradizioni e valori storico artistico; - presenza di eccellenze attrattive: Certosa di S. Lorenzo a Padula, Borgo di Teggiano entrambi siti Unesco. 	PD03	<ul style="list-style-type: none"> - Forte presenza di campanilismo fra gli attori locali; - perdita di senso di identità da parte delle giovani generazioni; - scarsa consapevolezza del valore che l'identità locale può avere nel processo di sviluppo locale; - carenza nell'organizzazione di servizi culturali.
PF04	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di processi di rete tra attori locali; - tessuto associativo variegato e diffuso; - presenza di specifiche competenze tecniche interne al territorio in materia di progettazione, animazione e approccio ai programmi comunitari. 	PD04	<ul style="list-style-type: none"> - Radicata cultura individualistica; - tendenza alla marginalizzazione delle aree più interne a causa dello spopolamento; - carenza nel sistema informatico interno ed esterno alle aree rurali; - necessità di formazione per gli imprenditori agricoli e forestali spesso impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa dell'iter burocratico; - necessità di realizzare un modello organizzativo locale tecnologico ed innovativo punto di riferimento per le comunità locali.
PF05	<ul style="list-style-type: none"> - Buona qualità dell'offerta formativa all'interno delle scuole del 	PD05	<ul style="list-style-type: none"> - Distanze da dover percorrere per usufruire di servizi sanitari e per

	<p>territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di ambulatori medici diffusi sul territorio. 		<p>l'iscrizione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di trasporto non corrispondente alle necessità dei cittadini.
Cod.	Opportunità descrizione	Cod.	Minacce Descrizione
O01	<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole, dello sviluppo delle energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio; - La prosecuzione del flusso migratorio potrebbe garantire un più robusto ricambio generazionale in agricoltura e negli altri settori economici prevalenti. 	M01	<ul style="list-style-type: none"> - Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità; - marginalità, bassa produttività e scarsa vitalità imprenditoriale.
O02	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di nuove modalità di relazione tra produzione e consumo (es. commercio online); - crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km zero). 	M02	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare della crisi economica, con impatti negativi sullo sviluppo economico (tessuto produttivo sia di grandi che PMI) e sull'occupazione, con ricadute in termini di minore livello di benessere; - progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole.
O03	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo dei consumi dei prodotti tipici e di qualità; - forte interazione con altri settori ed, in primis, con il turismo. 	M03	<ul style="list-style-type: none"> - In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale perdita di biodiversità; - rischio legati ai processi geologici, al dissesto idrogeologico e più in generale ed eventi climatici avversi (<i>climate change</i>).
O04	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita di una coscienza ambientale e dell'interesse per le risorse naturali e paesaggistiche, anche ai fini delle fruizioni turistica; - crescente attenzione nei confronti del mondo rurale e delle relative risorse. 	M04	<ul style="list-style-type: none"> - Tendenza ad un uso irrazionale del suolo per processi di urbanizzazione; - Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei <i>competitor</i> internazionali.
O05	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione alla qualità della vita e conseguente attrazione delle aree non urbane; - sviluppo del turismo slow basato sulla qualità ambiente, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive. 	M05	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la difesa e tutela della biodiversità derivanti dalla mancata gestione della fauna selvatica (soprattutto ungulati); - La presenza straniera richiede un'efficace azione di integrazione e di tutela dell'identità culturale del territorio (dialetto, tradizioni, ecc.).



L'Europa investe nelle zone rurali

21 Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni 22

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione, specie per le fasce sociali più deboli (giovani e donne), sostenendo l'agricoltura, la sua diversificazione, il turismo e le altre attività extra-agricole di rilievo per il territorio.	<p>PF01) Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici. Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette, siti Natura 2000, il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, due siti Unesco e stazioni termali. Presenza di diversi tipi di elementi di attrattività turistica e di strumenti di valorizzazione (escursionismo, itinerari naturalistici, ampia rete di sentieri e percorsi forestali, patrimonio enogastronomico) anche nelle zone di montagna più marginali. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi, agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche.</p> <p>PF02) Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica. Produzione agroalimentari di pregio.</p> <p>PF03) Presenza di un patrimonio culturale di tradizioni e valori storico artistico. Presenza di eccellenze attrattive: Certosa di S. Lorenzo a Padula, Borgo di Teggiano entrambi siti Unesco.</p> <p>PF04) Tessuto associativo variegato e diffuso.</p> <p>PD01) Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica. Frammentazione e parcellazione dei fondi. Abbandono dei terreni e carenza di manutenzione. Proliferare della fauna selvatica. Elevata incidenza delle aree montane e forestali, con minore estensione della superficie agricola utilizzabile. Mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile dei territori.</p> <p>PD02) Mancanza di possibilità occupazionale di livello medio/alto che permettono di rispondere alla domanda proveniente da giovani laureati con conseguente spopolamento dei centri rurali. Carenza di una cultura imprenditoriale. Carenza di una cultura dell'accoglienza. Scarsa professionalità nel settore turistico – ricreativo. Scarsa presenza di sistemi di filiera agroalimentari, in cui l'attività agricola si salda a valle con l'attività di trasformazione/commerciale. Modello economico meno evoluto nel terziario e con il manifatturiero che mostra segnali di contrazione.</p> <p>PD03) Forte presenza di campanilismo fra gli attori locali. Scarsa consapevolezza del valore che l'identità locale può avere nel processo di sviluppo locale.</p> <p>PD04) Radicata cultura individualistica. Tendenza alla marginalizzazione delle aree più interne a causa dello spopolamento.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>Carenza nel sistema informatico interno ed esterno alle aree rurali.</p> <p>O01) Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole, dello sviluppo delle energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio. La prosecuzione del flusso migratorio potrebbe garantire un più robusto ricambio generazionale in agricoltura e negli altri settori economici prevalenti.</p> <p>O02) Sviluppo di nuove modalità di relazione tra produzione e consumo (es. commercio online). Crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km zero).</p> <p>O03) Sviluppo dei consumi dei prodotti tipici e di qualità.</p> <p>O04) Crescita di una coscienza ambientale e dell'interesse per le risorse naturali e paesaggistiche, anche ai fini delle fruizione turistica. Crescente attenzione nei confronti del mondo rurale e delle relative risorse.</p> <p>O05) Sviluppo del turismo slow basato sulla qualità ambiente, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive.</p> <p>M01) Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità. Marginalità, bassa produttività e scarsa vitalità imprenditoriale.</p> <p>M02) Perdurare della crisi economica, con impatti negativi sullo sviluppo economico (tessuto produttivo sia di grandi che PMI) e sull'occupazione, con ricadute in termini di minore livello di benessere. Progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole.</p> <p>M04) Tendenza ad un uso irrazionale del suolo per processi di urbanizzazione. Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei <i>competitor</i> internazionali.</p> <p>M05) Rischi per la difesa e tutela della biodiversità derivanti dalla mancata gestione della fauna selvatica (soprattutto ungulati).</p>
<p>FB02</p>	<p>Aumento dell'efficienza tecnica e produttività del settore agricolo e forestale.</p>	<p>PF01) Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici.</p> <p>PF02) Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica. Produzione agroalimentari di pregio.</p> <p>PF04) Avvio di processi di rete tra attori locali. Tessuto associativo variegato e diffuso.</p> <p>PD01) Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica. Frammentazione e parcellazione dei fondi. Abbandono dei terreni e carenza di manutenzione. Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico. Elevata incidenza delle aree montane e forestali, con minore estensione della superficie agricola utilizzabile. Mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile dei territori. Limitato sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili.</p> <p>PD02) carenza di una cultura imprenditoriale.</p> <p>PD04) necessità di formazione per gli imprenditori agricoli e forestali spesso impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa dell'iter burocratico.</p> <p>O01) Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole, dello sviluppo delle energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio. La prosecuzione del flusso migratorio potrebbe garantire un più robusto ricambio generazionale in agricoltura</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>e negli altri settori economici prevalenti.</p> <p>O02) Sviluppo di nuove modalità di relazione tra produzione e consumo (es. commercio online). Crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km zero).</p> <p>O03) In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale perdita di biodiversità.</p> <p>O04) crescente attenzione nei confronti del mondo rurale e delle relative risorse.</p> <p>M01) Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità. Marginalità, bassa produttività e scarsa vitalità imprenditoriale.</p> <p>M02) Perdurare della crisi economica, con impatti negativi sullo sviluppo economico (tessuto produttivo sia di grandi che PMI) e sull'occupazione, con ricadute in termini di minore livello di benessere. Progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole.</p> <p>M03) In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale perdita di biodiversità; Rischio legati ai processi geologici, al dissesto idrogeologico e più in generale ed eventi climatici avversi (<i>climate change</i>).</p> <p>M04) Tendenza ad un uso irrazionale del suolo per processi di urbanizzazione. Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei <i>competitor</i> internazionali.</p> <p>M05) Rischi per la difesa e tutela della biodiversità derivanti dalla mancata gestione della fauna selvatica (soprattutto ungulati).</p>
<p>FB03</p>	<p>Ampliare gli sbocchi di mercato della produzione agricola attraverso il sostegno ad iniziative di sviluppo di attività di trasformazione alimentare, di promozione dei prodotti del territorio, delle filiere corte e di educazione alimentare.</p>	<p>PF02) Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica. Produzione agroalimentari di pregio.</p> <p>PF04) Avvio di processi di rete tra attori locali.</p> <p>PD01) Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica frammentazione e parcellazione dei fondi. Abbandono dei terreni e carenza di manutenzione.</p> <p>PD02) scarsa presenza di sistemi di filiera agroalimentari, in cui l'attività agricola si salda a valle con l'attività di trasformazione/commerciale.</p> <p>PD04) necessità di formazione per gli imprenditori agricoli e forestali spesso impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa dell'iter burocratico.</p> <p>O01) Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole, dello sviluppo delle energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio.</p> <p>O02) Crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km zero).</p> <p>O03) Sviluppo dei consumi dei prodotti tipici e di qualità.</p> <p>O04) Crescente attenzione nei confronti del mondo rurale e delle relative risorse.</p> <p>O05) Sviluppo del turismo slow basato sulla qualità ambiente, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>M01) Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità. Marginalità, bassa produttività e scarsa vitalità imprenditoriale.</p> <p>M02) Perdurare della crisi economica, con impatti negativi sullo sviluppo economico (tessuto produttivo sia di grandi che PMI) e sull'occupazione, con ricadute in termini di minore livello di benessere. Progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole.</p> <p>M04) Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei competitor internazionali.</p>
FB04	<p>Monitoraggio e tutela della biodiversità sia a favore della flora e della fauna locale e incentivazione al recupero di specie locali al fine di migliorare il rapporto tra produzione primaria e mantenimento della biodiversità, anche attraverso azione di controllo e gestione della fauna selvatica.</p>	<p>PF01) Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici. Elevata consistenza della biodiversità animale e vegetale. Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette, siti Natura 2000, il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, due siti Unesco e stazioni termali. Presenza di diversi tipi di elementi di attrattività turistica e di strumenti di valorizzazione (escursionismo, itinerari naturalistici, ampia rete di sentieri e percorsi forestali, patrimonio enogastronomico) anche nelle zone di montagna più marginali. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi, agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche.</p> <p>PF02) Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica. Produzione agroalimentari di pregio.</p> <p>PF03) Forte presenza di elementi identitari soprattutto nelle aree montane.</p> <p>PD01) Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica. Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico. Elevata incidenza delle aree montane e forestali, con minore estensione della superficie agricola utilizzabile.</p> <p>PD02) Scarsa professionalità nel settore turistico – ricreativo.</p> <p>PO03) Perdita di senso di identità da parte delle giovani generazioni;</p> <p>PO04) Necessità di formazione per gli imprenditori agricoli e forestali spesso impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa dell'iter burocratico.</p> <p>O01) Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nelle aziende agricole, dello sviluppo delle energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio.</p> <p>O02) Crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km zero).</p> <p>O03) Sviluppo dei consumi dei prodotti tipici e di qualità.</p> <p>O04) Crescita di una coscienza ambientale e dell'interesse per le risorse naturali e paesaggistiche anche ai fini delle fruizione turistica.</p> <p>O05) Attenzione alla qualità della vita e conseguente attrazione delle aree non urbane;</p> <p>M01) Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità.</p> <p>M03) In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale perdita di biodiversità. Rischio legati ai processi geologici, al dissesto idrogeologico e più in generale ed eventi climatici</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		avversi (<i>climate change</i>). M05) Rischi per la difesa e tutela della biodiversità derivanti dalla mancata gestione della fauna selvatica (soprattutto ungulati).
FB05	Qualificare e rafforzare l'offerta turistica, sia con riferimento alle strutture ricettive che agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche sfruttando occasioni di cooperazione con altri sistemi locali.	<p>PF01) Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici. Elevata consistenza della biodiversità animale e vegetale. Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette, siti Natura 2000, il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, due siti Unesco e stazioni termali. Presenza di diversi tipi di elementi di attrattività turistica e di strumenti di valorizzazione (escursionismo, itinerari naturalistici, ampia rete di sentieri e percorsi forestali, patrimonio enogastronomico) anche nelle zone di montagna più marginali.</p> <p>PF02) Disponibilità di patrimonio immobiliare da destinare anche ad uso turistico.</p> <p>PF03) Presenza di un patrimonio culturale di tradizioni e valori storico artistico. Presenza di eccellenze attrattive: Certosa di S. Lorenzo a Padula, Borgo di Teggiano entrambi siti Unesco.</p> <p>PF04) Avvio di processi di rete tra attori locali. Presenza di specifiche competenze tecniche interne al territorio in materia di progettazione, animazione e approccio ai programmi comunitari.</p> <p>PF05) Buona qualità dell'offerta formativa all'interno delle scuole del territorio. Presenza di ambulatori medici diffusi sul territori.</p> <p>PD01) Mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile dei territori.</p> <p>PD03) Carezza nell'organizzazione di servizi culturali.</p> <p>PD04) Tendenza alla marginalizzazione delle aree più interne a causa dello spopolamento. Necessità di realizzare un modello organizzativo locale tecnologico ed innovativo punto di riferimento per le comunità locali.</p> <p>PD05) Distanze da dover percorrere per usufruire di servizi sanitari e per l'iscrizione. Servizio di trasporto non corrispondente alle necessità dei cittadini.</p> <p>O03) Forte interazione con altri settori ed, in primis, con il turismo.</p> <p>O04) Crescita di una coscienza ambientale e dell'interesse per le risorse naturali e paesaggistiche, anche ai fini della fruizione turistica;</p> <p>O05) Sviluppo del turismo slow basato sulla qualità ambiente, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive.</p> <p>M05) La presenza straniera richiede un'efficace azione di integrazione e di tutela dell'identità culturale del territorio (dialetto, tradizioni, ecc.).</p>

²² Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia ²³

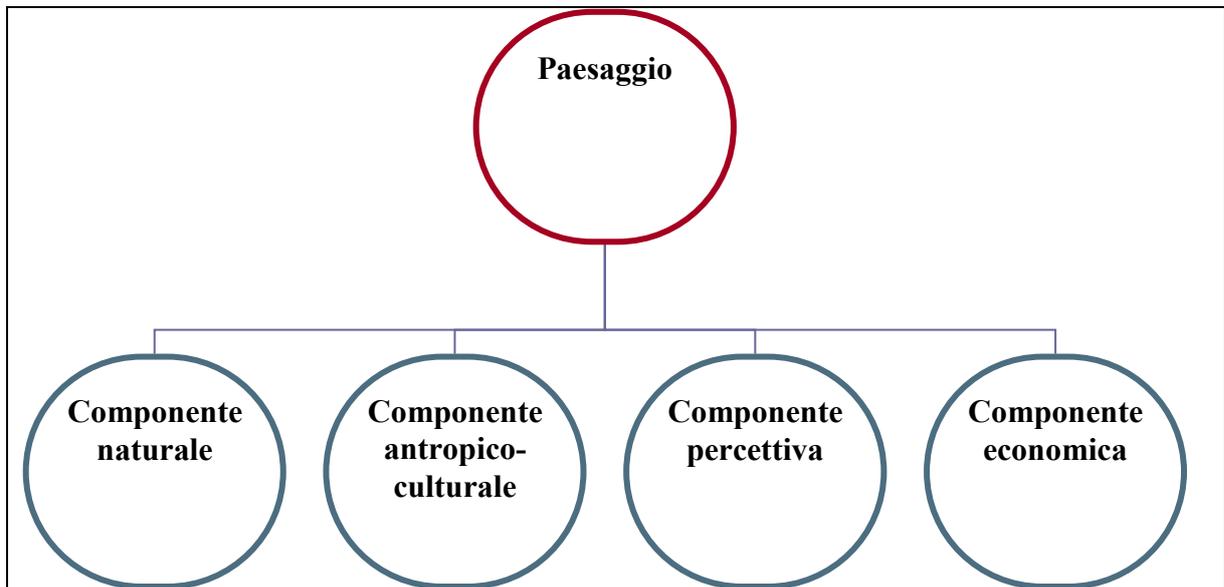
La presente Strategia di Sviluppo Locale scaturisce dall'analisi degli aspetti più caratteristici del territorio in questione sia dal punto di vista naturalistico che socio-economico ed agroalimentare. In particolare, l'area Vallo di Diano custodisce un ricco patrimonio naturalistico ed ambientale, intriso di tradizioni, storia e cultura nonché fortemente caratterizzato dalla produzione di prodotti tipici di eccellenza (*dieta mediterranea*) ma al contempo presenta una situazione sociale fortemente influenzata da elementi di debolezza demografica accumulatasi negli anni anche a causa di passati movimenti migratori, di conseguenza, lo spopolamento ha provocato un progressivo abbandono dei centri abitati minori e degli insediamenti più isolati, la cui vitalità un tempo era legata a pratiche agrosilvo-forestali oramai cadute in disuso. Questo progressivo impoverimento del tessuto sociale corrisponde ad una certa staticità del tessuto economico da cui discendono significative criticità ampiamente evidenziate nell'analisi swot. In via prioritaria, bisogna intervenire dunque per arrestare e fermare questo processo, focalizzando tutte le azioni e le sinergie verso l'obiettivo del mantenimento antropico. Nella definizione della strategia sono stati dunque analizzati gli aspetti salienti dell'area GAL, ovvero, gli elementi caratterizzanti il territorio con particolare attenzione alle dinamiche con cui interagiscono ambiente, economia e comunità. Soltanto attraverso uno sviluppo integrato degli ambiti si potranno dare risposte sinergiche ai principali problemi del territorio che sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione nonché il contemporaneo allontanamento dei giovani. La SSL attraverso lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali, la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale, l'incentivazione di forme di turismo sostenibile inciderà positivamente sulla qualità della vita dei residenti e nel contempo favorirà un certo dinamismo economico e proprio all'interno di questo "rinnovato" sistema territoriale soprattutto i giovani (studenti, imprenditori, artigiani, agricoltori) potranno trovare nuove opportunità sociali e lavorative che consentiranno loro di rimanere o ritornare a vivere sul territorio.



Un territorio per essere attrattivo rispetto alle fasce più giovani della popolazione (18-30 anni) deve necessariamente essere vivo, ovvero, vissuto, dinamico, sostenibile, attraente, economicamente e socialmente infrastrutturato. Le potenzialità dell'area GAL sono tutte racchiuse nella sua ricchezza ambientale, culturale ed agroalimentare fatta di produzioni d'eccellenza ma che oggi rimangono per la maggior parte inespresse in quanto sono carenti di energie fresche soprattutto di tipo imprenditoriale, in grado di innestare processi innovativi strutturati e duraturi in grado altresì di mettere a sistema le risorse locali per una efficace organizzazione, gestione e promozione dello sviluppo locale.

La SSL pone quindi particolare attenzione all'ambito "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", agendo in maniera integrata sugli altri due ambiti prescelti e ritenuti strettamente connessi che sono "Turismo sostenibile", e "Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali". Una scelta scaturita dalla necessità, lo ripetiamo, del mantenimento antropico e giovanile che avviene attraverso la creazione di occupazione in ambito locale e la valorizzazione di risorse, l'incentivazione di nuove attività produttive locali, di beni e servizi sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale.

Per quanto concerne la valorizzazione paesaggistica, intesa come risorsa ambientale e naturale, essa è assunta a focus della SSL proprio perché il paesaggio, comprendendo l'insieme delle componenti materiali ed immateriali del territorio costituisce l'identità propria delle comunità locali dal punto di vista storico-culturale e geografico-naturale, ed è esso stesso attivatore di riconoscimento motivando così le nuove generazioni alla permanenza, facendo percepire il territorio come risorsa.



La *mission* è quindi quella di riuscire ad incidere su tutte le aree sopra evidenziate in modo da avere un territorio più giovane e sostenibile in cui l'economia esiste all'interno di un sistema sociale ed entrambe – economia e società – esistono all'interno dell'ambiente.



Un sistema innovativo che assume ancora più valore sul territorio del GAL fortemente connotato dalla presenza di beni naturali tra cui le aree protette SIC, ZPS e Natura 2000, il Parco Nazionale e i due siti Unesco: Certosa di San Lorenzo a Padula e Borgo di Teggiano. È quindi importante favorire un cambiamento nei comportamenti sia individuali sia collettivi per realizzare modelli di produzione e consumo più sostenibili



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

capaci di generare nuove opportunità e dinamizzare il tessuto economico diventando esso stesso attrattore turistico. Ed in tal senso verranno attivati specifici interventi rivolti alla formazione del capitale umano, al trasferimento tecnologico, alla diffusione dell'ICT. Tutti interventi di tipo orizzontale tali cioè da essere trasversali rispetto ai tre ambiti tematici prescelti. Inoltre, per garantire l'omogeneità nell'ambito dello sviluppo locale l'idea è quella di costituire un nuovo modello organizzativo, una cabina di regia, esclusivamente dedicata alla gestione di fondi comunitari atti a valorizzare la ruralità del territorio. Per ciascuno dei tre ambiti tematici scelti verranno sostenuti progetti innovativi e di rete, in grado di dare risposta ai fabbisogni dell'area Vallo di Diano e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, in coerenza con la strategia generale del PSR Campania, dell'Accordo di Partenariato, nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 807/2004 e 808/2014. In linea generale si ragionerà in termini di azioni capaci di produrre risultati rispetto agli obiettivi specifici.

Area strategica/obiettivo specifico	Risultati
Mantenimento antropico	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di nuove opportunità occupazionali; - Sviluppo di maggiore senso di appartenenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio nelle giovani generazioni.
Dinamismo economico	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; - Qualificazione delle strutture e dei prodotti locali, - Formazione di imprenditori e soggetti economici; - Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese.
Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione di aree e percorsi di valenza naturalistica e produttiva, - Messa in rete e promozione delle eccellenze territoriali, - Sviluppo turismo sostenibile.

Inoltre, accanto alle azioni sviluppate a livello locale, il GAL si occuperà di attivare progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale al fine di ampliare il confronto sui temi e l'impatto delle azioni a livello europeo. Da qui la scelta di aderire al partenariato di tre progetti di cooperazione perfettamente allineati alla presente strategia e ritenuti utili, coerenti e complementari al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici che sono rispettivamente:



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

1. Progetto di Cooperazione Interterritoriale Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura. CAM-SENT (GAL Capofila: GAL TITERNO):

Sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

2. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Food Revolution. RE-FOOD (GAL Capofila: Cilento Rigeneratio):

Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali.

Promuovere l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

3. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy: CREA-MED (GAL Capofila: I Sentieri del Buon Vivere):

Sperimentare nuove attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi dei territori rurali riconducibili alla "La Dieta Mediterranea" e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile dei territori rurali, con l'obiettivo di struttura una "rete di territori" solida e duratura.

²³ Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici ²⁴

Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici

Gli ambiti tematici prescelti ed assunti ad obiettivi generali della SSL sono stati individuati per dare risposte concrete ai fabbisogni dell'area GAL e stimolare azioni e progettualità integrate e sinergiche, capaci di creare non solo risultati momentanei ma anche e soprattutto impatti a largo respiro, essi inoltre sono coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti che hanno aderito al partenariato.

I tematismi sono trasversali e per certi aspetti integrabili fra loro per il raggiungimento degli obiettivi specifici, ovvero, dinamismo economico per rivitalizzare i settori produttivi, innovarli e stimolare lo sviluppo di nuovi; mantenimento antropico per trattenere i giovani sul territorio rispondendo così al problema dell'invecchiamento e dello spopolamento; valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturalistico e culturale per garantire ricadute positive sia sulla popolazione residente sia sui turisti.

In particolare, l'ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" attraverso la creazione di un modello innovativo di governance in grado di supervisionare lo sviluppo omogeneo di tutta l'area GAL, prevede la promozione di prodotti tipici locali, la creazione di marchi d'area, la realizzazione di nuove imprese



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

favorendo il mantenimento antropico, il dinamismo economico e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed ambientale. Stesse finalità anche per l'ambito tematico dedicato al *"Turismo sostenibile"* che punta a qualificare, valorizzare e promuovere l'offerta turistica rurale collegata agli itinerari di visitazione del territorio GAL attraverso lo sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale, favorendo il coordinamento dei soggetti coinvolti e dando supporto all'insediamento di servizi e strutture per accrescere l'ospitalità e l'accoglienza diffusa del territorio. Verrà quindi incentivata la creazione di strutture ricettive e verrà promossa l'innovazione di quelle esistenti senza alterare minimamente l'ambiente circostante sia esso naturale, sociale o artistico, in sinergia con lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche che verranno promosse attraverso la tematica dell'ambito *"Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali"*. Quest'ultimo non soltanto è strettamente connesso agli altri due tematismi ma contiene in sé tutti gli obiettivi specifici individuati per far fronte ai fabbisogni dell'area GAL. Verranno pertanto sostenuti progetti di sviluppo locale che sinergicamente mirano a conservare e utilizzare al meglio le risorse e il patrimonio naturale e infrastrutturale attraverso una mirata gestione che migliori la capacità di governare i problemi ambientali da parte della società nel suo complesso, rendendo i processi più razionali, trasparenti e partecipati, mediante il coinvolgimento consapevole e coordinato dei diversi attori.

Di seguito dunque il piano delle azioni ipotizzato nell'ambito della SSL per il raggiungimento degli obiettivi specifici con indicazione dei target qualitativi e dei beneficiari.

Gerarchia di obiettivi	Target qualitativi/risultati	Azioni	Beneficiari
Mantenimento antropico	Creazione di nuove opportunità occupazionali	Sostegno all'avvio di nuove imprese; Promozione della formazione del capitale umano; Diffusione delle tecnologie informatiche	Operatori locali Giovani Istituti scolastici
	Sviluppo di maggiore senso di appartenenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio nelle giovani generazioni	Interventi atti a favorire la conoscenza delle risorse locali	Operatori locali pubblici e privati
Dinamismo economico	Attivazione di una governance di tutta l'area area GAL	Realizzazione di un coordinamento a livello territoriale; Azioni di marketing territoriale.	Operatori locali privati



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	Sviluppo di nuovi prodotti/processi/servizi nei settori agricolo, artigianale turistico	Sostegno alle innovazioni e alle filiere di prodotto; Qualificazione delle strutture e dei prodotti locali, creazione di marchi d'area; Sostegno alla promozione e commercializzazione dei prodotti/servizi;	Operatori locali privati e pubblici
Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale	Qualificazione e promozione di aree e percorsi di valenza culturale naturalistica e produttiva	Interventi di valorizzazione, ripristino e allestimento di siti e percorsi tematici; Sostegno all'aggregazione di operatori locali pubblici e privati per la realizzazione di progetti d'area Messa in rete e promozione delle eccellenze territoriali	Operatori locali pubblici e privati

I tre ambiti tematici mirano dunque ad accrescere il carattere di sostenibilità del territorio attraverso l'adozione di un modello di sviluppo che valorizzi le qualità locali, ambientali, sociali, culturali, il patrimonio esistente e le risorse dell'enogastronomia locale, dell'agroalimentare e dell'artigianato. L'orientamento è verso un approccio alla *green economy* che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile), connettendolo alla valorizzazione delle risorse ambientali e naturali per aumentare la competitività e redditività delle filiere produttive.

²⁴ Indicare uno o più "ambiti tematici" (max. 3) ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base della lista definita al paragrafo 7 del presente bando utilizzando il relativo codice e definizione (es: ATn.3-Turismo sostenibile); nel primo quadro, in particolare, motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra i medesimi ambiti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali),



L'Europa investe nelle zone rurali

per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

Lo Sviluppo locale Leader è programmato dal PSR all'interno della Focus Area 6b. Nell'identificazione degli obiettivi generali è necessario considerare attentamente il fatto che ciascuna strategia contribuisce al raggiungimento dello specifico risultato, e correlato target, "posti di lavoro". Tale risultato può essere associato ad un ambito tematico, oppure può essere un risultato complessivo della SSL.

Quadro 4.2.2 - Obiettivi della strategia ²⁵			
Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato Indicatore	Target
ATn – 01 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);	FB01 FB02 FB03	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuove opportunità occupazionali; • sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; • qualificare delle strutture e dei prodotti locali; • formazione di imprenditori e soggetti economici; • sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori • Associazioni di agricoltori e produttori; • microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali; • team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.
ATn- 03 Turismo sostenibile	FB05	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuove opportunità occupazionali; • sviluppo di maggiore appartenenza e consapevolezza della potenzialità del territorio nelle giovani generazioni; • sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese; • sviluppo turismo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000); • associazione di microimprese operanti nel comparto del turismo rurale
ATn- 05 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	FB04	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione di aree e percorsi di valenza naturalistica e/o produttiva; • messa in rete e promozione delle eccellenze territoriali; • sviluppo turismo sostenibile; 	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali.



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> • creazione di nuove opportunità occupazionali; • sviluppo di maggiore senso di appartenenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio nelle giovani generazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partenariato, costituito al fine di realizzare un piano di attività della filiera, costituito da produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa, enti pubblici territoriali regionali.
--	--	---	---

²⁵ Individuare gli obiettivi specifici della strategia; a ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia ²⁵					
Ambito tematico Cod.	Obiettivi specifici Cod/definizione	FB correlati cod.	Indicatore	Unità di misura	Target
ATn 01 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"	1.1 Mantenimento antropico	FB01 - FB02	Creazione di nuove opportunità occupazionali	N	Agricoltori; associazioni di agricoltori e produttori;
			Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto	N	microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali;
	1.2 Dinamismo economico	FB01 - FB02	Formazione di imprenditori e soggetti economici	N	Agricoltori Associazioni di agricoltori e produttori;
			Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese.	N	microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali; team di progetto costituiti da

					soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.
	1.3 Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale	FB03	Qualificazione di aree e percorsi di valenza naturalistica e/o produttiva.	N	Associazioni di produttori; microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali; team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.
ATn 03 "Turismo Sostenibile"	2.1 Dinamismo economico	FB05	Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese	N	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000). Associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto del turismo rurale
	2.2 Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e	FB05	Sviluppo turismo sostenibile	%	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito

	culturale		Messa in rete e promozione delle eccellenti territoriali	N	territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000).
	2.3 Mantenimento antropico	FB05	Creazione di nuove opportunità occupazionali	N	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000). Associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto del turismo rurale
ATn 05 "Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali"	3.1 Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale	FB04	Qualificazione di aree e percorsi e percorsi di valenza naturalistica e/o produttiva;	N	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; Loro associazioni
	3.2 Mantenimento antropico	FB04	Creazione di nuove opportunità occupazionali	N	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; Loro associazioni PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali. Partenariato, di privati e pubblici che effettuano il trattamento della biomassa.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	3.3 Dinamismo economico	FB04	Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto	N	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; Loro associazioni
			Sostegno alle forme collaborative e/o di rete sia settoriali sia intersettoriali fra imprese	N	PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali. Partenariato, di privati e pubblici che effettuano il trattamento della biomassa.

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione ²⁶

Elementi di innovazione	
1	Costituzione di un modello di <i>governance</i> territoriale per sostenere nuove idee imprenditoriali e orientarle al loro sviluppo e perfezionamento progettuale, con una priorità per i giovani e le donne, anche in collaborazione con le Scuole e gli Enti di formazione del territorio ed Università.
2	Creazione marchi d'area per la promozione delle eccellenze locali sui mercati nazionali e internazionali e supporto alla creazione di una rete logistica sostenibile per la distribuzione dei prodotti del territorio
3	Formazione specializzata del capitale umano per favorire l'incremento di conoscenze in riferimento alle nuove tecnologie e alle nuove opportunità di sviluppo offerte dai new media e dalla rete in generale
4	Diffusione tecnologie informatiche e ICT per lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie che hanno già determinato, e ancor più determineranno, dei cambiamenti radicali nell'organizzazione del lavoro, nella vita quotidiana, nella produzione e nella distribuzione di beni e servizi, nella cultura e soprattutto nei rapporti sociali.
5	Creazione di una rete di servizi di mobilità interna al territorio del GAL ad uso turistico.
6	Realizzazione di siti per la riproduzione floro-faunistica

²⁶ Riepilogo e descrivere le caratteristiche innovative e integrate della strategia, come richiesto dall'art. 32, par. 2, lettera d), e 33, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013.

L'innovazione può riguardare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. La sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto oppure relativo, ossia elemento di novità per lo specifico territorio di riferimento), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:



- a) elaborazione della strategia
- b) animazione finalizzata alla strategia
- c) obiettivi specifici della strategia
- d) gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC), reti e sistemi innovativi.

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali ²⁷	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Mantenimento delle biodiversità e valorizzazione e fruibilità delle risorse ambientali
2	Sviluppo ambientale dei prodotti agro-silvo-pastorali, nonché una migliore e più equilibrata fruizione delle risorse ambientali
3	Diminuzione di danni da incendi boschivi e di altre calamità naturali
n	Sfruttamento indiscriminato e non programmato della risorsa bosco
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Diminuzione dell'anidride carbonica in atmosfera, dovuta ad una maggiore efficienza dei sistemi produttivi
2	Utilizzo della risorsa di scarto, mediante l'impiego di energie rinnovabili
3	Maggiore assimilazione di anidride carbonica dovuta agli ecosistemi che agiscono come <i>carbon sink</i>
n	Aumento del rischi idrogeologico

²⁷ La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative.

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali ²⁸	
Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
Obiettivi strategia GAL: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Mantenimento antropico ✚ Dinamismo economico ✚ Valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale e culturale 	La Delibera della Giunta Regionale n. 124 del 22/03/2016 ha approvato come area pilota delle Aree interne quella del Vallo di Diano L'obiettivo della Strategia è migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Istruzione ✚ Mobilità ✚ Sanità Nei territori interni rurali spesso oggetto



L'Europa investe nelle zone rurali

	di abbandono e marginalizzazione, da cui deriva, di conseguenza, una perdita di risorse ambientali e culturali
--	--

Commento e giustificazioni

La Strategia Aree Interne si integra naturalmente con la strategia del GAL, soprattutto laddove si manifesta la volontà di una progettazione multi obiettivo in risposta alle molteplici e specifiche esigenze delle realtà locali, volta a stimolare l'aggregazione di competenze, professionalità diverse e a valorizzare il ruolo giocato dai diversi attori economici e sociali delle comunità rurali.

²⁸ Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.



5 PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione ²⁹

Nella descrizione generale della SSL sono stati descritti gli ambiti tematici (obiettivi generali) e sono stati annunciati gli obiettivi specifici comuni alle tematiche prescelte per lo sviluppo integrato dell'area GAL. Di seguito invece verrà illustrato il piano di azione dettagliato di ciascun ambito tematico coerente agli obiettivi individuati.

ATn1 - "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" con cui si intende potenziare e mettere a sistema il tessuto economico dell'area GAL che potrebbe creare, in coerenza con quanto annunciato dagli obiettivi della SSL, filiere agro-alimentari, forestali, manifatturiere in modo da incrementare l'occupazione, aumentare il numero di imprese e l'auto-imprenditoria, favorire il ricambio generazionale, diversificare e qualificare le attività produttive specifiche, valorizzare tutte le risorse locali anche grazie al massimo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali – siano essi pubblici che privati - e a un partenariato attivo e consapevole, abbattendo il più possibile campanilismi e particolarismi e migliorando il livello formativo e informativo,

Le azioni che verranno per questo ambito tematico sono:

- Promozione della vendita diretta e circuiti corti;
- Organizzazione in filiera dei circuiti di qualità delle produzioni agricole del territorio con particolare riguardo alle produzioni biologiche, integrando anche produzioni artigianali tipiche e offerta turistica;
- Campagne di valorizzazione con apertura di eventuali punti vendita temporanei di prodotti tipici del territorio in luoghi ritenuti strategici;
- Sostegno all'utilizzazione ed allo sviluppo di sistemi e-commerce;
- Supporto alla creazione di una rete logistica per la distribuzione dei prodotti del territorio;
- Sostegno alla formazione e consolidamento di strumenti aggregativi (cooperative, reti d'impresa, filiere corte, ecc)
- Sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed extra-agricole, con priorità a quelle che operano con approccio integrato lungo una filiera;
- Sostegno all'avvio di iniziative di impresa innovative nella ideazione e realizzazione di prodotti, processi produttivi, organizzazione del mercato agricolo,
- Promozione e realizzazione di siti per la riproduzione floro-faunistica;
- Promozione dell'utilizzo dei prodotti del territorio nel settore ristorativo locale



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

(turistico e collettivo);

- Attività informative e formative di “pre startup” (*con servizio di scouting, mentoring, business angel e temporary management*) per sostenere nuove idee imprenditoriali e orientarle al loro sviluppo e perfezionamento progettuale, con una priorità per i giovani e le donne, anche in collaborazione con le Scuole e gli Enti di formazione del territorio ed Università;
- Ricercare e promuovere relazioni esterne al territorio e forme di collaborazione con i territori limitrofi, favorendo progetti sovra-comunali, progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la valorizzazione delle filiere di qualità.

ATn2 - “Turismo sostenibile” attraverso cui promuovere un approccio innovativo e integrato tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici. In linea con gli obiettivi della SSL, attraverso la promozione del turismo sostenibile si punta all’incremento occupazionale, alla qualità e destagionalizzazione dell’offerta turistica, a migliorare la fruizione delle risorse naturali, ambientali e culturali e attenuare il depauperamento del patrimonio locale. Inoltre, si intende valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali grazie ad azioni formative ed al massimo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali, a promuovere la diffusione della banda larga e/o punti di accesso wifi al servizio delle imprese e dei turisti.

Le azioni che verranno avviate per questo ambito tematico sono:

- Incentivi a forme innovative di accoglienza, quali albergo diffuso, cooperative di comunità o vallata, multifunzionalità verso servizi alla popolazione, ecc.;
- Qualificazione delle imprese turistiche ricettive nonché dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali polifunzionali, per introdurre nuovi servizi.
- Potenziamento dell’offerta agriturismo innovativa e di servizi di turismo rurale delle aziende agricole;
- Realizzazione di circuiti e itinerari tematici di fruizione;
- Ampliare l’accessibilità e la fruibilità dei siti culturali;
- Creazione di circuiti e reti di imprese turistiche che, insieme alla rete dei produttori agroalimentari, promuovano e commercializzino soggiorni/visite ai luoghi di produzione e vendita dei prodotti;
- Ripristino di diffuse condizioni di manutenzione del territorio, attraverso il recupero di suoli agricoli e forestali, nonché gli immobili sia pubblici sia privati, dismessi ai fini di una più sicura fruibilità turistica, oltre che allo sviluppo di attività e pratiche innovative e sostenibili sia in ambito agricolo che artigianale;
- Valorizzazione turistica della sentieristica e sua conseguente adeguamento e manutenzione;
- Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale del territorio e della sua fruibilità, attraverso la promozione di percorsi di conoscenza e consapevolezza delle potenzialità del territorio (mediante iniziative culturali) per i residenti



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

(soprattutto i giovani), per i turisti e gli imprenditori;

- Coordinamento di tutte le manifestazioni culturali, folkloristiche ed enogastronomiche esistenti riducendone il numero e qualificandole, rafforzando la correlazione esclusiva coi prodotti del territorio;
- Sostegno ad attività promozionali ai principali percorsi escursionistici/culturali;
- Pianificazione e creazione di una rete di servizi di mobilità interna al territorio del GAL ad uso turistico;
- Favorire il turismo sportivo in tutte le sue forme;
- Ricercare e promuovere relazioni esterne al territorio e forme di collaborazione con i territori limitrofi, favorendo progetti sovra-comunali, progetti di cooperazione regionali, interregionali e internazionali per la promozione e commercializzazione del territorio.

ATn3 “Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali” attraverso questo ambito si punta alla rivalutazione del paesaggio inteso come risorsa preziosa per lo sviluppo integrato dell’area GAL. L’ambiente, la natura, i parchi, le riserve sono elementi potenziali di sviluppo per nuove professionalità, nuove opportunità di crescita per il territorio. Un ambito tematico molto utile al raggiungimento degli obiettivi della SSL con ricadute positive in termini di qualità della vita, benessere e incremento economico. Il fine è che la valorizzazione della natura e dell’ambiente diventi un motore di innovazione, di coesione sociale e soprattutto di nuove economie e di attrattività turistica.

Le azioni che verranno avviate per questo ambito tematico sono:

- Sviluppo di iniziative per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale (materiale e immateriale);
- Elaborazione di progetti pilota per ridurre gli impatti connessi al cambiamento climatico sulle risorse naturali e culturali e conseguentemente adattare le politiche di sviluppo territoriale;
- Recupero della qualità degli ambienti in stato di abbandono;
- Diffusione di sistemi produttivi ad alto valore naturale al fine di produrre effetti positivi sul paesaggio, il suolo e la biodiversità;
- Recupero e tutela del patrimonio di biodiversità vegetale e animale specifico del territorio;
- Valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, degli ecosistemi naturali, forestali e della biodiversità, anche attraverso interventi promozionali integrati e multiattore;
- Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio

ambientale degli ecosistemi forestali;

- Realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive;
- Creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati, nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico con il fine ultimo dell'occupazione delle popolazioni locali.

Le Misure attivabili relative al piano di azione innanzi descritto sono complementari rispetto alle Misure del PSR regionale in quanto offrono la possibilità di accesso ai contributi alle piccole e medie imprese che, altrimenti, sarebbero penalizzate sotto questo aspetto. Pertanto, nell'ottica di accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio e, quindi, garantire una maggiore partecipazione dei soggetti coinvolti, sono state apportate modifiche non sostanziali alle Misure del PSR Campania per adattare al contesto socio-economico del territorio.

²⁹Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarità rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi ³⁰

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
M01	TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.1	SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
M01	TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.2	SOSTEGNO AD ATTIVITA' DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M01	TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.3	SOSTEGNO ALLE VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI	1.3.1	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali
M03	REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	3.1	SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA'	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità

M03	REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	3.2	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO	3.2.1	Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori
M04	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	4.1.1.	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
M04	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
M04	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	4.1.3.	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaci
M04	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	4.1.4.	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole
M06	SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	6.4.	SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE	6.4.1.	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
M06	SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	6.4.	SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE	6.4.2.	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
M07	SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI	7.5	SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI OGNI TIPO DI INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
M08	INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA'	8.3	SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI	8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

	DELLE FORESTE		CATASTROFICI		
M08	INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE	8.5	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALI DEGLI ECO-SISTEMI FORESTALI	8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli eco-sistemi forestali
M08	INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE	8.6	SOSTEGNO INVESTIMENTI TECNOLOGIA FORESTALI E TRASFORMAZIONE, MOVIMENTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI FORESTALI	8.6.1	Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
M16	COOPERAZIONE	16.1	SOSTEGNO PER COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GO DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
M16	COOPERAZIONE	16.3	CONTRIBUTO PER ASSOCIAZIONI DI IMPRESE DEL TURISMO RURALE	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
M16	COOPERAZIONE	16.4	COOPERAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE PER CREAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
M16	COOPERAZIONE	16.6	COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI BIOMASSE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA	16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia
M16	COOPERAZIONE	16.9	AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE IN AZIENDE AGRICOLE, COOPERAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI	16.91	Agricoltura sociale, educazione alimentare, in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici privati

			PRIVATI		
--	--	--	----------------	--	--

³⁰ Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione ³¹					
Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT.n.1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);	1 2 3	01 / 1.1.1	<i>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</i>	Numero di soggetti per diversi settori economici/numero soggetti totali partecipanti; numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età)/soggetti totali partecipanti.	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; Addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati. Altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
	1 2 3	01 / 1.2.1	<i>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</i>	Numero di soggetti per diversi settori economici; numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età); percentuale di soggetti beneficiari dei diversi settori economici; n. giornate dimostrative/numero aziende beneficiarie interventi; n. giornate divulgative/totale progetti.	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; Addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati. Altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
	1 2 3	01 / 1.3.1	<i>Visite aziendali</i>	Numero di soggetti per diversi settori economici; numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età); percentuale di soggetti beneficiari dei diversi	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; Addetti dei gestori del territorio sia pubblici che privati. Altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

				settori economici; durata visite aziendali/numero visite.	
1 2 3	03 / 3.1.1	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità	Fatturato della produzione di prodotti certificati (in euro); SAU certificata biologica o in conversione/SAU totale; Produzioni DOP e IGP per produzioni agroalimentari: n. aziende certificate/ n. aziende totali; Quantità di prodotti certificati/quantità di prodotto totale; N. aziende aderenti sistemi di qualità/n. di aziende totali.	Agricoltori ed associazioni di agricoltori.	
1 2 3	03 / 3.2.1	Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori	Fatturato della produzione di prodotti certificati (in euro)/fatturato totale (euro); SAU certificata biologica o in conversione/SAU totale; Produzioni DOP e IGP per produzioni agroalimentari: n. aziende certificate/ n. aziende totali; Aziende con SAU dedicata alla DOP e IGP: aziende che utilizzano il terreno per produzioni DOP o IGP (Ha di superficie destinata a produzioni DOP o IGP)/aziende totali;	Associazioni di produttori.	
1 2 3	04 / 4.1.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	N. di aziende percettori di agevolazioni/n. aziende totali; n. interventi eseguiti da aziende che aderiscono a reti di imprese e/o associazioni/n. aziende	Agricoltori singoli e associati.	

				<p>totali</p> <p>n. interventi a basso impatto ambientale/n. interventi finanziati;</p> <p>n. interventi che completano la filiera/n. interventi totali finanziati</p> <p>n. interventi in zone altimetriche di montagna/n. interventi totali finanziati;</p> <p>n. interventi in aziende di dimensione < 12.000 /n. interventi totali finanziati;</p>	
1 2 3	04 / 4.1.2	<i>Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati</i>	<p>N. di aziende percettori di agevolazioni/n. aziende totali;</p> <p>n. interventi aderenti a contratto di reti/n. aziende totali;</p> <p>n. interventi a basso impatto ambientale/n. interventi finanziati;</p> <p>n. interventi che completano la filiera/n. interventi totali finanziati;</p> <p>N. interventi in zone altimetriche di montagna/n. interventi totali finanziati;</p> <p>n. interventi in aziende di dimensione < 12.000 /n. interventi totali finanziati.</p>	Giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni.	
1 2 3	04 / 4.1.3	<i>Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca</i>	<p>Percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca/UBA totale territorio GAL;</p> <p>numero di interventi effettuate da aziende condotte da giovani agricoltori/numero</p>	Agricoltori singoli e associati.	

				<p>aziende totali beneficiarie di intervento;</p> <p>aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate/progetti totali finanziati.</p>	
	1 2 3	04 / 4.1.4	<p><i>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole</i></p>	<p>percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica;</p> <p>Percentuale di aziende agricole che effettuano investimenti relativamente a tale misura;</p> <p>Percentuale di superficie interessata dagli investimenti;</p> <p>percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti;</p> <p>n. nuovi impianti a ridotto consumo di acqua/investimenti totali;</p> <p>n. interventi mirati di irrigazione/interventi totali.</p>	Agricoltori singoli e associati.
	1 2 3	06 / 6.4.1	<p><i>Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole</i></p>	<p>Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati/n. interventi finanziati;</p> <p>diversificazione attività/attività principale;</p> <p>% Settore agrituristico/n. aziende totali finanziate;</p> <p>% settore sociale/n. aziende totali finanziate;</p> <p>% settore didattico/n. aziende totali finanziate;</p>	Agricoltori singoli o associati.

				<p>miglioramento della redditività aziendale/situazione ante investimento;</p> <p>occupazione aziendale familiare/azienda.</p>	
1 2 3	06 / 6.4.2	<i>Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali</i>	<p>Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC);</p> <p>posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati;</p> <p>numero aziende neo costituite/ n° aziende totali;</p> <p>numero occupati a rischio esclusione sociale/ numero occupati totale;</p> <p>percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture.</p>	<p>Ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese nonché persone fisiche che implementano e/o avviano attività extra agricole in borghi rurali.</p>	
1 2 3	16 / 16.1.1	<i>Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura</i>	<p>n. soggetti appartenenti al settore agricolo o forestale/n. soggetti presenti nel team di progetto;</p> <p>n. soggetti appartenenti al settore agricolo o forestale/n. soggetti presenti nel team di progetto.</p>	<p>I beneficiari per l'azione 1) Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali.</p> <p>I beneficiari per l'azione 2) Gruppi operativi (GO)</p>	
1 2 3	16 / 16.4.1	<i>Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</i>	<p>Sostenibilità ambientale intervento/n. interventi totali;</p> <p>n. di filiere corte costituite e/o mercati locali/n. interventi totali;</p> <p>n. contratti di rete/totale delle aggregazioni;</p> <p>n. aziende agricole coinvolte di ridotte dimensioni economiche/n. totale di</p>	<p>Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo.</p>	

				aziende costituenti il GC; % parte agricola/GC.	
	1 2 3	16 / 16.9.1	<i>Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati</i>	N. aziende agricole/n. totale sottoscrittori partenariato; n. fattorie sociali/n. totale sottoscrittori partenariato; progetti che prevedono inclusione sociale di categorie meno abbienti/n. progetti finanziati; n. aziende agricole/n. totale sottoscrittori partenariato; n. fattorie sociali/n. totale sottoscrittori partenariato; progetti che prevedono inclusione sociale di categorie meno abbienti/n. progetti finanziati.	Partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati.
AT.n.. 03 Turismo sostenibile	1 2 3	07 / 7.5.1	<i>Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala</i>	N. di nuovi posti di lavoro creati/nuovi investimenti di fruizione pubblica n. di interventi in forma associata/n. interventi totali; n. interventi in cui sono inclusi processi a favore della sostenibilità ambientale/n. interventi totali.	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, consorzi di bonifica, enti parco, soggetti gestori delle reti Natura 2000).
	1 2 3	16 / 16.3.1	<i>Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale dell'agricoltura</i>	n. microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali/n. microimprese totali; n. microimprese coinvolte/ciascuna associazione; n. interventi fatti in maniera congiunta con altre associazioni/numeri interventi totali;	Associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto del turismo rurale.

				<p>n. interventi fatti in maniera congiunta con enti o aziende pubbliche di promozione turistica/numero interventi totali;</p> <p>n. interventi che prevedono partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero/n. interventi di partecipazione a fiere totali.</p>	
AT.n. 05 Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	1 2 3	08 / 8.3.1	<i>Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Azione B – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali</i>	<p>N. progetti presentati da associazioni di organismi pubblici/progetti totali;</p> <p>n. progetti presentati da associazioni di organismi privati/progetti totali;</p> <p>n. progetti presentati da associazioni miste pubblico-private/progetti totali;</p> <p>superficie interessata dall'intervento/superficie totale;</p> <p>differenziazione dei diversi interventi/interventi totali.</p>	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.
	1 2 3	08 / 8.5.1	<i>Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1350/2013</i>	<p>Superficie interessata dall'intervento/superficie totale;</p> <p>differenziazione dei diversi interventi/interventi totali;</p> <p>% incremento biodiversità/n. totale dei progetti.</p>	Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali.
	1 2 3	08 / 8.6.1	<i>Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e</i>	<p>Incremento dell'occupazione delle popolazioni locali;</p> <p>n. progetti che</p>	Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro

			commercializzazione dei prodotti forestali	<p>prevedono certificazione forestale/n. progetti totali;</p> <p>superficie interessata dall'intervento/superficie totale;</p> <p>superficie forestale certificata e in fase di certificazione (ha);</p> <p>aziende agricole che producono energia (biomasse);</p> <p>biomassa ligneo cellulosa derivante dalla gestione forestale e dai residui estraibili (t/anno).</p>	<p>associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali.</p>
	1 2 3	16 / 16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia	<p>n. di produttori di biomasse agricole e/o forestali / attori totali del partenariato;</p> <p>n. di soggetti che effettuano il trattamento delle biomasse per la produzione di energia / attori totali del partenariato;</p> <p>n. soggetti pubblici rientranti nel partenariato /n. soggetti totali del partenariato.</p>	<p>Partenariato, costituito al fine di realizzare un piano di attività della filiera, costituito da produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa, enti pubblici territoriali regionali.</p>

³¹ Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

³²

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M. 01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
A Obiettivi	Migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali.	
B Descrizione del tipo di intervento	<p>L'intervento è teso a migliorare le professionalità degli operatori e quindi la loro occupabilità e competitività sul mercato del lavoro. Il trasferimento delle competenze che sarà realizzato attraverso corsi di formazione e workshop:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione e aggiornamento (attività in presenza, in aula e in campo, e a distanza della durata di 12, 20, 50 e 100 ore); • Workshop (laboratori e incontri tematici) della durata massima di 30 ore. 	
C Complementarietà rispetto	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare	



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	alle misure standard	per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2, 8.6.1.
D	Innovatività dell'intervento	La misura in questione tende a creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori ricadenti nel territorio del Vallo di Diano, in modo da apportare maggiore competitività attraverso percorsi e metodologie di formazione.
E	Regime di aiuti	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
F	Tipo di sostegno	Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale sulla spesa di formazione.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Spese per attività di progettazione e coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • compensi del personale docente e non docente; • spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale, noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività; • spese di hosting per i servizi di e-learning; • spese di elaborazione e produzione di supporti didattici; • spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative; • spese per l'acquisto di materiale di consumo; spese viaggi e soggiorno di partecipanti; • spese generali di funzionamento.
I	Condizioni di ammissibilità	Beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti beneficiari la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.
L	Principi e Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) e relative esperienze. • Rispondenza ai fabbisogni e coerenza in riferimento agli obiettivi trasversali (FA AT n. 01 e AT n. 03) • Conformità alle tematiche trattate dal SSL • Qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati. • Congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo massimo di spesa ammissibile per singolo progetto è pari ad euro 30.000,00. Per attività agricole e forestali, PMI in ambito rurale, attività extralberghiere, attività artigianali l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di soggetti per diversi settori economici/numero soggetti totali partecipanti; • numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40

	a 55 anni e superiore ai 55 anni di età)/soggetti totali partecipanti.
--	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M. 01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
A Obiettivi		Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale.
B Descrizione del tipo di intervento		L'interventi riguardanti questa tipologia si applicano all'intero territorio del GAL Vallo di Diano e riguardano: <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di azioni di trasferimento delle conoscenze attraverso attività dimostrative sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di un macchinario nuovo o significativamente migliorato, di un nuovo metodo di protezione delle colture o di una tecnica di produzione specifica (giornate dimostrative in campo, presso aziende, o enti di ricerca, ecc.); azioni di informazione riguardanti l'agricoltura, la selvicoltura e la gestione delle PMI, al fine di trasferire al gruppo target conoscenze rilevanti per il loro lavoro (pubblicazione tematiche e specifiche diffuse, incontri informativi, convegni, seminari divulgativi, partecipazioni e mostre, fiere ed esposizioni, newsletter, materiale informatico).
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2,8.6.1.
D Innovatività dell'intervento		Migliorare e rafforzare il livello professionale degli addetti dei settori agricoli, alimentari e forestali con lo scopo di migliorare i livelli produttivi, i metodi di protezione delle colture e di nuove tecniche innovative di produzione specifica.
E Regime di aiuti		Sono previsti contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
F Tipo di sostegno		Sono previsti contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
G Beneficiari		Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di attività dimostrative ed azioni di informazione, selezionati con procedure di evidenza pubblica dalla Regione Campania per capacità ed esperienza, dotati di personale qualificato e con regolare formazione.
H Costi ammissibili		<ul style="list-style-type: none"> Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni; partecipazione a mostre, fiere ed espropriazioni; realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi; spese per i compensi dei relatori (esperto, divulgatore, addetto alle operazioni dimostrative ecc.) noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici e informatici, macchine

		<p>e strumenti dimostrativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di strutture esterne; • costi d'investimento strettamente correlati e in quota parte, alle attività di dimostrazione e realizzati in conformità a quanto previsto all'art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013; • coordinamento organizzativo massimo il 5% del totale dei costi; • realizzazione e diffusione del materiale informatico (pubblicazione specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.); • spese generali.
I	Condizioni di ammissibilità	Beneficiari dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazione dei servizi di attività dimostrative e azioni di informazione che garantiscano la qualità del servizio da fornire. Il personale, qualificato e aggiornato, è in possesso di esperienza pluriennale acquisita nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura. Per i soggetti la procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.
L	Principi e Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del beneficiario in termini di capacità (personale, attrezzature e strutture idonee al servizio richiesto) e relative esperienze; • rispondenza ai fabbisogni e coerenza in riferimento agli obiettivi trasversali (FA AT n. 01 e AT n. 03); • conformità alle tematiche trattate dal SSL; • qualità tecnica del progetto: completezza e esaustività rispetto agli obiettivi prefissati; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'importo massimo di spesa ammissibile per singolo progetto è pari ad euro 20.000,00.</p> <p>Per attività agricole e forestali, PMI in ambito rurale, attività extralberghiere, attività artigianali l'intensità massimo dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di soggetti per diversi settori economici; • numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età); • percentuale di soggetti beneficiari dei diversi settori economici. • N. giornate dimostrative/numero aziende beneficiarie interventi • N. giornate divulgative/totale progetti

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	M. 01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Tipologia di Intervento	1.3.1	Visite aziendali
A	Obiettivi	Accrescere la conoscenza diretta di buone pratiche aziendali nel settore agricolo, alimentare e forestale.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento è finalizzato sostenere programmi di visite aziendali di breve durata (da 1 a 7 giorni). Mira ad accrescere le conoscenze/informazioni, su buone pratiche aziendali tramite la conoscenza diretta del partecipante di un'altra realtà imprenditoriale in ambito UE anche a fine di confrontarsi sui metodi e sulle tecnologie di produzione agricola e forestale sostenibile, sui vantaggi legati alla diversificazione aziendale, sullo sviluppo di nuove opportunità commerciali e nuove tecnologie nonché sul miglioramento della



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		resilienza delle foreste.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2,8.6.1.
D	Innovatività dell'intervento	La misura mira a creare un sistema capace di soddisfare le reali esigenze degli operatori rurali in coerenza con i maggiori fabbisogni riscontrati durante l'analisi SWOT del G.A.L. Vallo di Diano, quindi, avvalendosi di percorsi e metodologie di formazione più partecipate che vanno al di là della tradizionale e mera trasposizione di informazioni
E	Regime di aiuti	Sono previsti contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
F	Tipo di sostegno	Sono previsti contributi pubblici in conto capitale. Per le attività agricole l'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
G	Beneficiari	Soggetti pubblici e privati fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza. In grado di erogare servizi per le organizzazioni di visite aziendali alle imprese agricole e forestali.
H	Costi ammissibili	Spese di organizzazione sostenute per l'attuazione dell'operazione, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • spese di promozione e pubblicazione dell'iniziativa; • spese per l'attività di ideazione e progettazione, coordinamento entro il limite del 5% dell'importo della spesa ammessa; • spese generali. Spese sostenute per i partecipanti (spese di viaggio e spese di soggiorno).
I	Condizioni di ammissibilità	Sono ammessi a contributo i soggetti dotati di personale, attrezzature e strutture adeguate alla realizzazioni di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze che garantiscono la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta. Il personale dovrà quindi essere qualificato e aggiornato, in possesso di esperienza pluriennale.
L	Principi e Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • rispondenza ai fabbisogni e coerenza in riferimento agli obiettivi trasversali (FA AT n. 01 e AT n. 03); • conformità alle tematiche trattate dal SSL; • eccellenze tecniche, didattiche, logistiche ed operative dei progetti di visita; • congruità e convenienza economica del progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo massimo di spesa ammissibile per singolo progetto è pari ad euro 30.000,00. Per attività agricole e forestali, PMI in ambito rurale, attività extralberghiere, attività artigianali l'intensità massimo dell'aiuto è pari al 100% delle spese sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di soggetti per diversi settori economici; • numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età); • percentuale di soggetti beneficiari dei diversi settori economici. • Durata visite aziendali/numero visite

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²



L'Europa investe nelle zone rurali

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	M. 03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità
A Obiettivi		L'obiettivo è teso ad incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti/processi aderendo ai regimi di qualità certificata. Inoltre, tende a favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra produttori singoli a associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.
B Descrizione del tipo di intervento		Prevede un sostegno, per un massimo di 5 anni per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini delle certificazione.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 3.2.1., 16.1.1., 16.4.1., 16.9.1.
D Innovatività dell'intervento		L'intervento mira ad accrescere sia il numero dei partecipanti ai sistemi di qualità che all'offerta di prodotti certificati. Il sostegno delle attività di informazione e promozione risulta sinergico per stimolare la crescita della domanda delle produzioni da parte dei cittadini fornendo tutti gli elementi conoscitivi sulle caratteristiche qualitative, la sicurezza alimentare e al provenienza delle produzioni, illustrando e tracciando il processo produttivo e i controlli imposti dal sistema di qualità riconosciuti.
E Regime di aiuti		Erogazioni di contributo in conto capitale.
F Tipo di sostegno		Erogazioni di contributo in conto capitale.
G Beneficiari		Agricoltori, Società agricole, Cooperative agricole (intesi come agricoltori attivi e nel caso di società agricole o cooperative il rappresentante legale deve soddisfare il requisito di agricoltore in attività) ed associazioni di agricoltori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi).
H Costi ammissibili		Spese sostenute dai beneficiari, o ad essi imputabili, da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci. Tali spese riguardano i costi sostenuti solo a livello dei singoli produttori che partecipano per la prima volta ad uno o più dei regimi di qualità sovvenzionati. Comprendono costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli; costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.
I Condizioni di ammissibilità		Essere agricoltore attivo sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate o ai sistemi di qualità.
L Principi e Criteri di selezione		<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di beneficiari (giovane agricoltore e agricoltori associati); • regime di qualità eleggibile (per nuovi regimi di qualità); • adesione contemporanea alla tipologia di intervento 3.2.1.;



L'Europa investe nelle zone rurali

M	Importi e aliquote di sostegno	Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e non deve essere superiore ad euro 5.000,00 dalla data di prima adesione. Tale importo è relativo all'intero periodo di programmazione.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fatturato della produzione di prodotti certificati (in euro); - SAU certificata biologica o in conversione/SAU totale; - Produzioni DOP e IGP per produzioni agroalimentari: n. aziende certificate/ n. aziende totali; - Quantità di prodotti certificati/quantità di prodotto totale; - N. aziende aderenti a sistemi di qualità/n. di aziende totali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M. 03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Tipologia di Intervento	3.2.1	Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori
A	Obiettivi	Finanziare azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti e il relativo sistema dei controlli previsti.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'intervento è finalizzato ad informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi dei prodotti tutelati dai regimi di qualità. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità; • informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione e agli schemi di qualità; • rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute; • azioni integrate di marketing territoriale; • fornire elementi conoscitivi di tipo tecnico e scientifico; • informare sul sistema di controllo dei prodotti, favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni di produttori nell'ambito di programmi settoriali e intersettoriali adottati da Enti Pubblici; • favorire l'integrazione di filiera.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 3.1.1., 16.1.1., 16.4.1., 16.9.1
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento di informazione e promozione tende a rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza, sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari, gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di

		produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, il logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela di benessere animale e dell'ambiente prescritti, ed inoltre, le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche. In conclusione la misura tende alla valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.
E	Regime di aiuti	Erogazioni di contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Erogazioni di contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Associazioni di produttori (intese come organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità).
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale, escluse le spese obbligatorie per la commercializzazione del prodotto; realizzazione e sviluppo di siti web; gadget e oggettistica; acquisto di spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, ecc.; realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa; campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico.
I	Condizioni di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013; associazioni di produttori (viene valutato il numero di operatori certificati sul totale);
L	Principi e Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche del richiedente: (maggiore in percentuale maggiore degli operatori aderenti sul totale degli operatori certificati sul prodotto di qualità riconosciuto); caratteristiche aziendali/territoriali: maggiore rapporto tra superficie in zona di montagna e zona di pianura, maggiore rapporto tra il fatturato prodotto di qualità e il fatturato complessivo; caratteristiche tecnico-economico del progetto: ricorso a tecnologie innovative, integrazione con le iniziative del G.A.L. Vallo di Diano.
M	Importi e aliquote di sostegno	La percentuale massima di aiuto in conto capitale è del 100%, calcolata su una spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione di 10.000,00 euro per progetto.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Fatturato della produzione di prodotti certificati (in euro)/fatturato totale (euro); SAU certificata biologica o in conversione/SAU totale; Produzioni DOP e IGP per produzioni agroalimentari: n. aziende certificate/ n. aziende totali; Aziende con SAU dedicata alla DOP e IGP: aziende che utilizzano il terreno per produzioni DOP o IGP (Ha di superficie destinata a produzioni DOP o IGP)/aziende totali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²



L'Europa investe nelle zone rurali

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M. 04	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Tipologia di Intervento	4.1.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
A Obiettivi		L'obiettivo è quello di favorire la strutturazione delle aziende agricole incentivando investimenti produttivi tali da cogliere le opportunità già presenti nell'agricoltura per migliorare le condizioni di redditività e la competitività sia in termini di aumento delle quote di mercato sia favorendo la diversificazione produttiva.
B Descrizione del tipo di intervento		Il sostegno è concesso agli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento e alla realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento e al completamento della dotazione tecnologica ed a risparmio energetico. La tipologia di intervento prevede le seguenti realizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> • costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, serre e depositi); • miglioramenti fondiari quali: impianti fruttiferi, produzioni zootecniche, sistemazioni di terreni aziendali per evitare ristagni idrici e l'erosione del suolo e la viabilità aziendale mediante la realizzazione di stradi poderali o spazi per la manovra di mezzi agricoli; • impianti anti cracking, impianti antibrina e impianti di ombreggiamento; • acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali sia di prima lavorazione che di trasformazione; • impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 3.1.1., 3.2.1, 4.1.3., 4.1.4., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 16.9.1
D Innovatività dell'intervento		L'azione mira alla riduzione di costi di produzione attraverso l'introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili e riduzione dei tempi di lavorazione attraverso le coltivazioni più razionali, favorendo l'introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentono di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni. Queste operazioni tendono a rimuovere gli elementi di debolezza ed ad incentivare le opportunità e gli elementi di forza che già esistono nel sistema agricolo del territorio del Vallo di Diano. Inoltre, l'intervento incentiva impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali di origine forestale, agricola e agro-industriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva del comprensorio del Vallo di Diano.
E Regime di aiuti		Erogazioni di contributo in conto capitale.
F Tipo di sostegno		Erogazioni di contributo in conto capitale.
G Beneficiari		Agricoltori singoli e associati.
H Costi ammissibili		<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione o miglioramento di beni immobili; • acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; • spese generali.
I Condizioni di		Condizioni di eleggibilità del richiedente: <input type="checkbox"/> essere in possesso dei beni su cui



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

	ammissibilità	<p>realizzare gli investimenti; <input type="checkbox"/> l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; <input type="checkbox"/> la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare opportunamente dimostrabile e pertinente all'investimento previsto.</p> <p>Affidabilità: <input type="checkbox"/> non essere oggetto di procedure concorsuali; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; <input type="checkbox"/> non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione; <input type="checkbox"/> essere in regola con la legislazione previdenziale.</p> <p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto: <input type="checkbox"/> l'agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto.</p> <p>Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi. Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se: 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.</p> <p>Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<ul style="list-style-type: none"> • localizzazione geografica: imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici; • targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere: olivicola prioritariamente se nell'ambito dell'azienda stessa sono previsti investimenti miranti alla trasformazione, commercializzazione e vendita del prodotto finale; ortaggi; bovina e ovi-caprina; • aziende agricole con Produzione standard: < euro 5.000; compresa fra euro 5.000 ed euro 12.000; compresa fra euro 12.000 ed euro 50.000; > 50.000; • interventi strategici: associazionismo, reti di imprese, filiera corta, innovazioni, ambiente, cambiamenti climatici, produzioni di energia da fonti rinnovabili e efficienza energetica; • introduzioni di macchine innovative che consentono un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di riduzione della quantità di fertilizzanti o prodotti fitosanitari; • la qualità delle produzioni dei comparti produttivi: produzioni D.O.P. ed I.G.T., adesioni a sistemi di produzione certificata biologica.
M	Importi e aliquote di	<p>L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è pari ad euro 150.000,00. La spesa ammissibile totale entro il limite massimo dei 150.000 euro</p>

	sostegno	corrisponderà al valore della PS per il moltiplicatore unico pari a 10. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100% per investimenti che vanno da 0 a 50.000,00; per investimenti che vanno da 0 fino al raggiungimento del limite imposto dalla misura e pari a 150.000 euro l'intensità dell'aiuto sarà pari al 75%.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - N. di aziende percettori di agevolazioni/n. aziende totali - N. interventi eseguiti da aziende che aderiscono a reti di imprese e/o associazioni/n. aziende totali - N. interventi a basso impatto ambientale/n. interventi finanziati - N. interventi che completano la filiera/n. interventi totali finanziati - N. interventi in zone altimetriche di montagna/n. interventi totali finanziati - N. interventi in aziende di dimensione < 12.000 /n. interventi totali finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M 04	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE
Tipologia di Intervento	4.1.2.	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati
A	Obiettivi	Sostenere il ricambio generazionale in agricoltura con investimenti che possano garantire le redditività delle aziende al loro primo insediamento e la loro permanenza nel settore agricolo. La 4.1.2 differisce dalla 4.1.1 solo per le tipologie di beneficiario.
B	Descrizione del tipo di intervento	Questa tipologia d'intervento prevede finanziamenti per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico. In particolare: 1. costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento opifici, serre e depositi); 2. miglioramenti fondiari per: o impianti di fruttiferi; o le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali; o sistemazione dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo; o la viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli; 3. impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali; 4. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione ; 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali In tutti i casi gli impianti di produzione di energia: <input type="checkbox"/> non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate; <input type="checkbox"/> non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto; <input type="checkbox"/> non devono comportare occupazione di suolo agricolo. L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%; 6. per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature; 7. investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 3.1.1., 3.2.1, 4.1.3., 4.1.4., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 16.9.1
D	Innovatività dell'intervento	Approccio dinamico degli investimenti tesi a ridurre gli svantaggi economici connessi alla realizzazione dei processi produttivi nelle aziende di più ridotte dimensioni economiche e quindi tese a favorire condizioni di competitività per le principali filiere produttive. L'innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici.
E	Regime di aiuti	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Giovani agricoltori di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda (articolo 2 lettera n) del Reg. UE 1305/2013).
H	Costi ammissibili	<p>sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: a. costruzione o miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa. Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili : se i prodotti trasformati ed i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale. Per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici l'energia necessaria deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. Inoltre : <input type="checkbox"/> non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate <input type="checkbox"/> non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto <input type="checkbox"/> non devono comportare occupazione di suolo agricolo L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%. Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili compreso le serre, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana. Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per conseguire un aumento della Produzione Standard aziendale e il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare, per tale aspetto, deve essere conseguito almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti; 2. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali; 3. l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti dei fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse; 4. l'introduzione di nuove tecnologie; 5. la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia), in funzione delle esigenze del mercato; 6. lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta); 7. il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali); 8. la riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali.



L'Europa investe nelle zone rurali

I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni di eleggibilità del richiedente: <input type="checkbox"/> essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; <input type="checkbox"/> l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della CCIAA sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; <input type="checkbox"/> la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare opportunamente dimostrabile e pertinente all'investimento previsto.</p> <p>Affidabilità: <input type="checkbox"/> non essere oggetto di procedure concorsuali; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; <input type="checkbox"/> non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione; <input type="checkbox"/> essere in regola con la legislazione previdenziale.</p> <p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto: <input type="checkbox"/> il giovane agricoltore dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto d'intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto con cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto.</p> <p>Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofruttili, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (compreso colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi, tabacco e foraggi. Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se: 1. i prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE; 2. i prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.</p> <p>Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premiabilità: <input type="checkbox"/> imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici; <input type="checkbox"/> targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere: olivicola prioritariamente se nell'ambito dell'azienda stessa sono previsti investimenti miranti alla trasformazione, commercializzazione e vendita del prodotto finale; ortaggi; bovina e ovi-caprina; <input type="checkbox"/> aziende agricole con Produzione standard: < euro 5.000; compresa fra euro 5.000 ed euro 12.000; compresa fra euro 12.000 ed euro 50.000; > 50.000; <input type="checkbox"/> valenza ambientale del progetto con riferimento alle tecniche di bio-edilizia e di mitigazione dell'impatto ambientale nonché interventi per la realizzazione dell'efficientamento energetico delle strutture produttive: o per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); o per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento) <input type="checkbox"/> introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: o riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti; o diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo; o migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		allevamento; <input type="checkbox"/> caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento. A parità di punteggio verranno preferiti in successione i progetti con un valore economico inferiore e quelli presentati da richiedenti con età anagrafica inferiore.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è pari ad euro 150.000. La spesa ammissibile totale entro il limite massimo dei 150.000 euro corrisponderà al valore della PS per il moltiplicatore unico pari a 10. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100% per investimenti che vanno da 0 a 50.000,00; per investimenti che vanno da 0 fino al raggiungimento del limite imposto dalla misura e pari a 150.000 euro l'intensità dell'aiuto sarà pari al 75%.
N	Indicatori di realizzazione	L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F03, F06, F07, F09, F19, F20 ed è motivato dall'esigenza di riferire il sostegno a quanto richiesto alla priorità dell'Unione n. 2: "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", con particolare riguardo ai seguenti aspetti, Focus Area 2b: "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale". <ul style="list-style-type: none"> - N. di aziende percettori di agevolazioni/n. aziende totali - N. interventi aderenti a contratto di reti/n. aziende totali - N. interventi a basso impatto ambientale/n. interventi finanziati - N. interventi che completano la filiera/n. interventi totali finanziati - N. interventi in zone altimetriche di montagna/n. interventi totali finanziati - N. interventi in aziende di dimensione < 12.000 /n. interventi totali finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M 04	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE
Tipologia di Intervento	4.1.3.	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniacca
A	Obiettivi	Migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale delle aziende agro-zootecniche nell'ambito della gestione degli effluenti e loro assimilati, nelle condizioni di distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, nell'utilizzo del digestato derivante da impianti di biogas e per la riduzione delle emissioni di ammoniacca e gas serra.
B	Descrizione del tipo di intervento	Le attività zootecniche sono fonte di rilevanti emissioni di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto, emissioni di ammoniacca e gas serra, prodotti in particolare da alcune tipologie di ricoveri, sia da alcune modalità di distribuzioni sul suolo di effluenti e fertilizzanti azotati. È conseguentemente necessario intervenire per contrastare questo fenomeno prevedendo una specifica tipologia di intervento volta a ridurre le emissioni gassose (incluso gas serra e ammoniacca) di un'azienda agro-zootecnica che si generano nel corso di differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamento e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas. La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori per: <input type="checkbox"/> realizzare interventi sulle strutture di allevamento quali : aperture di finestre , inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti; <input type="checkbox"/> acquisto di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>liquidi/non palabili; <input type="checkbox"/> acquisto di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili; <input type="checkbox"/> realizzazione di interventi atti a migliorare il microclima negli allevamenti: quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori; <input type="checkbox"/> interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica; <input type="checkbox"/> per realizzare investimenti immateriali quali: acquisizione di programmi informatici per la gestione dei processi aziendali e l'acquisizione di brevetti/licenze.</p> <p>Gli investimenti previsti rispondono alla priorità dell'Unione n. 5: "Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale" con particolare riguardo ai seguenti aspetti, Focus Area 5d: "Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura". La tipologia di intervento contribuisce indirettamente alla FA 2a.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 3.1.1., 3.2.1, 4.1.1.,4.1.2., 4.1.4., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 16.9.1</p>
D	Innovatività dell'intervento	<p>L'innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici.</p> <p>Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate;</p> <p>Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento con soluzioni organizzative che prevedono l'associazione di più aziende agricole (cooperative, reti di impresa, partecipazione al partenariato di cui alla sottomisura 16.5 riferibili all'area tematica 4 connessa alle emissioni prodotte da allevamenti zootecnici e da pratiche agricole).</p>
E	Regime di aiuti	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
F	Tipo di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli e associati
H	Costi ammissibili	Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: a. costruzione o miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	<p><u>Condizioni di eleggibilità del richiedente</u> - essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; - l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; - la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare opportunamente dimostrabile e pertinente all'investimento previsto.</p> <p><u>Affidabilità:</u> <input type="checkbox"/> non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari –anche per rinuncia- nella precedente o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia</p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>d'intervento; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di procedure concorsuali; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; <input type="checkbox"/> non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione; <input type="checkbox"/> essere in regola con la legislazione previdenziale.</p> <p><u>Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto:</u> <input type="checkbox"/> gli investimenti devono essere realizzati in aziende zootecniche; <input type="checkbox"/> gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi; <input type="checkbox"/> gli interventi per la realizzazione di impianti di depurazione e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti. Inoltre, gli investimenti dovranno essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi: 1. il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie; 2. l'introduzione di nuove tecnologie; 3. riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 41(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia di intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <input type="checkbox"/> imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013; <input type="checkbox"/> imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici; <input type="checkbox"/> aziende agricole con Produzione standard: < euro 5.000; compresa fra euro 5.000 ed euro 12.000; compresa fra euro 12.000 ed euro 50.000; > 50.000; <input type="checkbox"/> valenza ambientale del progetto con riferimento alle tecniche di bio-edilizia e di mitigazione dell'impatto ambientale; <input type="checkbox"/> caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento; <input type="checkbox"/> partecipazione a progetti collettivi; <input type="checkbox"/> interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;. A parità di punteggio verranno preferiti in successione i progetti con un valore economico inferiore e quelli presentati da richiedenti con età anagrafica inferiore.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è pari ad euro 30.000. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 75%.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>- percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca/UBA totale territorio GAL ;</p> <p>- numero di interventi effettuate da aziende condotte da giovani agricoltori/numero aziende totali beneficiarie di intervento</p> <p>- Aziende che realizzano i progetti con soluzioni organizzative di imprese agricole associate/progetti totali finanziati</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
------------------------	---------	---



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

Misura	M 04	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE
Tipologia di Intervento	4.1.4.	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole
A Obiettivi		Razionalizzare e ridurre i consumi idrici nelle aziende agricole per migliorare l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura anche incentivando l'ammodernamento degli impianti aziendali e il loro passaggio a classi di efficienza idrica superiore.
B Descrizione del tipo di intervento		L'operazione si prefigge l'obiettivo di razionalizzare e ridurre i consumi idrici nelle aziende agricole migliorando l'efficienza dell'uso dell'acqua in agricoltura. La concessione di aiuti per l'ammodernamento degli impianti di irrigazione aziendali, e per il loro passaggio a classi di efficienza idrica superiore, rappresenta un'opportunità importante per garantire un uso ecologicamente compatibile della risorsa, la sua tutela e la sua conservazione. La tipologia di intervento è quindi un sostegno concesso agli agricoltori per realizzare investimenti necessari per: 1. la raccolta e stoccaggio delle acque da destinare ad uso irriguo aziendale; 2. il recupero e trattamento delle acque reflue aziendali includendo in esse le acque di irrigazione in eccesso; 3. la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua inclusi i nuovi impianti di irrigazione, il miglioramento di quelli esistenti, di fertirrigazione e sistemi antibrina; 4. la realizzazione di sistemi per la misurazione del consumo idrico ed il suo controllo.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 3.1.1., 3.2.1, 4.1.1.,4.1.2., 4.1.3., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 16.9.1
D Innovatività dell'intervento		L'innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'uso efficiente delle acque ad uso agricolo. Investimenti materiali aziendali realizzati allo scopo di effettuare il passaggio da un utilizzo meno razionale delle acque per l'irrigazione ad un utilizzo più mirato delle acque ad uso irriguo per conseguire gli obiettivi della tipologia di intervento.
E Regime di aiuti		L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
F Tipo di sostegno		L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G Beneficiari		Agricoltori singoli e associati
H Costi ammissibili		Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: a. costruzione o miglioramento di beni immobili; b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze; c. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.
I Condizioni di ammissibilità		<u>Condizioni di eleggibilità del richiedente</u> - essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti; - l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01; - la dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, dovrà risultare opportunamente dimostrabile e pertinente all'investimento previsto. <u>Affidabilità:</u> <input type="checkbox"/> non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari –anche per rinuncia- nella precedente o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia

		<p>d'intervento; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di procedure concorsuali; <input type="checkbox"/> non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia; <input type="checkbox"/> non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la Pubblica Amministrazione; <input type="checkbox"/> essere in regola con la legislazione previdenziale.</p> <p><u>Condizioni dell'eleggibilità della domanda di aiuto:</u> Le aziende richiedenti gli aiuti specifici devono: <input type="checkbox"/> dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. <input type="checkbox"/> aderire al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico; <input type="checkbox"/> aver installato o previsto l'installazione del contatore (anche dall'autoprelievo) per misurare l'effettivo consumo dell'acqua relativo all'investimento. Se l'intervento riguarda corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, il progetto deve essere supportato dai dati delle misurazioni dei consumi idrici relativi almeno all'annata agraria precedente la richiesta del finanziamento ed inoltre: a) l'investimento deve garantire una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento; b) e nel caso l'investimento sia effettuato in un'unica azienda agricola, questo comporti anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento.</p> <p>Qualora l'investimento consista nel miglioramento di un impianto di irrigazione esistente esso deve offrire un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari almeno al: <input type="checkbox"/> 5% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui con classe di efficienza pari o superiore a 60%; <input type="checkbox"/> 10% nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui con classe di efficienza pari o superiore al 40% ed inferiore al 60%; <input type="checkbox"/> 55% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui con classe di efficienza inferiori a 40%.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: - risparmio idrico potenziale conseguito dall'investimento (per il miglioramento degli impianti idrici esistenti); - risparmio idrico potenziale conseguito dall'investimento (per il miglioramento degli impianti idrici esistenti e per l'introduzione di coltivazioni con richieste idriche inferiori a quelle preesistenti); - classe di efficienza dell'impianto idrico (nel caso di nuovi impianti); - gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI; - <input type="checkbox"/> imprese agricole condotte da agricoltori di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e si sono insediati in queste imprese agricole in qualità di capo nei 5 anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno; <input type="checkbox"/> giovani agricoltori, come definiti dall'art. 2 par.1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p> <p>A parità di punteggio verranno preferiti i progetti con un valore economico inferiore, quelli che prevedono il miglioramento degli impianti esistenti, quelli presentati da richiedenti con età anagrafica inferiore.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda è pari ad euro 20.000. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 75%.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica - Percentuale di aziende agricole che effettuano investimenti relativamente a tale misura - Percentuale di superficie interessata dagli investimenti. - percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti - n. nuovi impianti a ridotto consumo di acqua/investimenti totali



L'Europa investe nelle zone rurali

	- n. interventi mirati di irrigazione/interventi totali
--	---

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M 06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	6.4.1.	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
A	Obiettivi	Incentivare la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Con la presente tipologia di intervento si affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.</p> <p>Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono, quindi, le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito, l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione delle imprese agricole. Al riguardo la tipologia di intervento consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; • acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; • acquisto o sviluppo di programmi informatici; • spese generali. <p>La tipologia di intervento risponde alla priorità dell'Unione 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riferimento alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 3.1.1., 3.2.1, 4.1.1.,4.1.2., 4.1.3.,4.1.4., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 16.9.1
D	Innovatività dell'intervento	Affronta la debolezza strutturale del settore agricolo con il sostegno ad investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Agricoltori singoli o associati
H	Costi ammissibili	Sono ammissibili le seguenti voci di costo: 1) ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2) acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3) acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.</p> <p>Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Condizioni del beneficiario per l'attività agrituristica:</p> <p>1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;</p> <p>2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare.</p> <p>Per le attività delle fattorie sociali: 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.</p> <p>Per le attività delle fattorie didattiche: 1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</p> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto: <input type="checkbox"/> i progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente; <input type="checkbox"/> l'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare; <input type="checkbox"/> gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato; <input type="checkbox"/> le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; <input type="checkbox"/> gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: 1. caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale; 2. caratteristiche aziendali (zona altimetrica del centro aziendale; attività agricola differenziata), tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali; 3. caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.); 4. maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 75% della spesa ammissibile di progetto.</p> <p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della</p>

		Commissione del 18 dicembre 2013). Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 150.000,00 euro. E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati/n. interventi finanziati - diversificazione attività/attività principale - % Settore agriturismo/n. aziende totali finanziate - % settore sociale/n. aziende totali finanziate - % settore didattico/n. aziende totali finanziate - miglioramento della redditività aziendale/situazione ante investimento - occupazione aziendale familiare/azienda

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M 06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Tipologia di Intervento	6.4.2.	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
A	Obiettivi	Incentivare le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, al fine di impedire lo spopolamento ed assicurare un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La tipologia di intervento contribuisce a creare nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali sia dal punto di vista economico che sociale.</p> <p>Il sostegno è fornito per gli investimenti nei settori di seguito indicati, favorendo il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.</p> <p>Il sostegno è fornito per gli investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole: a) artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali, tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa; b) di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale; c) le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 1.1.1., 1.2.1., 1.3.1., 16.3.1.
D	Innovatività dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti nei settori artigianali, turismo, commercio, di servizio, favorendo il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. - utilizzo delle ICT e servizi on-line



L'Europa investe nelle zone rurali

E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	<p>Nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali.</p> <p>Nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica.</p> <p>Nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese (ai sensi del Reg. 702/2014), nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.</p>
H	Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; - acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; - spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole.</p> <p>Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali.</p> <p>Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini.</p> <p>I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali.</p> <p>Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare.</p> <p>Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del trattato.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: a) grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico); b) progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: c) posti di lavoro creati; d) costo/beneficio.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100% per investimenti che vanno da 0 a 50.000,00; per investimenti che vanno da 0 fino al raggiungimento del limite imposto dalla misura e pari a 150.000 euro l'intensità dell'aiuto sarà pari al 75%.</p> <p>L'Aiuto concesso nelle percentuali previste sulla spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000 di contributo nell'arco di tre anni. L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p> <p>Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 150.000,00 euro.</p> <p>E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti</p>

		massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC); - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati; - numero aziende neo costituite/ n° aziende totali; - numero occupati a rischio esclusione sociale/ numero occupati totale; - percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture;

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT n. 3	Turismo sostenibile
Misura	M. 07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Tipologia di Intervento	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
A	Obiettivi	Finanziare investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, centri di accoglienza e informazione per la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.
B	Descrizione del tipo di intervento	Intervento volto a tutelare e valorizzare il territorio rurale attraverso le seguenti azioni: A) Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico; B) Investimenti per la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza, in aree pubbliche non forestali, di infrastrutture ricreative e anche specifiche per la gestione dell'ambiente.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 6.4.2, 16.3.1.
D	Innovatività dell'intervento	Bisogna considerare che il paesaggio rurale rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo per il Vallo di Diano, una eccezionale ricchezza che è soprattutto espressione dell'identità culturale e dell'immagine della regione. Tuttavia tale enorme patrimonio è scarsamente valorizzato a causa dell'abbandono delle attività agricole tradizionali, delle limitate attività di promozione e della carente dotazione di servizi per la loro fruizione. Il seguente intervento valorizza i borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta un'importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Enti pubblici (comuni, comune in qualità di soggetto capofila dell'ambito territoriale, comunità montana, soggetti gestori delle reti Natura 2000).
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione e ripristino di infrastrutture ricreative e turistiche di fruizione pubblica; • materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate; • spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie; • spese per istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking); • spese generali.
I	Condizioni di	Il livello di progettazione deve essere quello definitivo; l'intervento viene



L'Europa investe nelle zone rurali

	ammissibilità	realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale; rispetto dei massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala".
L	Principi e Criteri di selezione	I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <ul style="list-style-type: none"> - Comuni in forma associata; - livello di progettazione: esecutivo; - progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Contributo al 100% della spesa ammissibile. Per tutti gli interventi l'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 70.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	- n. di nuovi posti di lavoro creati/nuovi investimenti di fruizione pubblica; - n. di interventi in forma associata/n. interventi totali; - n. interventi in cui sono inclusi processi a favore della sostenibilità ambientale/n. interventi totali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	M. 08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Tipologia di Intervento	8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
A	Obiettivi	Preservare le foreste e le aree forestali da incendi e da altre calamità naturali, tra cui attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste).
B	Descrizione del tipo di intervento	La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione e per investimenti volti alla prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali, tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici. Azione B) di prevenzione contro il rischio da calamità naturali - L'azione è finalizzata a prevenire i danni da avversità biotiche (quali attacchi e diffusione di parassiti e/o patogeni forestali) e abiotiche (dissesto idrogeologico, siccità, desertificazione, altre avversità atmosferiche causate anche dai cambiamenti climatici quali nevicate eccezionali, grandinate, piogge persistenti, forti tempeste).
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 8.5.1., 16.6.1.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento attua tutte quei interventi atti a preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità, la tipologia d'intervento sostiene il potenziamento alla lotta agli incendi boschivi (CO, CO2, PM10) e gli interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.



L'Europa investe nelle zone rurali

F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori e acquisti per: opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico minore; • sistemazione di versanti a rischio indicati dai P.S.A.I. e regimazione idraulico-forestale; • sistemazione delle scarpate, delle strade di accesso o penetrazione ai boschi; • interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici; • interventi selvicolturali, una tantum, finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; • progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche; • spese generali; acquisizione o sviluppo di programmi informatici coerenti con l'investimento.
I	Condizioni di ammissibilità	Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno delle aree forestali (così come definiti dal Reg. 612 (UE) 1305/2013). Fanno eccezione, laddove è dimostrabile che perseguano i medesimi obiettivi della presente tipologia, gli interventi finalizzati a ridurre il rischio idrogeologico che sono ammissibili anche in aree limitrofe a quelle forestali e gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati anche in terreni non boscati (quali strade, piste, sentieri, punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, zone di atterraggio per elicotteri, strutture e attrezzature per il monitoraggio e comunicazione).
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del richiedente sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di organismi pubblici o privati; • caratteristiche territoriali e ambientali (localizzazione dell'intervento: saranno privilegiati i progetti localizzati in aree a maggiore rischio (con indici di pericolosità e vulnerabilità maggiori), in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; • mantenimento dei risultati conseguiti, validità tecnico-economica del progetto; • altre priorità individuate dai Piani a cui si riferiscono gli interventi: Piano Forestale Generale (PFG), Piano antincendio boschivo (AIB), altri piani di prevenzione delle calamità naturali, in particolare i Piani Stralcio delle Autorità di Bacino - PSAI. Sono esclusi gli interventi in aree inquinate quali ad esempio "terra dei fuochi"; • finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (sono privilegiati i progetti ubicati in aree ad elevata valenza naturalistica - Parchi, Riserve, Rete Natura 2000); • rapporto costi/benefici.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100 % della spesa ammessa.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 70.000,00 euro.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti presentati da associazioni di organismi pubblici/progetti totali; - n. progetti presentati da associazioni di organismi privati/progetti totali;



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti presentati da associazioni miste pubblico-private/progetti totali; - Superficie interessata dall'intervento/superficie totale; - Differenziazione dei diversi interventi/interventi totali.
--	--	---

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	M. 08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Tipologia di Intervento	8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
A Obiettivi		Favorire il miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità, la valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive e la pianificazione di una corretta gestione degli ecosistemi forestali.
B Descrizione del tipo di intervento		<p>Azione A) Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Investimenti volti alla conservazione e valorizzazione degli habitat e delle aree forestali, ivi comprese quelle ricadenti nel demanio regionale, nella rete Natura 2000 e nelle aree protette dalla normativa nazionale e regionale ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno. Tali investimenti possono comprendere la realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, di muretti a secco, di piccole opere di regimazione delle acque, brigliette in pietra e legno, fascinate morte; 2. Investimenti volti alla realizzazione di infrastrutture verdi, reti ecologiche multifunzionali, con soluzioni efficaci basate su un approccio ecosistemico per migliorare la connettività territoriale e di conseguenza migliorare gli elementi e le funzioni naturali nelle aree boschive; 3. Investimenti volti alla valorizzazione e alla rinaturalizzazione in bosco di specie forestali nobili, rare, sporadiche e di alberi monumentali anche con impianto di specie forestali autoctone arboree ed arbustive, per diversificare la composizione specifica e per incrementare l'offerta alimentare per la fauna selvatica; 4. Investimenti per il miglioramento e/o ripristino (per la tutela di habitat, ecosistemi, biodiversità e paesaggio) di aree ecotonali poste ai margini di ambienti forestali, per la realizzazione di radure e per la gestione dei soprassuoli forestali di neoformazione; 5. Investimenti per il miglioramento e recupero degli ecosistemi forestali degradati da diversi punti di vista (diversità biologica, perdita di biomassa, minore capacità di stoccaggio del carbonio, perdita di funzioni produttive e protettive); 6. Investimenti volti alla tutela di habitat e specie forestali minacciate da eccessivo carico di bestiame e prevenzione dei danni causati da animali e grandi mammiferi selvatici e/o domestici o per azione umana, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale; 7. Investimenti una tantum finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, al potenziamento della stabilità ecologica dei popolamenti forestali con funzioni prevalentemente protettive, cioè che proteggano il suolo dall'erosione, che migliorino la funzione di assorbimento dell'anidride carbonica. E' possibile realizzare investimenti quali: diradamenti



L'Europa investe nelle zone rurali

		in impianti artificiali e giovani fustaie i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo, taglio di avviamento in cedui in evoluzione naturale a fustaia, eliminazione o contenimento di specie alloctone invasive, ripuliture, sfolli e diradamenti al fine di diversificare la struttura forestale e della composizione delle specie.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 8.3.1.,16.6.1.
D	Innovatività dell'intervento	La presente sottomisura/tipologia di intervento sostiene i costi per investimenti finalizzati, senza escludere i benefici economici di lungo periodo, al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali; proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, loro associazioni.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori e adeguamenti per la realizzazione o ripristino di muretti a secco, piccole opere di regimazione delle acque; • ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale; • ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali; • realizzazione o ripristino di reti ecologiche multifunzionali, infrastrutture verdi, aree ecotonali, radure; • interventi per la rinaturalizzazione del bosco, per l'affermazione dei boschi di neoformazione e il ripristino di ecosistemi forestali degradati; • interventi selvicolturali una tantum finalizzati al miglioramento della struttura e della funzionalità dei soprassuoli forestali, al potenziamento della stabilità ecologica e della composizione delle specie dei popolamenti forestali; (diradamenti, ripuliture, sfolli i cui prodotti si collocano nell'area del macchiatico negativo), conversione di boschi cedui invecchiati in cedui composti o formazioni naturaliformi miste aperte, anche ad alto fusto, laddove le condizioni pedoclimatiche e idrogeologiche lo consentano; • spese generali.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Il sostegno è concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad enti pubblici e loro consorzi proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi; • a soggetti privati e loro associazioni proprietari o detentori in base a legittimo titolo di foreste o boschi. <p>La superficie di intervento non deve essere inferiore a 0,5 ettari. Soltanto per alcuni investimenti (radure, boschi di neo formazione e boschi degradati) tale limite è ridotto a 0,25 ettari. Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno di aree forestali. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che, per caratteristiche tecniche, necessitano di essere realizzati in terreni non boscati (sentieri, aree di sosta, rifugi, bivacchi, torrette di avvistamento) purché siano al servizio del bosco o attraversino il bosco per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione saranno ispirati a privilegiare gli investimenti: <ul style="list-style-type: none"> • in base ai benefici ambientali attesi (ubicazione nelle aree ad elevata valenza naturalistica quali Parchi, Riserve, Rete Natura 2000); • in base alla validità tecnico economica del progetto; • in base al rapporto costo/beneficio.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100 % della spesa ammessa. L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 70.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	- Superficie interessata dall'intervento/superficie totale; - Differenziazione dei diversi interventi/interventi totali; - % incremento biodiversità/n. totale dei progetti.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	M. 08	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Tipologia di Intervento	8.6.1	Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali
A	Obiettivi	Favorire la creazione e l'incremento dei legami tra e all'interno delle filiere produttive per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e non legnosi, la creazione di nuovi sbocchi di mercato mediante la produzione di prodotti legnosi certificati nonché la promozione e la diversificazione delle produzioni legnose e non legnose per l'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico. Il fine ultimo è l'incremento dell'occupazione delle popolazioni locali.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento si articola in due azioni: Azione A) investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali, gli investimenti ammissibili riguarderanno acquisto di mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura, quest'ultimi effettuati su piccola scala. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco. Acquisto di mezzi e macchine, nonché attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco. Realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi. Azione B) prevede investimenti tesi al miglioramento del valore economico delle foreste, prevedono interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile, finalizzati al miglioramento del valore economico dei boschi a finalità



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		produttiva, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi, anche finalizzandoli alla produzione di prodotti secondari del bosco. Interventi selvicolturali che comprendono potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, lo sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, le conversioni dei boschi da cedui ad alto fusto, i tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante - che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati, e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sugherete, macchia mediterranea, in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi, anche finalizzandoli alla produzione di prodotti secondari del bosco.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 8.3.1., 8.5.1., 16.1.1., 16.4.1., 16.6.1, 1.1.1., 1.2.1.
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento tenderà a migliorare ed innovare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale. Migliorare e favorire l'organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali. Mediante questi investimenti si punterà ad una maggiore qualità dei prodotti forestali e sempre in un'ottica di gestione forestale sostenibile. La tipologia sostiene l'incentivazione del risparmio energetico nell'industria e nel terziario ed ulteriori interventi che mirano ad una realizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
G	Beneficiari	Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, comuni proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, loro associazioni, PMI singole o associate che operano nelle zone rurali e/o coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (esclusivamente per l'azione A), imprese di utilizzazione forestale (esclusivamente per l'azione A).
H	Costi ammissibili	<p>Spese ammissibili azione A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mezzi e macchine, attrezzature e impianti necessari alle operazioni di taglio, allestimento, esbosco, movimentazione e per interventi di primo trattamento in foresta come la cippatura e la pellettatura; attrezzature per la classificazione, stoccaggio e primo trattamento di prodotti legnosi, anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per gli utilizzi artigianali, industriali e/o energetici in bosco; • attrezzature e impianti idonei alla raccolta, trattamento e stoccaggio dei prodotti secondari del bosco; • realizzazione o adeguamento di beni immobili e infrastrutture logistiche e di servizio necessarie alla raccolta, deposito, stoccaggio, movimentazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi. <p>Spese ammissibili azione B:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi selvicolturali che comprendono le conversioni dei boschi da



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>cedui ad alto fusto, la sostituzione di specie alloctone/autoctone con specie autoctone nobili per la produzione di assortimenti legnosi di pregio, sfoltimenti dei rami di piante che invadono le piste di esbosco per migliorare le operazioni di movimentazione, potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti per una razionale gestione sostenibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi selvicolturali quali potature, capitozzature, rinfoltimenti, diradamenti, pulizia del sottobosco, sfoltimento con eliminazione di piante in sovrannumero, tagli fitosanitari per la cura di patologie debilitanti delle piante che consentono il recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati e di popolamenti forestali specifici quali castagneti da legno, pinete, sughereti e macchia mediterranea; realizzazione, miglioramento e adeguamento mediante la ristrutturazione delle strutture esistenti; • adeguamento alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; • abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti, macchinari, attrezzature, tecnologie forestali per la corretta gestione, cura e manutenzione dei vivai forestali destinati a soddisfare i bisogni aziendali; redazione ex novo o revisione di piani di gestione forestali, studi di fattibilità preliminari per la certificazione della gestione forestale sostenibile e/o della catena di custodia.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Per i detentori di aree forestali, purchè PMI, è consentito l'acquisto di macchinari con i quali possono anche fornire servizi di gestione delle foreste ad altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali, oltre alle proprie. In tal caso, la giustificazione dell'acquisto delle macchine deve essere definita chiaramente mediante un "piano di miglioramento aziendale", condiviso dagli altri proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali. I proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali o loro associazioni, ad esclusione delle imprese di utilizzazione forestale e delle PMI, devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore a 2 ettari. Per le aziende al di sopra di una dimensione di 50 ettari, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente (piano di assestamento forestale, piano di coltura, piano di gestione dei boschi da seme).</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>a) Requisiti soggettivi del richiedente: sarà data priorità ai progetti presentati da associazioni di Comuni o di privati, ciò per tener conto della grande frammentazione fondiaria e della difficoltà di aggregazione dei titolari pubblici e privati di superfici forestali.</p> <p>b) Progetti che prevedono anche il finanziamento delle spese ammissibili per la certificazione forestale.</p> <p>c) Investimenti in foreste già dotate di certificazioni oltre l'obbligo, ovvero con processo di certificazione in corso.</p> <p>d) Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (interventi finalizzati a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile).</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>La percentuale di aiuto prevista è pari al 75% dell'importo degli investimenti ammissibili.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 100.000,00 euro.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'occupazione delle popolazioni locali; - n. progetti che prevedono certificazione forestale/n. progetti totali; - Superficie interessata dall'intervento/superficie totale; - Superficie forestale certificata e in fase di certificazione (ha);



L'Europa investe nelle zone rurali

	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende agricole che producono energia (biomasse); - Biomassa ligneo cellulosa derivante dalla gestione forestale e dai residui estraibili (t/anno).
--	---

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	M. 16	Cooperazione
Tipologia di Intervento	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
A Obiettivi		Favorire la costituzione e l'operatività di team di progetto finalizzati a sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI).
B Descrizione del tipo di intervento		<p>I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale, inoltre, agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.</p> <p>La tipologia di intervento è articolata in due Azioni:</p> <p>Azione 1 - Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi L'obiettivo dell'azione è quello di favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI);</p> <p>Azione 2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI.</p>
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2, 8.6.1., 16.4.1., 16.9.1.
D Innovatività dell'intervento		Il sostegno tende a rafforzare e consolidare le reti relazionali tra soggetti del sistema della conoscenza che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare. Punta alla promozione e alla diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, quindi a risaldare i nessi tra produzione alimentare e selvicoltura, ricerca ed innovazione, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.
E Regime di aiuti		Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
F Tipo di sostegno		Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
G Beneficiari		<p>I beneficiare per l'azione 1) Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali;</p> <p>I beneficiari per l'azione 2) Gruppi operativi (GO).</p>

H	Costi ammissibili	<p>Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di costituzione, funzionamento e coordinamento del team di progetto; • spese connesse alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini sul territorio, ecc.) e alla gestione delle attività <p>Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese connesse alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale, realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione; • costi diretti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, diffusione dei risultati del progetto.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; • almeno uno dei soggetti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); • deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica; • le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio del GAL Vallo di Diano. <p>Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali; • almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo o di operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste); • deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica; • le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste devono essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania; • il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno; • il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Azione 1: composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; • coerenza fra problematiche/opportunità individuate e proposte di innovazione; • potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; o impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici; o articolazione delle attività previste e relativa congruità. <p>Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; • coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da

		<p>perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; • potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; • coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; • efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; • efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione 1: rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 40.000,00 euro. L'aiuto è concesso nella misura del 100 % della spesa ammessa.</p> <p>Azione 2: rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza, importo complessivo fino a 20.000,00 euro. L'aiuto è concesso nella misura del 100 % della spesa ammessa.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Azione 1: n. soggetti appartenenti al settore agricolo o forestale/n. soggetti presenti nel team di progetto</p> <p>Azione 2: n. soggetti appartenenti al settore agricolo o forestale/n. soggetti presenti nel team di progetto</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²		
Ambito tematico	AT n. 3	Turismo sostenibile
Misura	M. 16	Cooperazione
Tipologia di Intervento	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
A	Obiettivi	Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale.
B	Descrizione del tipo di intervento	In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 6.4.2.
D	Innovatività dell'intervento	La tipologia di intervento incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
G	Beneficiari	Associazione composta da almeno cinque microimprese operanti nel comparto

		del turismo rurale.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Costi per la costituzione dell'associazione, costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio) • costi di esercizio dell'Associazione per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte) • costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi, azioni di marketing.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti (associazione composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale) che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto.</p> <p>Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali; • analisi del contesto territoriale; • descrizione delle attività , dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione; • descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività; • descrizione delle eventuali attività di formazione.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: composizione Associazione in relazione a competenza dei componenti, esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione.</p> <p>Il progetto che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile per ciascun progetto.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 25.000,00 euro.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - n. microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali/n. microimprese totali; - n. microimprese coinvolte/ciascuna associazione; - n. interventi fatti in maniera congiunta con altre associazioni/numeri interventi totali; - n. interventi fatti in maniera congiunta con enti o aziende pubbliche di promozione turistica/numero interventi totali; - n. interventi che prevedono partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero/n. interventi di partecipazione a fiere totali.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	M. 16	Cooperazione
Tipologia di Intervento	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	Sostenere le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno

		spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite alla piccola agricoltura.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2, 16.1.1., 16.3.1, 16.9.1.
D	Innovatività dell'intervento	Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore. Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.
E	Regime di aiuti	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato sia un prodotto agricolo.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e studi di fattibilità, predisposizione del progetto; • costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso; • costi di animazione; • costi per attività promozionali; • costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale; • costi per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempre che riferiti ad attività agricola.
I	Condizioni di ammissibilità	Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nel GAL Vallo di Diano. Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i



L'Europa investe nelle zone rurali

		produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo. In caso di integrazione orizzontale e verticale, finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 Km dall'azienda agricola di origine dei prodotti.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare, una elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste, la più ampia partecipazione di imprese agricole, maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati e un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile per ciascun progetto. L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 25.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità ambientale intervento/n. interventi totali; - N. di filiere corte costituite e/o mercati locali/n. interventi totali; - N. contratti di rete/totale delle aggregazioni; - N. aziende agricole coinvolte di ridotte dimensioni economiche/n. totale di aziende costituenti il GC; - % parte agricola/GC.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	M. 16	Cooperazione
Tipologia di Intervento	16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse per la produzione di energia
A	Obiettivi	Finanziare la costituzione e il funzionamento di partenariati tra produttori di biomasse agricole e/o forestali e soggetti che effettuano il trattamento di tali biomasse per la produzione di energia. Si intende incentivare, pertanto, la realizzazione di filiere corte agro-energetiche, anche con la partecipazione di enti pubblici territoriali regionali e soggetti che erogano servizi di formazione e consulenza agli operatori della filiera, per contribuire al miglioramento del bilancio energetico regionale.
B	Descrizione del tipo di intervento	Il sostegno è concesso ai soli Piani di attività della filiera che assicurano un approvvigionamento sostenibile esclusivamente di biomassa residuale di provenienza regionale e sono inoltre esclusi gli approvvigionamenti di biomassa dedicata agricola e/o forestale che comportano degli input energetici per il loro ottenimento. Qualora il "Piano di attività della filiera" preveda la realizzazione, il miglioramento o l'espansione dell'impianto per la produzione di energia da biomassa, tale investimento può essere effettuato aderendo alla Misura 7.2. - Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 8.6.1.
D	Innovatività	La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento di



L'Europa investe nelle zone rurali

	dell'intervento	partenariati tra produttori di biomasse di natura forestale e/o agricola e trasformatori di tali biomasse per il loro utilizzo energetico nella produzione alimentare, nella produzione di energia e nei processi industriali. In particolare, si incentiva la costituzione di filiere corte con l'obiettivo di gestire in maniera collettiva le biomasse aziendali, agricole e forestali nonché l'eventuale trattamento, secondo modalità sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, per un loro utilizzo a fini energetici.
E	Regime di aiuti	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
G	Beneficiari	Partenariato, costituito al fine di realizzare un piano di attività della filiera, costituito da produttori di biomassa agricola o forestale, singoli o associati, soggetti che effettuano il trattamento della biomassa, enti pubblici territoriali regionali, soggetti che forniscono consulenza aziendale, soggetti che erogano un servizio di formazione agli operatori della filiera, altri soggetti funzionali al piano di attività della filiera da realizzare.
H	Costi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato compresi gli studi propedeutici e di fattibilità; • costi di coordinamento, gestione e funzionamento del partenariato, comprese le spese generali; • costi di animazione dell'area territoriale interessata al fine di rendere fattibile il piano di attività della filiera. <p>Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della cooperazione. I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dal piano di attività della filiera, se riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni. I costi di realizzazione delle attività previste, riconducibili ad interventi previsti dal PSR, faranno riferimento alle condizioni in esso fissate per le singole misure ed operazioni.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole o forestali singole (almeno due) e/o associate ubicate nel territorio regionale e da almeno un soggetto che effettua il trattamento della biomassa, assumere forma giuridica (ad es ATS associazione temporanea di scopo), presentare un piano di attività della filiera.
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • efficacia del progetto sulla base di criteri territoriali e di criteri tecnici; • impatti previsti dal progetto sul comparto e/o sull'area di intervento; • efficacia del piano di animazione; • composizione/completezza del partenariato in funzione degli obiettivi indicati nel progetto presentato; • presenza di un impianto da FER, già realizzato o in fase di realizzazione, per l'utilizzazione a fini energetici delle biomasse oggetto del "Piano di attività della filiera"; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 50.000,00 euro.
N	Indicatori di realizzazione	- n. di produttori di biomasse agricole e/o forestali / attori totali del partenariato; - n. di soggetti che effettuano il trattamento delle biomasse per la produzione di energia / attori totali del partenariato;

	- n. soggetti pubblici rientranti nel partenariato /n. soggetti totali del partenariato.
--	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda ³²

Ambito tematico	AT n. 1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
Misura	M. 16	Cooperazione
Tipologia di Intervento	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati
A Obiettivi		Sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale.
B Descrizione del tipo di intervento		La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La tipologia di intervento è distinta in due azioni: <ul style="list-style-type: none"> • l'azione A prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico. • l'azione B, prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico
C Complementarietà rispetto alle misure standard		Gli strumenti previsti agiscono in maniera coerente, sinergica e complementare per il raggiungimento dei richiamati fini evitando che una voce di spesa sia finanziata da diversi strumenti (no double funding). In conformità alla misura regionale, la misura risulta essere complementare alle misure 4.1.1., 4.1.2., 6.4.1, 6.4.2, 8.6.1., 16.1.1., 16.4.1.
D Innovatività dell'intervento		La tipologia di intervento salvaguarda i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali e tenderà a migliorarne anche la qualità della vita. L'intervento agisce direttamente a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e indirettamente favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.
E Regime di aiuti		Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
F Tipo di sostegno		Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
G Beneficiari		Partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto).
H Costi ammissibili		<ul style="list-style-type: none"> • Studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione; • costituzione, funzionamento e gestione del partenariato, compreso il costo di coordinamento del progetto; • esercizio della cooperazione; • attività di animazione sui territori; • personale coinvolto nei servizi erogati col progetto; materiale didattico/informativo o promozionale;

		<ul style="list-style-type: none"> • materiale di consumo; • acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste; • spese generali.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>Il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti, di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto. Per l'azione A il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un piano di intervento, che contengono, eventualmente, le misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che si prevede di attivare. Per l'azione B il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente e deve presentare un progetto che descriva l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agro-sociale e didattico.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <p>Per l'Azione A</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato. <p>Per l'Azione B</p> <ul style="list-style-type: none"> • composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); • coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste; • coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali; • coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto; • congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Azione A)</p> <p>Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività. Contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 50.000,00 euro.</p> <p>Azione B)</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile. Il sostegno è erogato in <i>de minimis</i>.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 50.000,00 euro.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Azione A)</p> <p>n. aziende agricole/n. totale sottoscrittori partenariato;</p> <p>n. fattorie sociali/n. totale sottoscrittori partenariato;</p> <p>progetti che prevedono inclusione sociale di categorie meno abbienti/n. progetti finanziati.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>Azione B)</p> <p>n. aziende agricole/n. totale sottoscrittori partenariato;</p> <p>n. fattorie sociali/n. totale sottoscrittori partenariato;</p> <p>progetti che prevedono inclusione sociale di categorie meno abbienti/n. progetti finanziati.</p>
--	--	--

³³ Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.



6 COOPERAZIONE

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale ³³

I progetti di Cooperazione a cui il GAL ha aderito sono i seguenti:

1. Progetto di Cooperazione Interterritoriale Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura. CAM-SENT (GAL Capofila: GAL TITERNO):

Sperimentare nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e dei sentieri dei territori rurali riconducibili alle componenti storico, spirituale, culturale e turistica e alle interconnessioni con lo sviluppo dei territori stessi, incrementando la loro capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori interessati dagli itinerari.

2. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Food Revolution. RE-FOOD (GAL Capofila: Cilento Rigeneratio):

Valorizzazione dei sistemi alimentari tipici, delle tipicità eno-agroalimentari e del turismo nei territori rurali.

Promuovere l'assioma "Prodotto/Territorio" attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici delle aree rurali, da intendersi come modelli virtuosi e stili di vita generati da tradizione e processi di resilienza in grado di proporsi come leva di sviluppo sostenibile e nodo cruciale delle filiere eno-agroalimentare e turistica.

3. Progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy: CREA-MED (GAL Capofila: I Sentieri del Buon Vivere):

Il GAL Vallo di Diano La Città del IV paesaggio si impegna a sostenere i progetti di Cooperazione con una strumentazione di azioni articolata, che consenta alla popolazione di disporre di informazioni sulla natura delle attività avviate, sulla loro durata e su modalità e grado di coinvolgimento del territorio. Per tali motivi è intenzione del GAL supportare lo svolgimento dei progetti di Cooperazione con l'intera gamma delle attività di animazione che la SSL consente e che sono già state attività per i periodi di programmazione precedenti (seminari, workshop, internet e social media). In funzione del tipo di Cooperazione e della natura del progetto attivato verranno poi individuate le specifiche iniziative di animazione (o gruppi di iniziative) che meglio di altre possono portare la popolazione ad una condivisione consapevole delle progettualità avviate.

I temi oggetto della Cooperazione coprono ambiti propri della maggior parte delle focus area prese in considerazione dal programma. Nel suo complesso, pertanto, la Misura Cooperazione persegue gli obiettivi prioritari dello sviluppo rurale, stimolando l'innovazione e la nascita di collaborazioni e aggregazioni per rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- migliorare sia l'integrazione tra i diversi soggetti del sistema della conoscenza

che la diffusione e il trasferimento di esperienze innovative anche attraverso la creazione di reti;

- rafforzare la partecipazione degli agricoltori ad attività di sperimentazione di prodotto /processo e organizzativa;
- sviluppare competenze/progetti innovativi su prestazioni ambientali e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;
- accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali;
- sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese;
- aumentare la quantità delle produzioni agricole, alimentari e forestali certificate e tradizionali nonché le produzioni zootecniche provenienti da allevamenti con elevati standard di benessere degli animali;
- sostenere l'organizzazione di filiere corte;
- tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche;
- migliorare la fruizione degli ecosistemi.

Gli obiettivi finali della Cooperazione sono di mobilitare le risorse locali e migliorare le capacità delle comunità rurali di promuovere, attuare ed animare strategie di sviluppo locale nonché favorire lo scambio di esperienze tra i territori.

³⁴ Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:
- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione ³⁴

A - Cooperazione interterritoriale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territori o di riferimen to	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1	CAM-SENT Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura	GAL: Titerno-Tammaro (Capofila); Alto Casertano; Cilento Regeneratio; Partenio; I Sentieri del Buon Vivere; Taburno-Fortore; Terra è Vita; Terra Protetta; Vallo di Diano; Vesuvio Verde.	Aree di competenz a dei GAL partner	<i>CII.1-allargamento Partenariato e Trasferimenti di competenze e buone prassi; CII.2-Azioni di Comunicazione CII.3 – Governance Itinerari e adesione a reti nazionali ed internazionali CII.4–Scuolee Scambi CII.5– WebCoaching CII.6–Eleborazione pacchetti turistici</i>

CI 1	CAM-SENT Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura	GAL: Titerno-Tammaro (Capofila); Alto Casertano; Cilento Regeneratio; Partenio; I Sentieri del Buon Vivere; Taburno-Fortore; Terra è Vita; Terra Protetta; Vallo di Diano; Vesuvio Verde.	Aree di competenz a dei GAL partner	<i>CI 2.1–Sensibilizzazione e coinvolgimento di enti</i> <i>CI 2.2–Organizzazione e qualificazione dell’offerta turistica locale</i> <i>CI 2.3–Predisposizione di materiale promozionale, secondo gli standard condivisi</i> <i>CI 2.4–Organizzazione di eventi ed attività di interesse locale</i>
B - Cooperazione transnazionale				
	Idea - progetto Cod. - Titolo	Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 1	RE-FOOD Rural Food Revolution	GAL: I Sentieri del Buon Vivere; Alto Casertano; Colline Salernitane; Partenio; Taburno-Fortore; Titerno Tammaro; Vallo di Diano; Terre è Vita; Irpinia; Colectivo para el desarrollo rural de tierra de campos; Heraklion development agency; Barje with Intrland; Sdruzeni SplavZs.	Aree di competenza dei GAL partner	<i>CT1.1 – Creazione di un brand univoco e di una rete transnazionale</i> <i>CT1.2– Creazione di una piattaforma unitaria</i> <i>CT1.3–Attivazione di un HUB“RuralFoodRevolutio n Room 360”</i> <i>CT1.4–Campagna di comunicazione internazionale</i> <i>CT2.1–Rilevamento e determinazione del sistema alimentare tipico del territorio e costruzione del brand “Prodotto/Territorio”</i> <i>CT2.2–Integrazione tra le filiere eno-agroalimentare e turistico-ricettiva e generazione di reti tra gli attori del “Prodotto Territorio”</i> <i>CT2.3–Campagna di sensibilizzazione per la Rural Food Revolution</i> <i>CT2.4–Creazione di una piattaforma smart intermediale</i> <i>CT2.5–Creazione di un evento promozionale</i>
CT 2	CREA-MED Dieta	GAL: Cilento Regeneratio;	Aree di competenza dei GAL	<i>CT2.1–Student MED- canteens</i>

	Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata	Iripia Sannio; Taburno; Partenio; Casacastro; Serinese Solofrana; Vesuvio Verde; Vallo Di Diano; Costituenda ATS Alto Tammaro Terre dei Tratturi/Titerno; CILSI; Terra protetta; Terra è Vita; South Aberdeenshire.	partner	CT2.2–House of MED-Taste CT2.3–MED-Eurocooking show CT2.4–MED-FOOD platform CT2.5–MED-LIFESTYLE CT2.6–Realizzazione piattaforma logistica del mediterraneo CT2.7–Implementazione del “Protocollo della mensa mediterranea” all’interno delle mense scolastiche CT2.8–Allestimento spazio/laboratorio di training per il recupero delle “coking” tacit Knowledge” CT2.9–Educazione Alimentare per le scuole dell’Infanzia, le Scuole Primarie e per le Ricette della Nonna. Alimentiamo la Prevenzione CT2.10–Allestimento prototipo Bottega del Mediterraneo CT2.11–Realizzazione Show Cooking CT2.12–Realizzazione Laboratori territoriali MED-LIFESTYLE CT2.13–Nursey Fields e Serra Didattica
--	---	--	----------------	---

³⁵ Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:

- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
- gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
- il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
- la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

Al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e realizzare quelle economie



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

di scala difficili da raggiungere singolarmente, consentendo benefici non solo economici, ma anche ambientali e sociali, il GAL promuoverà azioni di supporto alle filiere che sono “corte” e ai mercati che sono “locali” migliorando il contesto relazionale, creando fiducia, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera e promuovendo l'identità e il senso di appartenenza degli operatori economici al territorio e alla filiera produttiva.

La SSL 2014/2020 del GAL Vallo di Diano, nel finanziare progetti specifici di innovazione in agricoltura, promuoverà progetti di filiera, nonché progetti pilota per l'implementazione di nuove tecniche e nuove applicazioni in campo agricolo e zootecnico con una maggiore connotazione sui temi della sostenibilità. Lo strumento di attuazione sarà l'associazione temporanea tra almeno tre imprese, con il fine, oltre a facilitare la collaborazione tra attori della stessa filiera, della messa in opera di un progetto finalizzato al raggiungimento di un obiettivo operativo comune. In questo contesto la misura di cooperazione si presta alla creazione di partenariati o reti di impresa senza particolari vincoli o limitazioni grazie all'orientamento all'innovazione cui è destinata.

In generale, il GAL sosterrà rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare, e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e della priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali e sosterrà, altresì, la creazione di poli, reti e gruppo operativi, stabilendo quale priorità l'innovazione in materia di produttività e sostenibilità.

Le attività del GAL saranno implementate per rispondere ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- supportare e potenziare il trasferimento e la diffusione dell'innovazione per lo sviluppo agricolo, forestale, rurale;
- incentivare la cooperazione per la ricerca applicata e la sperimentazione per migliorare la produttività e la sostenibilità;
- favorire la cooperazione locale ma sostegno di una maggiore qualità dei progetti di innovazione;
- incrementare la redditività e il valore aggiunto del settore agricolo, forestale e agroalimentare;
- incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività extragricole, in particolare per giovani e donne;
- promuovere l'inserimento lavorativo dei giovani;
- migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità;
- incentivare la creazione di filiere e la progettazione integrata per fare sistema intercettando gli orientamenti del mercato;
- favorire nuove forme di promozione e commercializzazione dei prodotti sui mercati;
- favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta;
- tutelare e valorizzare i sistemi colturali e gli elementi fisici caratterizzanti i diversi paesaggi agricoli;
- migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nell'ambito di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- sostenere azioni di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio ambientale, storico e culturale delle aree rurali;
- incentivare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle aree rurali;
- sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

7 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Quadro 7.1 - Descrizione ³⁵

La definizione di una Strategia di Sviluppo Locale che abbia come principali obiettivi la valorizzazione del potenziale endogeno di sviluppo delle aree rurali ed il miglioramento delle politiche di governance locale che risulti coerente con gli Orientamenti Strategici Comunitari e Nazionali, così come auspicato dall'Approccio Leader, non può prescindere dall'adozione di una metodologia operativa rigorosamente fondata su un approccio partecipativo di tipo bottom-up, che riconosca un ruolo primario agli attori socio-economici locali all'interno del processo decisionale.

Lo sviluppo locale che si basi sulla valorizzazione delle risorse endogene è, per definizione, uno sviluppo che parte dal basso cioè dalle priorità definite localmente, pertanto la partecipazione della società locale ai processi decisionali assume un ruolo centrale ed attivo, il tutto attraverso il dialogo e la convergenza di tutte le forze locali, intorno a problemi e soluzioni comuni e condivise. Il Partenariato che costituisce il GAL La Città del IV paesaggio, formato sia da soggetti pubblici che privati con radicamento in tutto il territorio, rappresenta quelle che sono le esigenze dei soggetti che vivono ed operano in ambito rurale e non. Attraverso la diversificata composizione del partenariato del GAL si riesce, infatti, a:

- sfruttare meglio le conoscenze, competenze, dinamica e risorse esistenti a livello locale;
- ottenere l'adesione ed il sostegno degli attori locali al fine di affrontare e risolvere i problemi presenti a livello locale;
- favorire l'appropriazione ed il consenso locale dei progetti in modo da assicurare la continuità dello sviluppo ed il coinvolgimento della popolazione.

L'interesse, la partecipazione ed il pieno coinvolgimento del territorio si attuano e prendono forma nelle diverse fasi che accompagnano l'intero processo di individuazione e definizione della strategia comune alla base della SSL, così come di seguito esposte:

- la fase iniziale di sensibilizzazione, informazione e motivazione sono volti alla partecipazione di tutti gli attori interessati, tramite incontri informativi e di orientamento su quelle che sono le caratteristiche generali del progetto;
- la fase di diagnosi ed elaborazione del progetto, che consente di analizzare l'attuale scenario, individuando i problemi esistenti e definire le azioni risolutive, mediante incontri ed eventi, a livello sub territoriale, volti a comprendere le reali esigenze del territorio e le possibili Misure da inserire nella SSL.

La modalità di coinvolgimento più diretta è data sicuramente dalla presenza a livello locale di animatori che operano in stretta vicinanza e contiguità col territorio. I componenti del Team di progettazione che hanno seguito l'attività dell'animazione sono oggi in grado di stabilire solidi contatti e acquisire l'adesione e la fiducia di tutti i settori. L'attività di animazione e conseguente concertazione è stata impostata non solo come un processo di trasmissione di informazioni e conoscenze, quanto come un percorso di sviluppo di metodologie innovative propedeutiche alla riorganizzazione sociale ed economica del territorio stesso, capaci di rimuovere i vincoli allo sviluppo e di affrontare in termini nuovi e adeguati le opportunità previste dal Programma di Sviluppo Rurale. Basandosi su un approccio di tipo "bottom-up" sono stati attivati numerosi incontri sul territorio, sia con gli Enti Pubblici che con gli attori privati (Associazioni di categoria,



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

operatori, consulenti, cooperative, ecc.). Come previsto esplicitamente dal Programma, si è puntato al coinvolgimento diretto degli operatori locali, quali artefici consapevoli e responsabili dell'identificazione e dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Il metodo individuato si è articolato su incontri istituzionali, avvenuti con raccolte di idee-progetto, a diverso livello di fattibilità: alcune in fase di realizzazione (che necessitano solo di interventi di completamento) altre in fase iniziale.

Successivamente sono state individuate, in collaborazione con gli attori locali coinvolti, le possibili Misure di intervento attuabili previste dal PSR Campania. Quindi l'azione di animazione si è articolata nella seguente sessione di incontri, che hanno rappresentato veri laboratori di idee, momenti di confronto e consultazione finalizzati alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano, a cui hanno preso parte cittadini, imprese, istituzioni, parti economiche e sociali:

1. Padula 27/07/2016 Incontro di presentazione "Facciamo strategia";
2. Polla 04/08/2016 ore 17:30;
3. Atena Lucana 08/08/2016 ore 12:00;
4. Casalbuono 08/08/2016 ore 18:00;
5. San Rufo 08/08/2016 ore 21:00;
6. Sala Consilina 09/08/2016 ore 16:00;
7. Sant'Arsenio 09/08/2016 ore 18:00;
8. Montesano 10/08/2016 ore 18:00;
9. Teggiano 10/08/2016 ore 20:30;
10. Pertosa 11/08/2016 ore 17:30;
11. San Pietro al Tanagro 12/08/2016 ore 12:00;
12. Buonabitacolo 12/08/2016 ore 16:00;
13. Sanza 12/08/2016 ore 18:00;
14. Sassano 12/08/2016 ore 21:00;
15. Monte San Giacomo 13/08/2016 ore 19:00;
16. Padula 17/08/2016 ore 20:00;

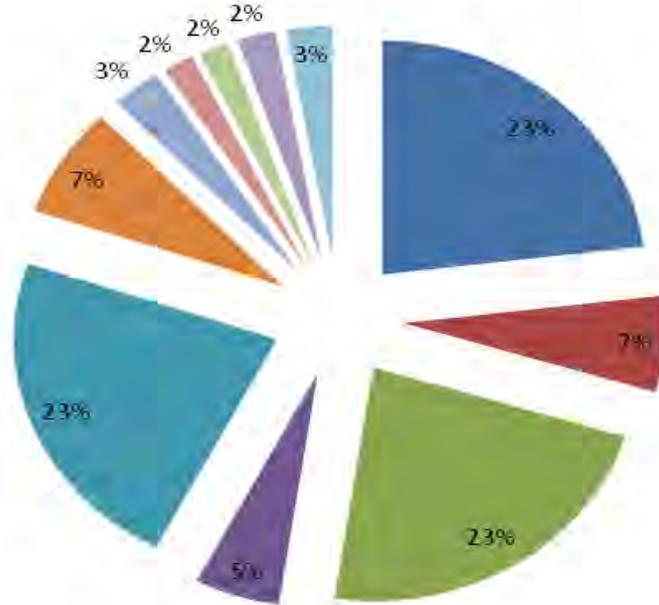
Gli strumenti utilizzati per la pubblicizzazione degli incontri sono stati i seguenti:

- Contatti diretti telefonici mirati;
- Contatti tramite posta elettronica;
- Sito internet ufficiale (www.galvallo.it);
- Pagine Facebook e Twitter dedicate al GAL Vallo di Diano La Città del IV Paesaggio;
- Messagistica istantanea (whatsapp);
- Mailing list;
- Promozione locale attraverso radio, giornali o tv;
- Materiale stampato (manifesti e cartelline tematiche).

Per il dettaglio si rimanda alla relazione sull'attività di animazione svolta allegata alla presente scheda.

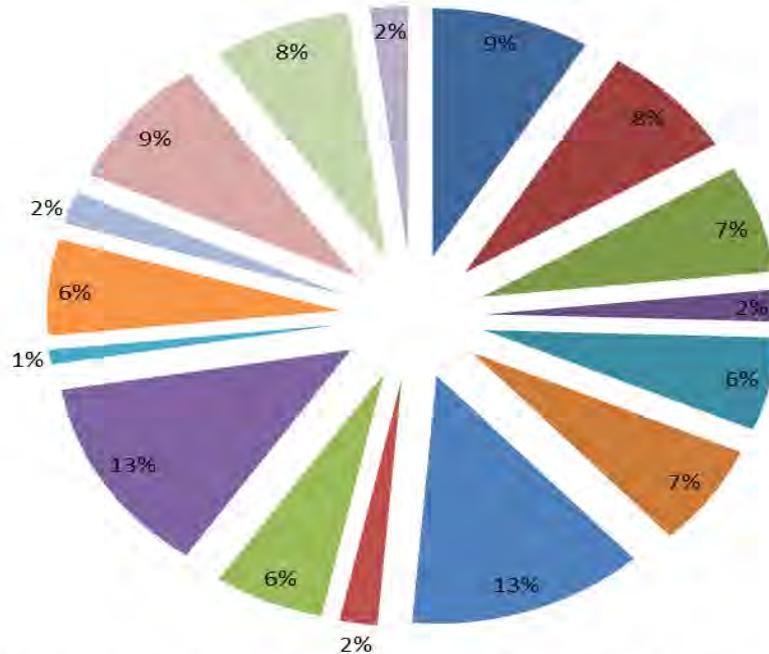
I risultati di tale approccio partecipativo, scaturiti dall'elaborazione delle schede per la raccolta delle proposte progettuali compilate in occasione degli incontri effettuati, nonché durante l'attività di front-office presso lo Sportello informativo aperto presso la sede legale del GAL, sono di seguito riassunti sotto il profilo quantitativo:

TEMATISMI



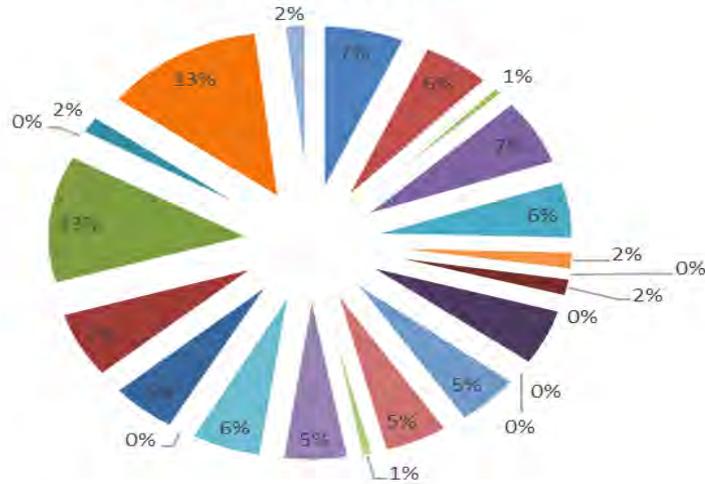
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
- Turismo sostenibile
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
- Accesso ai servizi pubblici essenziali
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
- Reti e comunità intelligenti

PUNTI DI FORZA



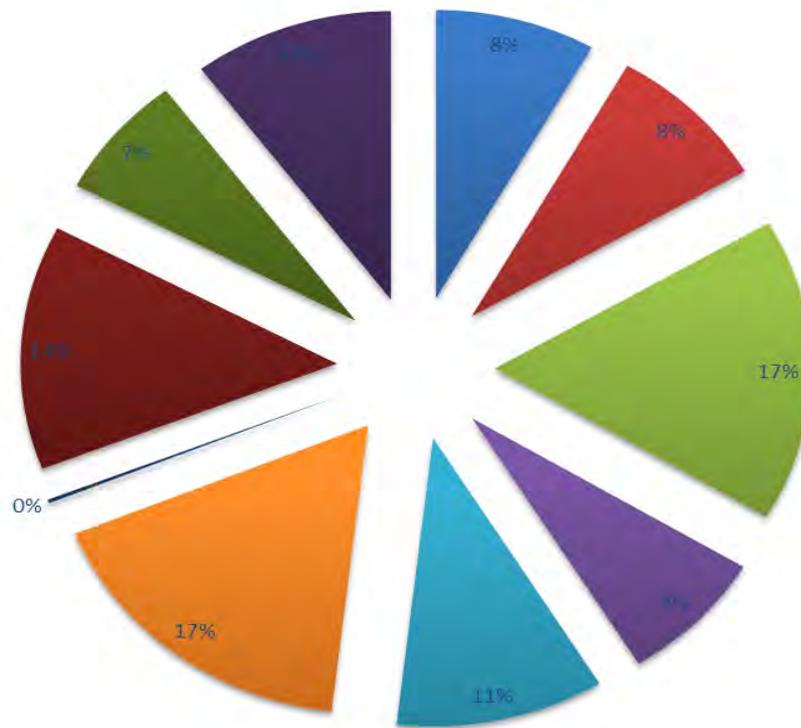
- Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette, siti Natura 2000, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, due siti Unesco e stazioni termali
- Presenza di prodotti tipici locali qualificati (formaggi, insaccati, olio, ec.), molto apprezzati sul mercato nazionale ed internazionale sui quali costruire uno sviluppo economico ed una mirata offerta turistica
- Presenza di un patrimonio culturale di tradizioni e valori storico artistico
- Forte presenza di elementi identitari soprattutto nelle aree montane
- Disponibilità di patrimonio immobiliare da destinare anche ad uso turistico
- Presenza di eccellenze attrattive: Certosa di S. Lorenzo a Padula, Borgo di Teggiano entrambi siti Unesco
- Produzioni agroalimentari di pregio
- Presenza di specifiche competenze tecniche interne al territorio in materia di progettazione, animazione e approccio ai programmi comunitari
- Buona qualità dell'offerta formativa all'interno delle scuole del territorio
- Avvio di processi di rete tra attori locali
- Ambiente naturale integrato con presenza di aree forestali valorizzabili in termini economici e turistici
- Presenza di diversi tipi di elementi di attrattività turistica e di strumenti di valorizzazione (escursionismo, itinerari naturalistici, ampia rete di sentieri e percorsi forestali, patrimonio enogastronomico) anche nelle zone di montagna più marginali
- Tessuto associativo variegato e diffuso
- Elevata consistenza della biodiversità animale e vegetale
- Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi, agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche
- Presenza di ambulatori medici diffusi sul territorio

PUNTI DI DEBOLEZZA



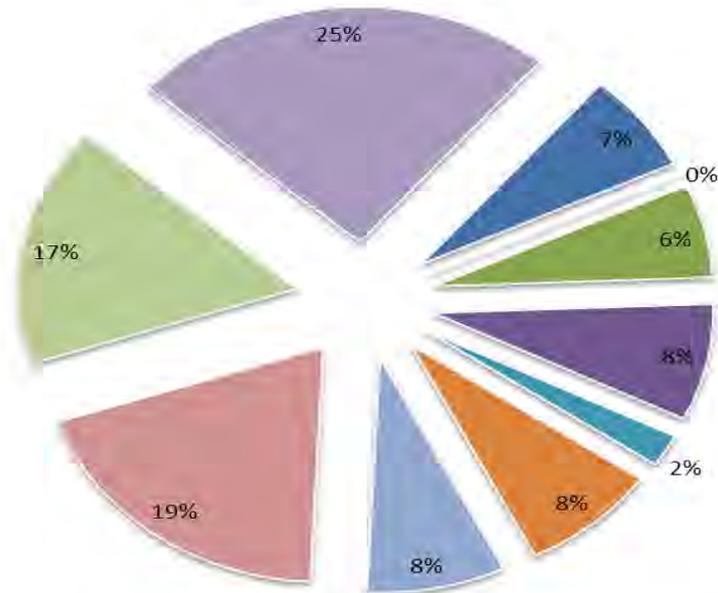
- Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico
- Limitato sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili
- Tessuto produttivo agricolo di dimensione ancora non adeguate per zone altimetriche di collina/montagna, caratterizzato da scarso vigore del processo di ristrutturazione fisica
- Mancanza di possibilità occupazionale di livello medio/alto che permettano di rispondere alla domanda proveniente da giovani laureati con conseguente spopolamento dei centri rurali
- Scarsa professionalità nel settore turistico-ricreativo
- Perdita di senso di identità da parte delle giovani generazioni
- Carenza dell'organizzazione di servizi culturali;
- Tendenza alla marginalizzazione delle aree più interne a causa dello spopolamento
- Necessità di realizzare un modello organizzativo locale tecnologico ed innovativo punto di riferimento per le comunità locali
- Necessità di formazione per gli imprenditori agricoli e forestali spesso impreparati nel gestire attività di ricerca e sperimentazione, a causa dell'iter burocratico
- Distanze da dover percorrere per usufruire di servizi sanitari e per l'istruzione
- Servizio di trasporto non corrispondente alle necessità dei cittadini
- Carenza nel sistema informativo interno ed esterno alle aree rurali
- Proliferare di fauna selvatica
- Abbandono di terreni e carenza di manutenzione
- Scarsa presenza di sistemi di filiera agroalimentare, in cui l'attività agricola si salda a valle con l'attività di trasformazione e commercializzazione
- Carenza di una cultura dell'accoglienza
- Scarsa consapevolezza del valore che l'identità locale può avere nel processo di sviluppo locale
- Forte presenza di campanilismo fra gli attori locali
- Elevata incidenza delle aree montane e forestali, con minore estensione della superficie agricola utilizzabile
- Frammentazione e parcellazione dei fondi
- Radicata cultura individualista
- Modello economico meno evoluto nel terziario e con il manifatturiero che mostra segnali di contrazione
- Mancanza di servizi e infrastrutture che favoriscono una fruizione sostenibile dei territori;
- Carenza di una cultura imprenditoriale

OPPORTUNITA'



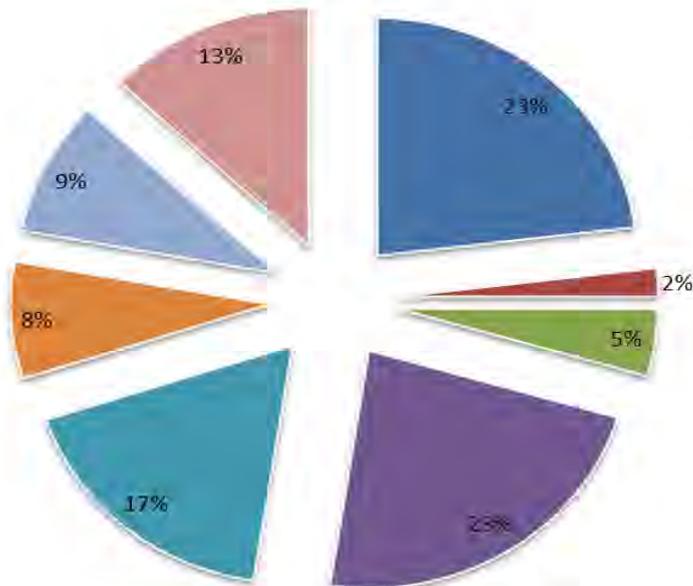
- Sviluppo dei consumi dei prodotti tipici di qualità
- Crescita di una coscienza ambientale e dell'interesse per le risorse naturali e paesaggistiche, anche ai fini della fruizione turistica
- La prosecuzione del flusso migratorio potrebbe garantire un più robusto ricambio generazionali in agricoltura e negli altri settori economici prevalenti
- Sviluppo del turismo Slow basato sulla qualità ambientale, valorizzazione elementi tipici e vacanze attive
- Sviluppo di nuove modalità di relazione tra produzione e consumo (es. commercio online);
- Potenzialità di sviluppo di attività di diversificazione nell'aziende agricole, dallo sviluppo dell'energie rinnovabili alla tutela del territorio e del paesaggio
- Attenzione alla qualità della vita e conseguente attrattività delle aree non urbane
- Crescente attenzione nei confronti del mondo rurale e delle relative risorse
- Forte interazione con altri settori ed, in primis, con il turismo
- Crescita dei consumi alimentari improntati alla qualità (DOP – IGP, biologici) e alla prossimità (Km 0)

Minacce



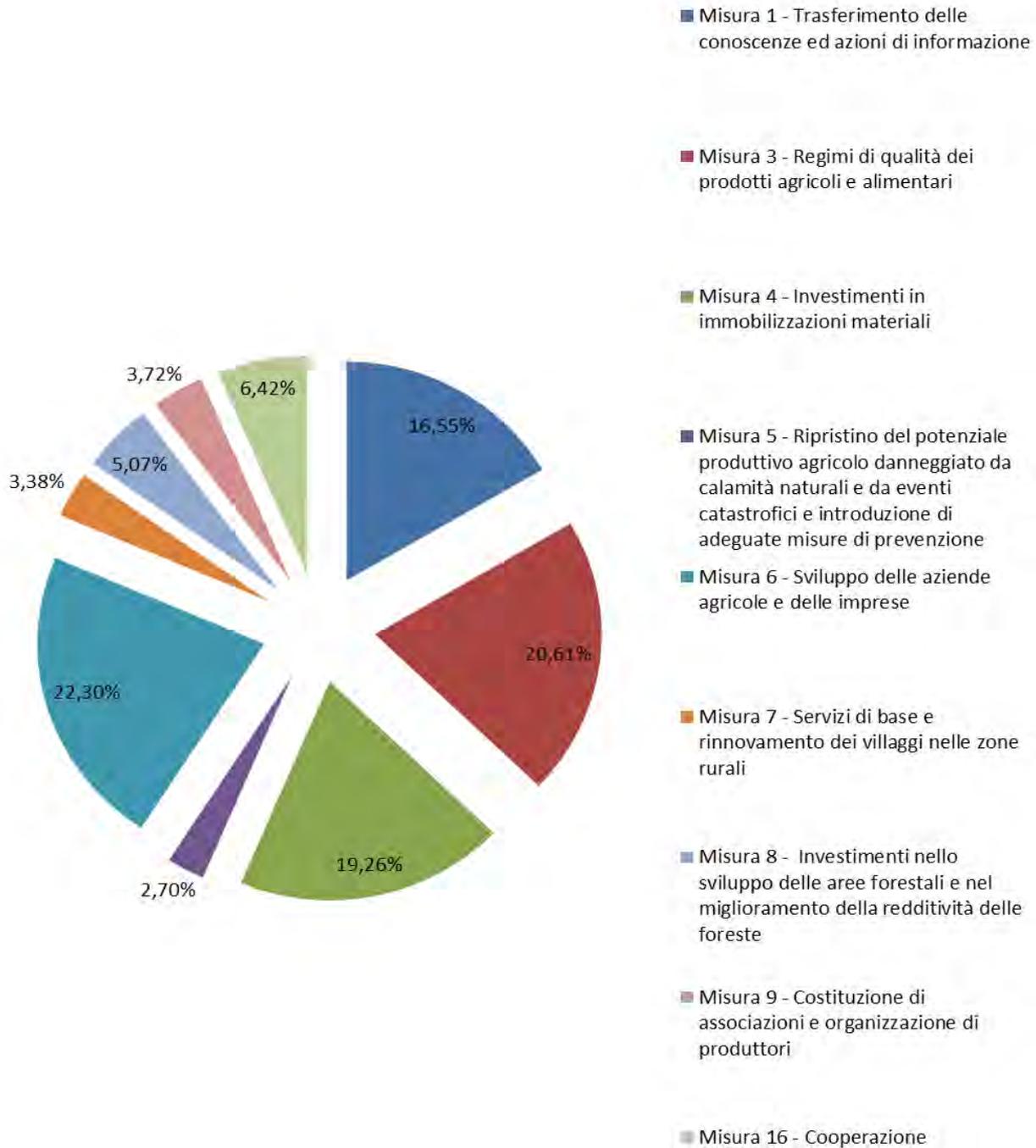
- La presenza straniera richiede un'efficace azione di integrazione e di tutela dell'identità culturale del territorio (dialetto, tradizioni, ecc.)
- In mancanza di interventi di tutela, proseguiranno fenomeni di degrado ambientale e perdita di biodiversità
- Tendenza ad un uso irrazionale del suolo per processi di urbanizzazione
- Rischi legati ai processi geologici, al dissesto idro-geologico e più in generale ad eventi climatici avversi (climate change)
- Rischi per la difesa e tutela della biodiversità derivanti dalla mancata gestione della fauna selvatica (soprattutto ungulati)
- Perdurare della crisi economica, con impatti negativi sullo sviluppo economico (tessuto produttivo sia di grandi che PMI) e sull'occupazione, con ricadute in termini di minore livello di benessere
- Progressiva contrazione smantellamento del sistema di aiuti comunitari diretti all'agricoltura che potrebbe compromettere i livelli di reddito futuri delle imprese agricole
- o Crescente volatilità dei prezzi agricoli e forte concorrenza dei competitor internazionali
- Marginalità, bassa produttività e scarsa vitalità imprenditoriale
- Spopolamento delle aree rurali con progressivo rischio di degrado del paesaggio e della biodiversità

Fabbisogni

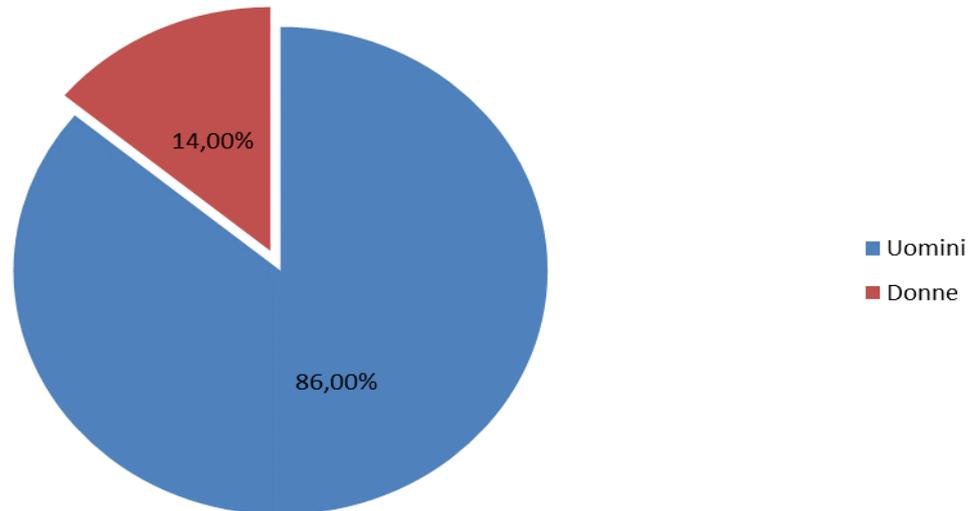


- Rivitalizzare l'economia locale al fine di incrementare l'occupazione, specie per le fasce sociali più deboli (giovani e donne), sostenendo l'agricoltura, la sua diversificazione, il turismo e le altre attività extra-agricole di rilievo per il territorio
- Qualificare il territorio e il capitale umano, con interventi di supporto e valorizzazione coerenti con le caratteristiche e potenzialità endogene
- Potenziare i servizi di base alla popolazione (ad esempio tecnologie di informazione e comunicazione, servizi culturali, servizi sociali per bambini e anziani) per incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne
- Aumento dell'efficienza tecnica e produttività del settore agricolo e forestale;
- Ampliare gli sbocchi di mercato della produzione agricola attraverso il sostegno ad iniziative di sviluppo di attività di trasformazione alimentare, di promozione dei prodotti del territorio, delle filiere corte e di educazione alimentare
- Qualificare e rafforzare l'offerta turistica, sia con riferimento alle strutture ricettive che agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche sfruttando occasioni di co
- Monitoraggio e tutela della biodiversità sia a favore della flora e della fauna locale e incentivazione al recupero di specie locali al fine di migliorare il rapporto tra produzione primaria e mantenimento della biodiversità, anche attraverso azione di co
- Sostenere iniziative di promozione e comunicazione dei valori territoriali e delle risorse naturali, artistico-culturali e produttive con approccio integrato agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti fra imprese e di partnership public

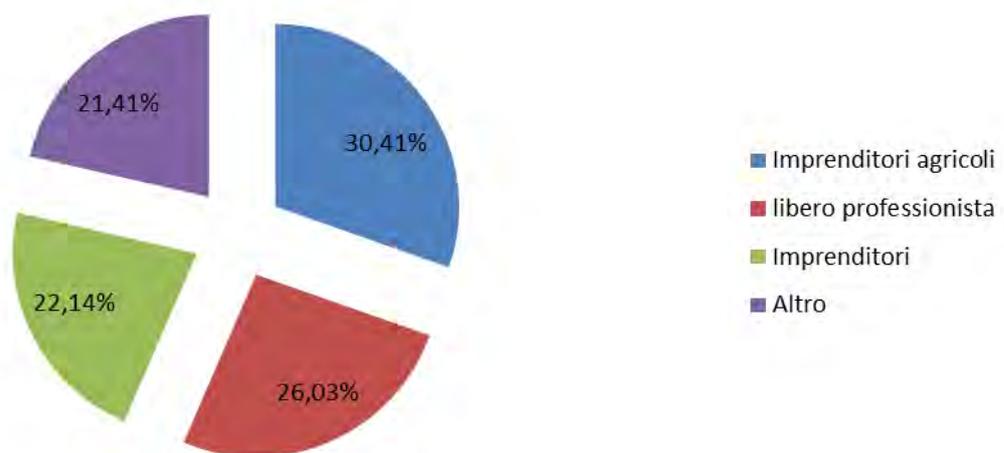
Misure attivabili



Analisi di genere



Occupazione



³⁵ Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

8 GESTIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL

Quadro 8.1 - Descrizione ³⁶

Le linee direttrici del processo di animazione che caratterizzeranno l'attività del GAL Vallo di Diano La Città del IV paesaggio rispetto al passato sono la volontà di garantire la più ampia fruibilità possibile delle informazioni in sede di avviamento dei progetti ed un monitoraggio costante del loro stato di avanzamento durante la realizzazione degli stessi. Per il raggiungimento di questo obiettivo il GAL intende dare priorità a tutte le iniziative ed attività che consentano di sfruttare al meglio le nuove tecnologie dell'informazione (internet, App, media e social-media, etc.).

La realizzazione dell'approccio partecipativo rende necessaria la creazione di una struttura operativa funzionale alla gestione e all'attuazione delle iniziative. Strategia generale del GAL è quella di costruire, e in alcuni casi portare alla luce, attraverso l'apertura e la responsabilizzazione, processi di compartecipazione tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di concentrare gli interventi sulle priorità individuate con il metodo della concertazione, nel pieno rispetto delle diversità e peculiarità distintive di ciascun attore, funzionali ad una sostenibilità nel tempo.

Il processo di animazione si realizza attraverso:

1. Ascolto e informazione: punto di partenza è sempre l'ascolto del territorio, che sarà garantito dal GAL nella fase di realizzazione della strategia attraverso l'implementazione di uno sportello informativo aperto quotidianamente presso la sede operativa al fine, non solo di identificare i continui bisogni della comunità locale ma anche di informare gli operatori economici locali sulle opportunità di sviluppo offerte dalla SSL, con l'obiettivo di catalizzare l'attenzione e l'interesse intorno a temi comuni e a predisporre così progetti di intervento integrati, che siano mirati e funzionali allo sviluppo del territorio e delle sue aggregazioni. È altresì importante, attraverso l'organizzazione di incontri programmati, stimolare ed esaltare nuove forme di cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo ed un attivo coinvolgimento del partenariato economico e sociale su temi/ambiti comuni e condivisi;
2. Pubblicizzazione della SSL e relative Misure del GAL attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:
 - Incontri/seminari/convegni;
 - Fiere, manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa;
 - Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di altri Enti territoriali;
 - Contatti diretti telefonici mirati;
 - Contatti tramite posta elettronica;
 - Sito internet ufficiale (www.galvallo.it);
 - Pagina Facebook dedicata "GAL Vallo di Diano Città del IV paesaggio";
 - Messaggistica istantanea (whatsapp);



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

- Promozione locale attraverso radio, giornali o tv.

Tali funzioni costituiscono di fatto la *mission* del GAL che ha il compito di promuovere le iniziative a livello territoriale, di stimolare la presentazione di progetti, di svolgere un'azione di raccordo tra i diversi attori dello sviluppo.

Parallelamente all'animazione, sarà garantita quotidianamente la gestione delle attività attraverso l'Ufficio Segreteria e Amministrativo Contabile e la Struttura Tecnica del GAL.

³⁶ Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

9 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DELLA SSL

Quadro 9.1 - Descrizione ³⁷

In sede di attuazione della SSL, il GAL porrà in essere un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione delle operazioni finanziarie che consentirà di:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Programma;
- misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia delle singole azioni e quindi del Programma;
- individuare, nel caso, interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l'attività di valutazione consentirà di misurare:

- l'efficacia della SSL, cioè degli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nella medesima SSL;
- l'efficienza della SSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- gli effetti generati dagli interventi realizzati.

Il sistema di monitoraggio messo a punto dal GAL avrà la funzione di alimentare il sistema informatizzato di monitoraggio e sarà operativo per tutto il periodo di programmazione, fornendo i dati necessari alla valutazione intermedia ed ex post realizzata a livello regionale e nel rispetto del Reg. CE 438/01 (relativo ai sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali che sono gestiti dagli Stati membri).

Gli elementi chiave di tale sistema di monitoraggio adottato sono l'individuazione di un'apposita unità di monitoraggio all'interno del GAL, dedicata all'implementazione dello stesso, una struttura informatica in linea con quelle regionali per la trasmissione dati con la Regione stessa.

Modalità di monitoraggio

Presso il GAL sarà operativa un'unità di monitoraggio coordinata dal Coordinatore con il compito di raccogliere le informazioni provenienti dai beneficiari. Tale unità avrà il compito di interfacciarsi, quindi, sia con i destinatari degli interventi, per la raccolta delle informazioni relative allo stato di avanzamento degli investimenti, sia con la struttura regionale preposta al monitoraggio e al controllo. L'unità di monitoraggio si avvarrà di una struttura interna dotata di tecnologie, logistica e organizzazione. Nella fattispecie la struttura interna disporrà di una postazione informatica dedicata all'attività di monitoraggio e controllo.

La valutazione delle azioni e in generale dell'intera SSL deve fare riferimento agli indicatori di risultati e di impatto.

Il monitoraggio delle singole azioni è alimentato da indicatori di realizzazione finanziari, di risultato e di impatto. Il GAL garantirà un adeguato sistema di alimentazione dei dati in collaborazione con i beneficiari delle azioni.

Essi verranno infatti sensibilizzati sulla necessità di una raccolta periodica dei dati e



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

dovranno impegnarsi formalmente a fornire le informazioni alla costruzione degli indicatori.

Il set degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto.

Il set degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto è individuato nell'ambito delle singole misure e azioni.

Il monitoraggio finanziario

Attraverso il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario si dovrà evidenziare la capacità di spesa e mettere in luce quelle azioni dove le difficoltà di impegno e di spesa appaiono più evidenti.

Gli indicatori finanziari devono dunque fornire una quantificazione della situazione degli impegni assunti dal GAL e delle spese effettuate dal beneficiario finale da mettere in relazione con i tempi programmati di realizzazione del SSL.

Il monitoraggio fisico

Il GAL, sulla base di indicatori fisici e di impatto, monitora lo stato di avanzamento fisico delle azioni e degli interventi.

Anche per il monitoraggio fisico si utilizzerà il set di indicatori di realizzazione e di risultato indicati nelle relative azioni.

Il monitoraggio procedurale

Coerentemente con la Strategia che prevede il ricorso ad un sistema di monitoraggio informatizzato alimentato dai dati forniti dai GAL, utile per acquisire le informazioni e i dati necessari per procedere con la valutazione intermedia ed ex post da parte della Regione, si è previsto di istituire un set di indicatori per il monitoraggio e l'analisi procedurale da utilizzare per ciascuna delle azioni della SSL.

A seconda delle Misure attivate si considerano i seguenti indicatori:

Misura 1: Incremento del reddito aziendale conseguente all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo.

Misura 2: Attività di innovazione sociale realizzate presso strutture immobiliari pubbliche oggetto di investimenti di recupero.

MISURA 3: Incremento delle vendite di prodotti agroalimentari successivamente alla realizzazione delle attività promozionali

MISURA 4: Incremento del numero di turisti nel territorio del GAL successivamente alla realizzazione di processi congiunti di qualificazione dell'offerta turistica

MISURA 6: Numero di reti pubblico-private supportate con alla base un progetto di sviluppo

MISURA 7: Campagne integrate di comunicazione e promozione territoriale realizzate

MISURA 8: Numero progetti di sensibilizzazione realizzati sul valore sociale, economico, culturale, ecc. delle risorse naturali

MISURA 16: Numero microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali sul numero di microimprese totali ed incremento delle reti di imprese ed associazioni su quelle esistenti

³⁷Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.



L'Europa investe nelle zone rurali

10 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DELLA SSL

Quadro 10.1 - Descrizione ³⁸

La valutazione della Strategia è l'attribuzione di un valore economico alle decisioni sul modo in cui il GAL intende sfruttare le proprie risorse al fine di agire nel proprio ambiente competitivo. Essa è parte integrante della pianificazione strategica. Tale analisi richiede un giudizio sull'orientamento di fondo dell'impresa e degli obiettivi di breve periodo e si basa sulla previsione dell'evoluzione delle variabili ambientali e variabili specifiche del GAL che possono influenzare la convenienza economica delle diverse alternative. Le scelte strategiche influenzano in modo significativo e durevole il rapporto GAL-ambiente-territorio.

I metodi di valutazione devono tenere conto di:

1. Complessità ed ampiezza degli effetti delle decisioni strategiche: una decisione strategica ha un impatto molto esteso che riguarda l'intera attività del GAL (negli investimenti gli effetti sono misurabili in termini di flussi);
2. Estensione degli effetti oltre l'orizzonte temporale stabilito: la strategia ha effetto sia nel breve che nel lungo periodo (anzi anche oltre).

Per valutare una strategia, bisogna innanzitutto stabilire una funzione obiettivo: fondamentale è l'approccio della creazione di valore aggiunto per il territorio.

Ciò richiede che si focalizzi l'attenzione sui ritorni di lungo periodo.

Inoltre i risultati dell'attività di valutazione devono essere facilmente e oggettivamente misurabili e assicurare che siano stati soddisfatti tutti gli altri portatori di interesse.

La valutazione della strategia si effettua attraverso indicatori di realizzazione, riferiti ad ogni Misura attivata.

Misura 1: Numero di soggetti per diversi settori economici/numero soggetti totali partecipanti; numero di soggetti beneficiari per classe di età (meno di 40 anni, da 40 a 55 anni e superiore ai 55 anni di età)/soggetti totali partecipanti; percentuale di soggetti beneficiari dei diversi settori economici; giornate divulgative/totale progetti.

Misura 3: SAU certificata biologica o in conversione/SAU totale; produzioni DOP e IGP per produzioni agroalimentari: n. aziende certificate/ n. aziende totali; quantità di prodotti certificati/quantità di prodotto totale; fatturato della produzione di prodotti certificati (in euro)/fatturato totale (euro).

Misura 4: n. di aziende percettori di agevolazioni/n. aziende totali; n. interventi/n. aziende totali; n. interventi a basso impatto ambientale/n. interventi finanziati; n. interventi che completano la filiera/n. interventi totali finanziati; n. interventi in zone altimetriche di montagna/n. interventi totali finanziati; n. interventi in aziende di dimensione < 12.000 /n. interventi totali finanziati;

Misura 6: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati/n. interventi finanziati; diversificazione attività/attività principale; % settore agrituristico/n. aziende totali finanziate; % settore sociale/n. aziende totali finanziate; % settore didattico/n. aziende totali finanziate; miglioramento della redditività aziendale/situazione ante investimento; occupazione aziendale familiare/azienda;



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
F E A S R

L'Europa investe nelle zone rurali

percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC).

Misura 7: n. di nuovi posti di lavoro creati/nuovi investimenti di fruizione pubblica; n. di interventi in forma associata/n. interventi totali; n. interventi in cui sono inclusi processi a favore della sostenibilità ambientale/n. interventi totali.

Misura 8: n. progetti presentati da associazioni di organismi pubblici/progetti totali; n. progetti presentati da associazioni di organismi privati/progetti totali; n. progetti presentati da associazioni miste pubblico-private/progetti totali ; superficie interessata dall'intervento/superficie totale; differenziazione dei diversi interventi/interventi totali; % incremento biodiversità/n. totale dei progetti; n. progetti che prevedono certificazione forestale/n. progetti totali; incremento aziende agricole che producono energia (biomasse).

Misura 16: n. microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali/n. microimprese totali; n. interventi fatti in maniera congiunta con altre associazioni/numeri interventi totali; n. interventi fatti in maniera congiunta con enti o aziende pubbliche di promozione turistica/numero interventi totali; n. interventi che prevedono partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero/n. interventi di partecipazione a fiere totali; sostenibilità ambientale intervento/n. interventi totali; n. di filiere corte costituite e/o mercati locali/n. interventi totali; n. contratti di rete/totale delle aggregazioni; % parte agricola/GC; progetti che prevedono inclusione sociale di categorie meno abbienti/n. progetti finanziati.

³⁸ Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

11 FLUSSO DELLA PROCEDURA DI SPESA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Quadro 11.1 - Descrizione ³⁹

L'attività di rendicontazione ha lo scopo di garantire la corretta esecuzione finanziaria degli interventi previsti dalla SSL 2014-2020, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Sono giustificativi di spesa: fatture e ricevute, prospetti paga con relativi fogli ore, modelli F24 e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Ciascuna spesa, con le relative pezze giustificative, deve essere rapportata ad un singolo progetto. Qualora la spesa non sia imputabile al progetto nella sua totalità, deve essere chiaramente evidenziata la parte della spesa rendicontata relativa al progetto sul totale della fattura. Per F24 cumulativi, è necessario allegare un prospetto riepilogativo evidenziando i singoli importi rendicontati per ogni Misura e relativa voce di spesa pertinente. In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il GAL, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato, utilizza le seguenti modalità:

a) Bonifico bancario. Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno circolare non trasferibile. Tale modalità, per quanto non primaria, può essere effettuata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso.

c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale (utilizzato in genere per le utenze). Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che:

- risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di

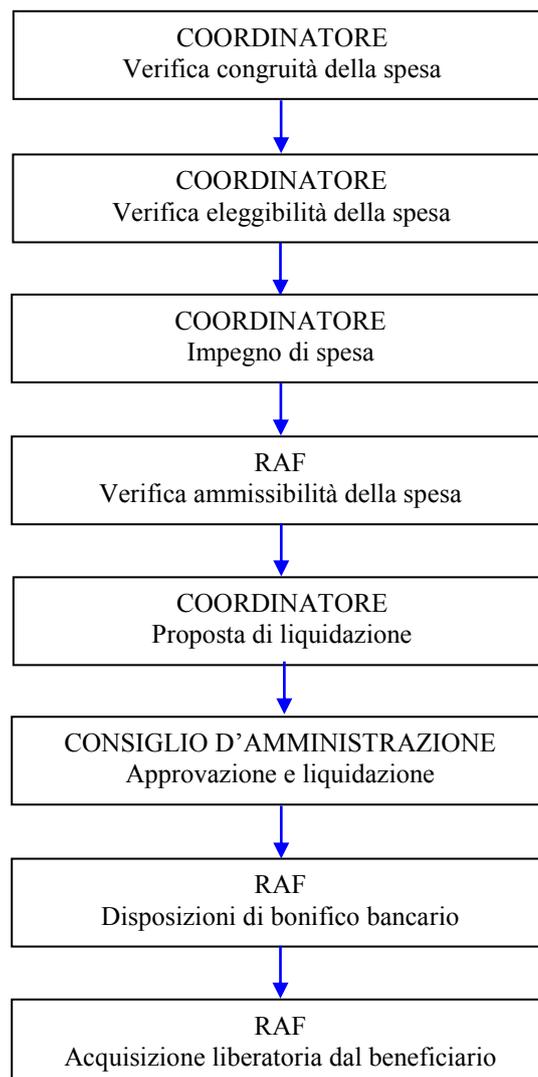
riferimento;

- sia verificabile e controllabile.

Le spese devono essere:

- a) reali: cioè effettivamente sostenute e con percentuali di contribuzione nazionale e comunitaria rispettate a livello di progetto;
- b) conformi: ossia coerenti tra di loro ed in rapporto agli obiettivi delle sottomisure di riferimento della SSL;
- c) ammissibili: per la natura specifica della spesa;
- d) eleggibili: riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
- e) regolari: le condizioni di impegno (delibere di aggiudicazione, affidamenti di forniture, ecc.) e di ordinazione delle spese devono rispettare le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- f) corrispondenti: l'oggetto dell'operazione realizzato con la spesa deve essere reale e verificabile.

Si riporta di seguito la procedura utilizzata per l'effettuazione delle spese e per la loro tracciabilità:





L'Europa investe nelle zone rurali

- ³⁹ Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc....).

12 PIANO FINANZIARIO

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione ⁴⁰				
Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
C	ATENA LUCANA	2.288	35,64	81.544,32
C	BUONABITACOLO	2.571	35,64	91.630,44
D	CASALBUONO	1.211	35,64	43.160,04
D	MONTE SAN GIACOMO	1.630	35,64	58.093,20
D	MONTESANO S/M	6.781	35,64	241.674,84
D	PADULA	5.279	35,64	188.143,56
C	PERTOSA	705	35,64	25.126,20
C	POLLA	5.327	35,64	189.854,28
C	SALA CONSILINA	12.258	35,64	436.875,12
C	SAN PIETRO AL TANAGRO	1.737	35,64	61.906,68
D	SAN RUFO	1.729	35,64	61.621,56
C	SANT'ARSENIO	2.747	35,64	97.903,08
D	SANZA	2.697	35,64	96.121,08
D	SASSANO	4.995	35,64	178.021,80
C	TEGGIANO	8.182	35,64	291.606,48
Totale		60.137	35,64	2.143.282,68
			Quota fissa (€)	3.000.000,00
			TOTALE	5.143.282,68
Risorse programmate SSL				
			Tipologia 19.2.1 (€)	3.764.625,00
			Tipologia 19.3.1 (€)	350.000,00
			Tipologia 19.4.1 (€)	1.028.656,40
			TOTALE	5.143.281,40

⁴⁰ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 "Dotazione finanziaria" del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L'ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1					
Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
M01	1.1	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	30.000,00	30.000,00
M01	1.2	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	40.000,00	40.000,00
M01	1.3	1.3.1	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	30.000,00	30.000,00
M03	3.1	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione a regime di qualità	40.000,00	40.000,00
M03	3.2	3.2.1	Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori	40.000,00	40.000,00
M04	4.1	4.1.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	800.000,00	600.000,00
M04	4.1	4.1.2	Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati	266.666,67	200.000,00
M04	4.1	4.1.3	Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca	133.333,33	100.000,00
M04	4.1	4.1.4	Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole	133.333,33	100.000,00
M06	6.4	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	266.666,67	200.000,00
M06	6.4	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	1.200.000,00	900.000,00
M07	7.5	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative	674.625,00	674.625,00



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

			e turistiche su piccola scala		
M08	8.3	8.3.1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Azione B – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali	200.000,00	200.000,00
M08	8.5	8.5.1	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli eco-sistemi forestali Azione A – Investimenti una tantum per perseguire gli impegni di tutela ambientale e investimenti correlati all'art. 34 del Reg. (UE) 1305/2013	100.000,00	100.000,00
M08	8.6	8.6.1	Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali	200.000,00	150.000,00
M16	16.1	16.1.1	Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 – sostegno per la costituzione e l'avvio dei gruppi operativi Azione 2 –sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	60.000,00	60.000,00
M16	16.3	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	50.000,00	50.000,00
M16	16.4	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	50.000,00	50.000,00



L'Europa investe nelle zone rurali

M16	16.6	16.6.1	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia	100.000,00	100.000,00
M16	16.9	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici privati Azione A – miglioramento dei servizi di base per la popolazione, in particolar modo in campo socio-sanitario Azione B – Costituzione di reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro- alimentare	100.000,00	100.000,00
TOTALE				4.514.625,00	3.764.625,00

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1

Misura cod.	Idea progetto cod.	Cooperazione Transnazionale/ Interterritoriale	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
19	Rural Resilience and Mediterranean Diet in a Globalized Economy: CREA-MED	Transnazionale	150.000,00	150.000,00
19	Rural Food Revolution. RE-FOOD	Transnazionale	100.000,00	100.000,00
19	Cammini e Sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura. CAM-SENT	Interterritoriale	100.000,00	100.000,00
TOTALE			350.000,00	350.000,00

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa
-------------	------------------	----------------------	-------------	-----------	-------------------------	--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

						19.4.1 (%)
19	4	1	Spese di gestione	698.576,72	698.576,72	68
19	4	1	Spese di animazione	330.079,68	330.079,68	32
TOTALE				1.028.656,40	1.028.656,40	100



L'Europa investe nelle zone rurali

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)											
Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2017		2018		2022		Totale	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
		Ambito tematico n. AT 1									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
	19.2	19.2.1	Misura psr								
										
		Ambito tematico n.									
19	19.2	19.2.1	Misura psr								



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	39616,40	0,77	1516340,00	29,49	2529965,00	49,20	564340,00	10,97	164340,00	3,19	164340,00	3,19	164340,00	3,19	5143281,40	100
Spesa privata	0,00	0,00	391.666,67	52,22	358.333,33	47,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	100
Totale	39616,40	0,67	1908006,67	32,37	2888298,33	49,01	564340,00	9,58	164340,00	2,79	164340,00	2,79	164340,00	2,79	5893281,40	100



13 NOTIZIE AGGIUNTIVE

Quadro 13.1 - Descrizione

Si specifica che la sede, già completa ed attrezzata, è messa a disposizione a titolo gratuito dall'Ente Comunità Montana Vallo di Diano. Pertanto le spese di gestione e funzionamento riguarderanno: A. Le spese amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, ecc.). B. Le spese gestionali (elettricità, riscaldamento, acqua, acquisto di software, telefono e collegamenti telematici, eventuale acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo); C. Il personale che costituirà lo staff tecnico ed amministrativo. Sono già stati definiti lo schema organizzativo, la composizione e i compiti specifici.

14 APPENDICI DELLA SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IVA	Sede operativa ⁴¹	Componente ⁴² (pubblica/privata)
1	Libera associazione imprenditori commercianti, artigiani - L.A.I.	03459710657	Via Val D'Agri, 81 Sanza (SA)	Privata
2	Associazione centro studi e ricerche "Radici"	92012700651	P.zza F. Gagliardi c/o Bibliot snc, Montesano sulla Marcellana (SA)	Privata
3	Oikos - Ambiente Paesaggio ed Agricoltura	92011770655	Via Ischia snc, Teggiano (SA)	Privata
4	A.I.V.	92007060657	Via Provinciale snc, Sassano (SA)	Privata
5	Oltre L'Arcobaleno - società cooperativa sociale	04198300651	Via Irno131, Salerno (SA)	Privata
6	Università Popolare del Vallo di Diano, Alburni e Cilento	04463910655	Via Nazionale 258, Padula (SA)	Privata
7	Pomponio Leto	92009560654	Via Provinciale del Corticato snc, Teggiano (SA)	Privata
8	Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania s.c.p.a.	02596790655	Via Provinciale del Corticato 40, Sassano (SA)	Privata
9	Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo Società Cooperativa	01707230650	Via S. Francesco snc, Buonabitacolo	Privata
10	V.D. & B. - S.P.A. - Società di Gestione per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano	03770560658	Contrada Camerino, San Rufo (SA)	Privata
11	Banca di Credito Cooperativo Monte	00269570651	Via Paolo Borsellino, Sant'Arseno (SA)	Privata



L'Europa investe nelle zone rurali

	Pruno di Roscigno			
12	Confederazione Italiana Agricoltori di Salerno	80021500659	Via degli Abeti, 5 Polla (SA)	Privata
13	Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Cooperativa	01153230360	Via Luigi Sturzo 234, Sala Consilina (SA)	Privata
14	Diocesi di Teggiano Policastro	92002190657	Via IV Novembre snc, Teggiano (SA)	Privata
15	Comunità Montana Vallo di Diano	83002020655	Viale Certosa snc, Padula (SA)	Pubblica
16	Comitato promotore per la registrazione del marchio di qualità S	92009570653	Viale Av.da do Brazil, Monte San Giacomo (SA)	Privata
17	Comune di Atena Lucana	83002560650	Viale Kennedy, 2	Pubblica
18	Comune di Casalbuono	00536140650	Via Municipio, 1	Pubblica
19	Comune di Monte San Giacomo	83002030654	Via Sant'Anna	Pubblica
20	Comune di Montesano S.M.	83002290654	P.zza F. Gagliardi, 1	Pubblica
21	Comune di Polla	83002061651	Via delle Monache, snc	Pubblica
22	Comune di Sala Consilina	00502010655	Via Mezzacapo, 44	Pubblica
23	Comune di San Rufo	83002540652	Via Roma, 19	Pubblica
24	Comune di San Pietro al Tanagro	83002060651	P.zza Enrico Quaranta	Pubblica
25	Comune di Sant'Arsenio	00701890650	P.zza Domenico Pica, 1	Pubblica
26	Comune di Sanza	83002260657	P.zza Ventiquattro Maggio, 1	Pubblica
27	Comune di Sassano	83002010656	Via Croce	Pubblica
28	Comune di Teggiano	83000070652	P.zza Municipio	Pubblica
29	Cooperativa Sociale ESUS	03788110650	Via Viscigliete, 27 Sala Consilina (SA)	Privata
30	Associazione Montepruno Giovani	00269570651	Via Paolo Borsellino, Sant'Arsenio (SA)	Privata
31	Confartgianato Salerno	95085680650	Via San Sebastiano snc, Sala Consilina (SA)	Privata
32	Federazione Provinciale Artigiani Salerno	80037570654	Via Mezzacapo snc, Sala Consilina (SA)	Privata
33	A.S.D. Outdoor Cilento	92016020650	Via Perillo II, Teggiano (SA)	Privata



L'Europa investe nelle zone rurali

34	Associazione SANI	92016390657	Via Sottobraida 13, Sant'Arsenio (SA)	Privata
35	Cooperativa Valle San Nicola	04890720651	Via Tempa 6, Montesano Sulla Marcellana (SA)	Privata
36	L'Antica Fattoria Società Cooperativa Agricola	04845270653	C.da Tempio snc, Polla (SA)	Privata
37	Confederazione Generale Agricoltura Italiana CONFAG. SALERNO	02931830653	Largo Silla snc, Sassano (SA)	Privata
38	Cooperativa Valle del Bussento S.c.r.l.	034091206650	Via Val D'Agri 91, Sanza (SA)	Privata
39	Pegaso Università Telematica	05411471211	Viale Certosa, Padula (SA)	Privata
40	Il Melograno Società Cooperativa	12874300150	Via Val D'Agri, Sanza (SA)	Privata
41	Monte Cervati società Cooperativa agricola e di forestazione	05068230654	Via Val D'Agri n.3, Sanza(SA)	Privata

⁴¹ Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento

⁴² Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.



L'Europa investe nelle zone rurali

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 1	Denominazione: Libera associazione imprenditori commercianti, artigiani - L.A.I.C.A.		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 03459710657	
Telefono: 0975/320626	Telefax: 0975320626	E-mail:	
Indirizzo: Via Val D'Agri, 81 Sanza (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo principale lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	
Localizzazione ⁴⁶		Via Val D'Agri, 81 Sanza (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 l'Associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 2	Denominazione: Associazione centro studi e ricerche "Radici"		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92012700651	
Telefono: 0975/21244	Telefax: 0975/21244	E-mail:	
Indirizzo: P.zza F. Gagliardi c/o Bibliot snc, Montesano sulla Marcellana (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali attraverso lo studio e le ricerche delle peculiarità naturali del territorio naturale in cui l'associazione opera	
Localizzazione ⁴⁶		Piazza F. Gagliardi c/o Biblioteca snc, Montesano sulla Marcellana (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'Associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)
--	--

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 3	Denominazione: Oikos - Ambiente Paesaggio ed Agricoltura		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92011770655	
Telefono: 0975/73675	Telefax: 0975/73675	E-mail: erricosabrina@tiscali.it	
Indirizzo: Via Ischia snc, Teggiano (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali attraverso lo studio e le ricerche delle peculiarità naturali del territorio naturale in cui l'associazione opera	
Localizzazione ⁴⁶		Via Ischia snc, Teggiano (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 l'Associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 4	Denominazione: A.I.V.		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92007060657	
Telefono: 0975/545664	Telefax: 0975728035	E-mail: info@associazioiaiv.it	
Indirizzo: Via Provinciale snc, Sassano (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo principale, in ottemperanza a quanto previsto dal proprio statuto, lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.	
Localizzazione ⁴⁶		Via Provinciale snc, Sassano (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'Associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)
--	--

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 5	Denominazione: Oltre L'Arcobaleno - società cooperativa sociale		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 04198300651	
Telefono: 089/754554	Telefax: 0892756411	E-mail: info@oltrelarcobaleno.org	
Indirizzo: Via Inno131, Salerno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società Cooperativa ha come scopo migliorare la gestione delle risorse ambientali e naturali attraverso la promozione di eventi volti ad ampliare la conoscenza delle risorse naturali ed ambientali della provincia di Salerno	
Localizzazione ⁴⁶		Via Inno131, Salerno (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 l'Associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 6	Denominazione: Università Popolare del Vallo di Diano, Alburni e Cilento		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente Codice Fiscale/P.IVA: 04463910655	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	
Indirizzo: Via Nazionale 258, Padula (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Università popolare fornirà supporto di assistenza agli imprenditori locali per il miglioramento delle qualità e per lo sviluppo delle forme associative	
Localizzazione ⁴⁶		Via Nazionale 258, Padula (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	



L'Europa investe nelle zone rurali

Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'Ente ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)
--	--

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 7	Denominazione: Pomponio Leto		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92009560654	
Telefono: 3357181703	Telefax: 0975392413	E-mail: dianesi@virgilio.it	
Indirizzo: Via Prov.le del Corticato snc, Teggiano (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Associazione fornirà supporto di assistenza agli imprenditori locali per il miglioramento delle qualità e per lo sviluppo delle forme associative	
Localizzazione ⁴⁶		Via Prov.le del Corticato snc, Teggiano (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 l'Ente ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 8	Denominazione: Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania s.c.p.a		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa per Azioni Codice Fiscale/P.IVA: 02596790655	
Telefono: 0974/717911	Telefax: 0974717920	E-mail: info@bancadelcilento.it	
Indirizzo: Via A.R. Passaro, 84078 Vallo della Lucania (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società Cooperativa ha come obiettivo supportare l'attività degli imprenditori non solo nella divulgazione delle informazioni ma anche nel supporto economico per l'agevolazione imprenditoriale nel settore di competenza	
Localizzazione ⁴⁶		Via Provinciale del Corticato 40, Sassano (SA)	



L'Europa investe nelle zone rurali

	Utilizzo sede a titolo di possesso
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'Ente versa la somma di € 1.000,00 (mille/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 9	Denominazione: Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo Società Cooperativa		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 01707230650	
Telefono: 0975/91541	Telefax: 0975/91542	E-mail: administrator@buonabitacolo.bcc.it	
Indirizzo: Via S. Francesco snc, Buonabitacolo		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società Cooperativa ha come obiettivo supportare l'attività degli imprenditori non solo nella divulgazione delle informazioni ma anche nel supporto economico per l'agevolazione imprenditoriale nel settore di competenza	
Localizzazione ⁴⁶		Via S. Francesco snc, Buonabitacolo Utilizzo sede a titolo di possesso	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 27.000,00 (ventisettemila/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 10	Denominazione: V.D. & B. - S.P.A. - Società di Gestione per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società per Azioni Codice Fiscale/P.IVA: 03770560658	
Telefono: 329640387	Telefax: 0975514070	E-mail: info@pattodianobussento.it	
Indirizzo: Contrada Camerino, San Rufo (SA)		Data ammissione al partenariato:	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società si occupa dello sviluppo del territorio attraverso l'organizzazione di eventi volti ad ampliare le conoscenze in settori imprenditoriali	



L'Europa investe nelle zone rurali

	e turistici
Localizzazione ⁴⁶	Contrada Camerino, San Rufo (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 3.000,00 (tremila/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 11	Denominazione: Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 00269570651	
Telefono: 0975/398611	Telefax: 0975398620	E-mail: bancamontepruno@gmail.com	
Indirizzo: Via IV Novembre snc, Roscigno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società Cooperativa ha come obiettivo supportare l'attività degli imprenditori non solo nella divulgazione delle informazioni ma anche nel supporto economico per l'agevolazione imprenditoriale nel settore di competenza	
Localizzazione ⁴⁶		Via Paolo Borsellino, Sant'Arzenio Utilizzo locali propri	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 27.000,00 (ventisettemila/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 12	Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori di Salerno		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 80021500659	
Telefono: 0975390254	Telefax: 097553902 54	E-mail: a.carucci@cia.it	
Indirizzo: Via XXIV Maggio 21, Salerno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'associazione ha come obiettivo principale, in ottemperanza a quanto previsto dal proprio statuto, lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.
Localizzazione ⁴⁶	Via degli Abeti, 5 Polla (SA) Utilizzo sede a titolo di possesso locativo
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 13	Denominazione: Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Cooperativa		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 01153230360	
Telefono: 0975/520066	Telefax: 0975520066	E-mail:	
Indirizzo: Via San Carlo 8/20, Modena (MO)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica ⁴⁵	La Società Cooperativa ha come obiettivo supportare l'attività degli imprenditori non solo nella divulgazione delle informazioni ma anche nel supporto economico per l'agevolazione imprenditoriale nel settore di competenza		
Localizzazione ⁴⁶	Via Luigi Sturzo 234, Sala Consilina (SA) Utilizzo sede a titolo di possesso locativo		
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)		

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 14	Denominazione: Diocesi di Teggiano Policastro		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente Ecclesiastico Codice Fiscale/P.IVA: 92002190657	
Telefono: 0975/79007	Telefax: 0975/79007	E-mail:	
Indirizzo: Via IV Novembre snc, Teggiano (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica ⁴⁵	Opera sull'attuazione di politica delle pari opportunità prodigandosi per l'azzeramento delle differenze socio culturali
Localizzazione ⁴⁶	Via IV Novembre snc, Teggiano (SA) Utilizzo sede propria
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 3.000,00 (tremila/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 15	Denominazione: Comunità Montana Vallo di Diano		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente Locale Codice Fiscale/P.IVA: 83002020655	
Telefono: 0975/577111	Telefax: 0975/57240	E-mail: posta@montvaldiano.it	
Indirizzo: Viale Certosa snc, Padula (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione		
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente, in continuità con la gestione precedente, viene riconosciuto un ruolo chiave e di guida del partenariato. Gli uffici tecnici ed i relativi responsabili metteranno a disposizione del GAL i rapporti in atto sul territorio, le loro competenze e gli uffici che hanno a disposizione per migliorare la gestione e la finalizzazione del programma		
Localizzazione ⁴⁶	Viale Certosa snc, Padula (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito		
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'Ente Locale ha versato la somma di € 69.000,00 (sessantanovemila/00)		

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 16	Denominazione: Comitato promotore per la registrazione del marchio di qualità		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92009570653	
Telefono:	Telefax:	E-mail:	



L'Europa investe nelle zone rurali

3339942325	0975515606	info@santojacopo.com
Indirizzo: Viale Av.da do Brazil snc, Monte San Giacomo (SA)	Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'associazione ha come obiettivo principale la promozione del turismo sostenibile nel rispetto della natura e delle risorse ambientali che il territorio offre	
Localizzazione ⁴⁶	Viale Av.da do Brazil snc, Monte San Giacomo (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 30/06/2010 l'associazione ha versato la somma di € 1.000,00 (mille/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 17	Denominazione: Comune di Atena Lucana	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002560650	
Telefono: 0975/76001	Telefax: 0975/76001	E-mail: sindaco@comune.atenalucana.sa.it
Indirizzo: Viale Kennedy, 2	Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶	Viale Kennedy, 2 Utilizzo locali propri	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 23/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 18	Denominazione: Comune di Casalbuono	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 00536140650	



L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 0975/862025	Telefax: 0975/862025	E-mail: ufficioanagrafe@comune.casalbuono.sa.it
Indirizzo: Via Municipio, 1	Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶	Via Municipio, 1 Utilizzo locali propri	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 16/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 19	Denominazione: Comune di Monte San Giacomo	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente Pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002030654	
Telefono: 0975/75009	Telefax: 0975/75250	E-mail: info@comunemontesangiaco.sa.it
Indirizzo: Via Sant'Anna	Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶	Via Sant'Anna Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 23/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 20	Denominazione: Comune di Montesano sulla Marcellana	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002290654	



L'Europa investe nelle zone rurali

Telefono: 0795/865211	Telefax: 0975/86518 9	E-mail: protocollo@pec.comune.montesano.s a.it
Indirizzo: P.zza F. Gagliardi, 1		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶	P.zza F. Gagliardi, 1 Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 21	Denominazione: Comune di Polla	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente Pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002061651	
Telefono: 0975/376111	Telefax: 0975/37623 5	E-mail: info@comune.polla.sa.it
Indirizzo: Via delle Monache, snc		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶	Via delle Monache, snc Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 22	Denominazione: Comune di Sala Consilina
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Ente Pubblico



L'Europa investe nelle zone rurali

<input type="checkbox"/> privata		Codice Fiscale/P.IVA:00502010655	
Telefono:0795/525211	Telefax: 0975/52526 8	E-mail: sindaco@salaconsilina.gov.it	
Indirizzo: Via Mezzacapo, 44		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		Via Mezzacapo, 44 Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 23	Denominazione: Comune di San Rufo		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA:83002540652		
Telefono: 0975/399336	Telefax: 0975/395243	E-mail: prot.sanrufo@asmepec.it	
Indirizzo: Via Roma, 19		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		Via Roma, 19 Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 24	Denominazione: Comune di San Pietro al Tanagro



L'Europa investe nelle zone rurali

Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Codice Fiscale/P.IVA: 83002060651	
Telefono: 0975/399326	Telefax: 0975/39704 7	E-mail: postacert@pec.comune.sanpietroalta nagro.sa.it	
Indirizzo: P.zza Enrico Quaranta		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		P.zza Enrico Quaranta Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 25	Denominazione: Comune di Sant'Arsenio		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 00701890650	
Telefono: 0975/398033	Telefax: 0975/399362	E-mail: protocollo.santarsenio@asmepec.it	
Indirizzo: P.zza Domenico Pica, 1		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		P.zza Domenico Pica, 1 Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³
--



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

N. 26	Denominazione: Comune di Sanza		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002260657	
Telefono: 0975/322535	Telefax: 0975322536	E-mail: sindaco@comune.sanza.sa.it	
Indirizzo: Piazza XXIV Maggio, 1		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		Piazza XXIV Maggio, 1 Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 27	Denominazione: Comune di Sassano		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83002010656	
Telefono: 0975/78809	Telefax: 0975/518946	E-mail: protocollo.sassano@asmepec.it	
Indirizzo: Via Croce		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		Via Croce Utilizzo sede propria	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
---	--	--	--



L'Europa investe nelle zone rurali

N. 28	Denominazione: Comune di Teggiano		
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 83000070652	
Telefono: 0975/587811	Telefax: 0975/587833	E-mail: notifiche.teggiano@asmepec.it	
Indirizzo: Piazza Municipio		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Ente verrà direttamente coinvolto nell'attività di sensibilizzazione ed animazione contribuendo, ciascuno per le proprie competenze territoriali, alla diffusione presso il delle risorse apportate dalla SSL	
Localizzazione ⁴⁶		Piazza Municipio Utilizzo locali propri	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'Ente ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 29	Denominazione: Cooperativa Sociale ESUS		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 03788110650	
Telefono: 0975/520000	Telefax: 0975520000	E-mail: cooperativasocialesus@legalmail.it	
Indirizzo: Via Viscigliete, 27 Sala Consilina (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La società Cooperativa, nel rispetto di quanto previsto dal suo statuto, ha come obiettivo principale la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali attraverso attività di sensibilizzazione d'interesse comune o utili per la salvaguardia ambientale	
Localizzazione ⁴⁶		Via Carlo Pisacane- Palazzo Russo, Sala Consilina Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 23/08/2016 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 200,00 (duecento/00)	



L'Europa investe nelle zone rurali

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 30	Denominazione: Associazione Montepruno Giovani		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 00269570651	
Telefono: 0975/398611	Telefax: 0975/39860	E-mail: bancamontepruno@gmail.com	
Indirizzo: Via Paolo Borsellino, Sant'Arsenio (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo principale lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali favorendo la diffusione delle conoscenze tramite l'organizzazione di convegni, workshop ed eventi tematici di competenza	
Localizzazione ⁴⁶		Via Paolo Borsellino, Sant'Arsenio (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 22/08/2016 la Società Cooperativa ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 31	Denominazione: Confartigianato Salerno		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 95085680650	
Telefono: 0975/527277	Telefax: 0975/52727	E-mail: vallodidiano@salernoconfartigianato.it	
Indirizzo: Via Michelangelo Testa, 11 Salerno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come scopo lo sviluppo delle innovazioni e filiere dei sistemi produttivi locali incaricandosi dell'assistenza nella creazione di nuove imprese produttive locali, promuovendo la cultura dell'impresa che valorizzi prodotti peculiari del settore di competenza	



L'Europa investe nelle zone rurali

Localizzazione ⁴⁶	Via San Sebastiano snc, Sala Consilina (SA) utilizzo locali a titolo gratuito
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 18/08/2016 l'associazione ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 32	Denominazione: Federazione Provinciale Artigiani Salerno		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 80037570654	
Telefono: 0975/520988	Telefax: 0975520988	E-mail: casartigiani.sa@gmail.com	
Indirizzo: Via G.V. Quaranta, 8 Salerno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, si prefigge lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali tramite la difesa delle tradizioni dell'artigianato, del commercio e delle piccole medio imprese della provincia di Salerno, promuovere e coordinare la promozione dell'artigianato.	
Localizzazione ⁴⁶		Via Mezzacapo, Sala Consilina (SA) Utilizzo locali a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 22/08/2016 l'associazione ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 33	Denominazione: A.S.D. Outdoor Cilento		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92016020650	
Telefono: 3899329413	Telefax:	E-mail: outdoorcilento@gmail.com	
Indirizzo: Via Perillo II, Teggiano (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo principale lo sviluppo del turismo sostenibile e la	



L'Europa investe nelle zone rurali

	valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali, nel rispetto del proprio statuto l'Associazione, per il raggiungimento degli obiettivi prefissi attiva azioni di tutela e conservazione del patrimonio naturalistico al fine di consegnare l'integrità delle risorse naturali, organizza e realizza corsi di formativi in ambito escursionistico, turistico e culturali.
Localizzazione ⁴⁶	Via Perillo II, Teggiano Utilizzo sede a titolo gratuito
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 19/08/2016 l'associazione ha versato la somma di € 100,00 (duecento/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 34	Denominazione: Associazione SANI		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 92016390657	
Telefono: 3398559227	Telefax:	E-mail: saniassociazione@gmail.com	
Indirizzo: Via Sottobraida 13, Sant'Arsenio (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'associazione ha come obiettivo la tutela e la valorizzazione della natura, del paesaggio e dell'ambiente, la formazione e istruzione del mangiare consapevole nonché la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico e delle risorse ambientali e naturali per affermare la cultura compatibile con il rispetto e la tutela dell'ambiente	
Localizzazione ⁴⁶		Via Sottobraida 13, Sant'Arsenio (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 19/08/2016 l'associazione ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³	
N. 35	Denominazione: Cooperativa Valle San Nicola
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica	Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 04890720651



L'Europa investe nelle zone rurali

X privata		
Telefono: 3484210293	Telefax:	E-mail: coopvallesannicola@arubapec.it
Indirizzo: Via Tempa 6, Montesano Sulla Marcellana (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	La società cooperativa ha come obiettivo la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali tramite il perfezionamento professionale dei soci nella conduzione delle aziende e nella valorizzazione dei terreni nonché la promozione della gestione delle attività nell'ambito dello sviluppo rurale per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali.	
Localizzazione ⁴⁶	Via Tempa 6, Montesano Sulla Marcellana (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 19/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 200,00 (duecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³		
N. 36	Denominazione: L'Antica Fattoria Società Cooperativa Agricola	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica X privata	Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 04845270653	
Telefono: 3283114202	Telefax:	E-mail: anticafattoria@arubapec.it
Indirizzo: Contrada Tempio snc, Polla (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵	La società cooperativa si propone lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) tramite la gestione diretta delle attività agricole dalla coltivazione alla commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca.	
Localizzazione ⁴⁶	Contrada da Tempio snc, Polla (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 22/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 200,00 (duecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 37	Denominazione: Confederazione Generale Agricoltura Italiana CONFAG. SALERNO		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Associazione Codice Fiscale/P.IVA: 02931830653	
Telefono: 0975 527277	Telefax: 0975527277	E-mail: vallo didiano@salernoconfartigianato.it	
Indirizzo: Viale Verdi 1Y, Salerno (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Associazione ha come scopo principale la tutela della professionalità agricola supportando lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi agricoli con la promozione di tutte le forme delle attività di servizio intese ad assistere e potenziare le imprese agricole dalla produzione alla commercializzazione.	
Localizzazione ⁴⁶		Via Largo Silla, Sassano (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 22/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 38	Denominazione: Cooperativa Valle del Bussento S.c.r.l.		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 034091206650	
Telefono: 3497803439	Telefax:	E-mail: valledelbussento@pec.it	
Indirizzo: Via Val D'Agri 91, Sanza (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La società cooperativa ha come obiettivo la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali con attività di rimboschimento, riforestazione ed utilizzazione forestale, attuazione di opere di miglioramento e manutenzione idraulico forestale, opere relative alla difesa e consolidamento del suolo-silvicoltura e rassetto idrogeologico.	



L'Europa investe nelle zone rurali

Localizzazione ⁴⁶	Via Val D'Agri 91, Sanza (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 22/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 200,00 (duecento/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 39	Denominazione: Pegaso Università Telematica		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Ente Codice Fiscale/P.IVA: 05411471211	
Telefono: 081/19137500	Telefax: 081/01123 98	E-mail: info@unipegaso.it	
Indirizzo: P.zza Trieste e Trento 48, Napoli (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		L'Università Telematica pegaso denominata UniPegaso, ha la finalità di scopo culturale, essa ha il compito primario di svolgere attività di studio, ricerca nonché formazione mediante l'utilizzo di metodologie di formazione culturale a distanza	
Localizzazione ⁴⁶		Viale Certosa, Padula (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 24/08/2016 l'ente ha versato la somma di € 4.000,00 (quattromila/00)	

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 40	Denominazione: Il Melograno Società Cooperativa		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 12874300150	
Telefono: 0975/91871	Telefax: 0975/91871	E-mail:	
Indirizzo: Via Val D'Agri, Sanza (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	



L'Europa investe nelle zone rurali

Rappresentatività specifica ⁴⁵	La società Cooperativa ha come obiettivo, tra gli altri, la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali attraverso la promozione di comportamenti e provvedimenti a difesa dell'ambiente, della salute, la valorizzazione delle peculiarità naturali del territorio in cui la cooperativa opera, sensibilizzazione al rispetto ambientale attraverso la distribuzione di periodici, riviste e giornali a tema ambientale
Localizzazione ⁴⁶	Via Val D'Agri, Sanza Utilizzo sede a titolo gratuito
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷	In data 22/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 500,00 (cinquecento/00)

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa ⁴³			
N. 41	Denominazione: Monte Cervati Società Cooperativa agricola e di forestazione		
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata		Forma giuridica: Società Cooperativa Codice Fiscale/P.IVA: 05068230654	
Telefono: 0975/322631	Telefax: 0975322631	E-mail: info@apicolturamontecervati.com	
Indirizzo: Via Val D'Agri , 3 Sanza (SA)		Data ammissione al partenariato: 29/07/2016	
Elemento qualificante:		Descrizione	
Rappresentatività specifica ⁴⁵		La Società Cooperativa, in ottemperanza a quanto previsto dallo statuto, ha come obiettivo l'ampliamento del turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse umani ambientali e naturali, utilizzo delle aree forestali, servizi tecnici per l'agricoltura ed il verde pubblico, cura del patrimonio, ambientale e naturale.	
Localizzazione ⁴⁶		Via Val D'Agri , 3 Sanza (SA) Utilizzo sede a titolo gratuito	
Sostenibilità finanziaria del socio ⁴⁷		In data 23/08/2016 la società cooperativa ha versato la somma di € 100,00 (cento/00)	

⁴³ Compilare una Scheda per ciascun partner.

⁴⁴ Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

⁴⁵ Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

⁴⁶ Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

⁴⁷ Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed



obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.



L'Europa investe nelle zone rurali

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	Comune denominazione	Superficie Km ²	Popolazione e N.abitanti	Densità Ab/Km ²	Macroarea C-D	Territori o leader PSR 2007- 2013
1	ATENA LUCANA	26,01	2.288	87,97	C	X
2	BUONABITACOLO	15,54	2.571	165,44	C	X
3	CASALBUONO	34,82	1.211	34,78	D	X
4	MONTE SAN GIACOMO	51,69	1.630	31,53	D	X
5	MONTESANO S/M	110,22	6.781	61,52	D	X
6	PADULA	67,12	5.279	78,65	D	X
7	PERTOSA	6,16	705	114,47	C	X
8	POLLA	48,08	5.327	110,80	C	X
9	SALA CONSILINA	59,70	12.258	205,34	C	X
10	SAN PIETRO AL TANAGRO	15,51	1.737	111,97	C	X
11	SAN RUFO	31,96	1.729	54,10	D	X
12	SANT'ARSENIO	20,14	2.747	136,37	C	X
13	SANZA	128,75	2.697	20,95	D	X
14	SASSANO	47,76	4.995	104,59	D	X
15	TEGGIANO	61,87	8.182	132,25	C	X
TOTALE		725,33	60.137	96,72		

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione⁴⁸

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo ⁴⁹
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti ⁽⁵⁰⁾ 411	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti ⁽⁵¹⁾ /	/
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi 18	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri 11	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: Operatori del settore agroalimentare (caseifici, salumifici, centro trasformazioni carni), associazioni tutela ambientale, associazioni turistiche.
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate 45	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
			n. testate giornalistiche utilizzate 4	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV: 211	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.

			n. canali TV utilizzati 3	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.</p>
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio: 4 interviste radiofoniche: 4	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.</p>
			n. canali radiofonici utilizzati: 1 (Radio Alfa)	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.</p>
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati: 340 manifesti, 400 cartelline “facciamo strategia”.	<p>Obiettivo: recepire più proposte possibili e far conoscere a tutti gli operatori del settore e a tutta la popolazione la strategia del GAL.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, associazioni culturali e sociali e tutta la popolazione.</p>
			n. totale copie: 730	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.</p>
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati: 16 minispot realizzati per tutti i 16 incontri tenuti su tutto il territorio del Vallo di Diano.	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: tutti i cittadini e auditori.</p>
n. totale prodotti realizzati: 123 schede realizzate.	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p> <p>Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.</p>			
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.1 presso la sede legale del GAL in Padula (SA).	<p>Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia.</p>

				Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
			n. contatti: 21	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
9	Sito internet		n. visitatori 288	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
			n. pagine visitate per visitatore 15	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
10	Social media	facebook	n. visite 350	Obiettivo: sensibilizzare la popolazione e far conoscere la strategia. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
		twitter	n. visite 30	Obiettivo: far conoscere a tutta la popolazione e operatori del settore la strategia del GAL Vallo di Diano. Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori, associazioni culturali e sociali e tutta la popolazione locale.
		youtube	n. visite 226	Obiettivo: far conoscere a tutta la popolazione e operatori del settore la strategia del GAL Vallo di Diano Target: imprese agricole, liberi professionisti, imprenditori e tutta la popolazione locale.
		Altro /	n. visite /	/
11	Bollettini, newsletter o	/	n. uscite /	/



L'Europa investe nelle zone rurali

	InformaGAL		n. utenti /	/
12	Iniziative di formazione e aggiornamento ⁽⁵²⁾	/	n. corsi/iniziative /	/
			n. ore /	/
			n. partecipanti /	/
13	Altro	/	/	/

⁴⁸ L'attività già svolta deve essere documentata.

⁴⁹ Indicare le categorie di utenti interessati: i beneficiari delle misure previste dalla SSL; i soggetti privati portatori d'interesse collettivi; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

⁵⁰ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

⁵¹ Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze (ingressi forniti dagli organizzatori dell'evento).

⁵² Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL.



L'Europa investe nelle zone rurali

15 SCHEDE DI SINTESI ELEMENTI DELLA SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1) Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;	2 14	2.2 Appendice 3	4 168	
2) I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER;	2	2.1	4	
3) Carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;	2	2.1	4	
4) I Comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori;	2	2.3.1 2.3.2	5	Allegati 6 - 7
5) Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;	3	3.1	6	Allegato C



L'Europa investe nelle zone rurali

6) Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente al le norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;	3	3.2	12	
7) Presentazione della SSL;	4	4.2	41	
8) Assenza di conflitto d'interesse.	3	3.5	24	Allegato A

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1) Principio di selezione1: Caratteristiche dell'ambito territoriale				
Criteri di selezione pertinenti:				
- Superficie/popolazione/densità della popolazione	2	2.1	4	
- Tasso di spopolamento/ indice di invecchiamento	4	4.1.1	28	
- Maggiori fabbisogni del territorio	4	4.1.3	36	
2) Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL				
Criteri di selezione pertinenti:				
- Livello di rappresentatività	3	3.2	10	
- Capacità finanziaria	3	3.2	12	
- Composizione del Consiglio di Amministrazione	3	3.3	16	

- Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	14	Appendici 1 e 2	143	
3) Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale				
- Criteri di selezioni pertinenti:				
- Affidabilità	3	3.2	12	Allegato I
- Modello gestionale	3	3.4	22	Allegati L-M
- Precedenti esperienze dei progetti complessi europei				Allegato N
4) Qualità della strategia proposta				
Criteri di selezione pertinenti:				
- Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	4.1.2	33	
- Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	4.1.3	36	
- Approccio innovativo	4	4.2.4	52	
- Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	5	5.1.3	61	
- Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	14	Appendice 4	169	Allegato B
- Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5	5.1.3	61	
- Incidenza della strategia di Cooperazione con la strategia GAL	6	6.1.3	111	
- Progetto Transnazionale	6	6.1.2	110	



Luogo e data

Padula il 29/08/2016

I Progettisti

Dott. Salvatore De Paola _____

Dott.ssa Raffaella Giffoni _____

Sig. Massimo Monti _____

Dott. Agr. Vincenzo Casella _____

Dott.ssa Marianna Morello _____

Dott.ssa Stefania Russo _____

Dott. Nicola Colucci _____

Dott. Francesco Bonomo _____

Rag. Giuseppe Ponzo _____

Dott. Agr. Vincenzo Spinillo _____

Rappresentante il GAL
